

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 32

venerdì, 30 maggio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	4
LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI	5
LEGGE REGIONALE 19 maggio 2025, n. 26 Disciplina del Consiglio delle autonomie locali della Toscana.	5
LEGGE REGIONALE 20 maggio 2025, n. 27 Norme per il coordinamento delle funzioni amministrative re- gionali e locali per la salvaguardia e per la gestione della laguna di Orbetello.	23
SEZIONE III	39
COMMISSARI REGIONALI - Ordinanze	40
ORDINANZA 23 maggio 2025, n. 54 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M. 15/12/2021 - Piano Nazionale 2021 - Intervento di consolidamento opere di difesa idraulica del Tor- rente Ombrone in provincia di Prato II° lotto - Codice Rendis 09IR273/G1 CUPD23H19000880001 - CIG 984130669F. Ap- provazione di perizia di variante ai sensi dell'art. 106, c.1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 ed aggiornamento del gruppo di lavoro.	40
ORDINANZA 23 maggio 2025, n. 55 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M.02.12.2019 - Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Addendum II - Piano Nazionale 2023 - Inter- vento "F. Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Co- lonia Solare a ponte S.Quirico. VI lotto Codici 09IR021/G3 e 09IR013/IF" - CUP J67B20001240001 - CIG 8662082033. Mo- difica denominazione e sede legale appaltatore.	64

ORDINANZA 23 maggio 2025, n. 56	
D.L.91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Intervento codice 09IR007/G4. Servizio di "Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento di Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". Comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello (FI). Modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016. CIG:7037313E63. CUP: J97B15000400003.	
.....	71
ORDINANZA 23 maggio 2025, n. 57	
OCDPC n. 1140 del 02/05/2025 - Eccezionali eventi meteorologici verificatesi dal 14 al 15 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato. Disposizione operative.	
.....	91
ORDINANZA 26 maggio 2025, n. 58	
Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (AllegatoB) e n. 17/2016 - Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Autorizzazione alla compensazione dei prezzi, SAL n. 1 BIS adeguamento prezzi, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 (CUP: B98G01000000003 - CIG:89950283ED).	
.....	104
ORDINANZA 26 maggio 2025, n. 59	
DCM 03/11/2023 - DCM 5/12/2023 - DCM 21/10/2024 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 - OCD109/2023. Approvazione elenco beneficiari del Contributo Autonoma Sistemazione (CAS) e liquidazione (VI tranche).	
.....	115

SEZIONE

I



Regione Toscana

LEGGE REGIONALE 19 MAGGIO 2025, N. 26

Disciplina del Consiglio delle autonomie locali della Toscana.

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

PREAMBOLO

- Art. 1 - Istituzione, finalità e sede del Consiglio delle autonomie locali
- Art. 2 - Composizione e nomina
- Art. 3 - Regolamento
- Art. 4 - Designazione dei componenti elettivi del CAL e dei sindaci supplenti
- Art. 5 - Durata del CAL e decadenza dei componenti
- Art. 6 - Insediamento del CAL ed elezione degli organi
- Art. 7 - Funzioni del Presidente e dell'Ufficio di presidenza
- Art. 8 - Partecipazione alle sedute
- Art. 9 - Competenze
- Art. 10 - Termini
- Art. 11 - Relazione sull'attività del CAL
- Art. 12 - Struttura di supporto del CAL
- Art. 13 - Trattamento economico
- Art. 14 - Norma finanziaria
- Art. 15 - Disposizione transitoria
- Art. 16 - Abrogazioni

ALLEGATO A - 29 Ambiti

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visti l'articolo 114, l'articolo 117 comma quarto, e l'articolo 123, comma quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 66 dello Statuto;

Vista la legge 5 giugno 2003, 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3);

Visto il parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali, espresso nella seduta del 31 maggio 2024;

Considerato quanto segue:

1. il Consiglio delle autonomie locali (CAL) svolge un'importante funzione di attuazione statutaria, garantendo la rappresentanza degli enti locali e il loro concorso, mediante le forme della proposta e della consultazione, alla formazione della volontà del Consiglio regionale;
2. la disciplina del CAL necessita di una nuova stesura al fine di perseguire obiettivi di semplificazione funzionale e procedurale per quanto attiene ai meccanismi di costituzione e di funzionamento, nonché di potenziamento della rappresentanza territoriale e del ruolo delle autonomie locali nel procedimento legislativo, tenuto conto dell'esperienza applicativa maturata negli anni e del mutato contesto normativo;
3. al fine di garantire la rappresentanza unitaria del sistema degli enti locali toscani, si ritiene opportuno confermare che il sindaco metropolitano, i sindaci dei comuni capoluogo di provincia e i presidenti delle province siano tra i componenti di diritto del CAL;
4. per rafforzare la rappresentanza dei territori, si introduce la designazione di trenta componenti elettivi da parte delle assemblee dei sindaci e della Conferenza metropolitana, nel rispetto di ambiti territoriali, individuati all'allegato A della presente legge. prendendo a riferimento le zone distretto di cui alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale); sono altresì previsti quali componenti del CAL tre presidenti di unioni di comuni designati dall'Associazione regionale dei comuni della Toscana (ANCI Toscana) e i sindaci di tre comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, anch'essi designati da ANCI Toscana, per esprimere compiutamente anche le posizioni delle unioni e degli enti di minore dimensione demografica;
5. per favorire il confronto sugli atti e i provvedimenti della Giunta regionale sottoposti all'esame del CAL, si prevede la presenza alle sedute degli assessori regionali competenti, salvo motivate eccezioni;
6. visto il ruolo determinante e le attività svolte dalle associazioni rappresentative degli enti locali, per incrementare l'efficienza del sistema di rappresentanza degli enti locali nella Regione, nonché per garantire un'efficace modalità di raccordo tra gli stessi enti locali ed il Consiglio regionale, è prevista la possibilità di stipulare tra loro accordi per concorrere alla realizzazione di questi obiettivi comuni;

Approva la presente legge

Art. 1

Istituzione, finalità e sede del Consiglio delle autonomie locali

1. È istituito il Consiglio delle autonomie locali (CAL), ai sensi dell'articolo 123, quarto comma, della Costituzione e dell'articolo 66 dello Statuto, quale organo di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali della Toscana e di consultazione e proposta fra Regione ed enti locali.
2. Il CAL garantisce la partecipazione e l'intervento degli enti locali nei processi decisionali della Regione al fine di dare attuazione ai principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza e di promuovere un permanente ed efficace raccordo e coordinamento tra Regione ed enti locali.
3. Il CAL ha sede presso il Consiglio regionale.

Art. 2

Composizione e nomina

1. Il CAL è nominato dal Consiglio regionale ed è costituito da componenti di diritto e componenti elettivi.
2. Sono componenti di diritto del CAL:
 - a) il Sindaco metropolitano di Firenze;
 - b) il Sindaco del Comune di Firenze. Qualora coincida con il sindaco metropolitano, il Vicesindaco del comune;
 - c) i Sindaci dei Comuni di Arezzo, Pisa, Siena, Lucca, Massa, Carrara, Livorno, Grosseto, Pistoia, Prato;
 - d) i nove Presidenti delle Province della Toscana. Qualora coincidano con i sindaci di cui alla lettera c), i Vicepresidenti delle province.
3. Sono componenti elettivi del CAL i trenta sindaci dei comuni non capoluogo di provincia individuati ai sensi dell'articolo 4. Qualora taluno di essi ricopra la carica di presidente di provincia, in suo luogo è eletto il vice sindaco.
4. Fanno altresì parte del CAL:
 - a) tre presidenti di unioni di comuni, designati dall'Associazione regionale dei comuni della Toscana (ANCI Toscana);
 - b) i sindaci dei tre comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, designati dall'ANCI Toscana tra i sindaci che non ricoprono la carica di presidente di provincia e che non risultano tra i componenti elettivi di cui all'articolo 4.
5. I componenti di diritto del CAL, i tre presidenti di unioni di comuni e i sindaci dei tre comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono, di volta in volta, fornire delega agli amministratori dei rispettivi enti per essere rappresentati nelle sedute.
6. I componenti elettivi del CAL di cui al comma 3, impossibilitati a partecipare alle sedute del CAL, ne danno comunicazione all'Ufficio di presidenza del CAL ed ai sindaci supplenti individuati ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3.

Art. 3

Regolamento

1. Il CAL approva un regolamento interno che disciplina l'organizzazione e il funzionamento delle proprie attività.
2. Il regolamento è approvato a maggioranza dei componenti del CAL stesso.
3. Fino all'approvazione del regolamento di cui al comma 1, si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni del regolamento vigente.

Art. 4

Designazione dei componenti elettivi del CAL e dei sindaci supplenti

1. I componenti di cui all'articolo 2, comma 3, sono eletti dalla Conferenza metropolitana di Firenze e dalle assemblee dei sindaci delle province di cui all'articolo 1, commi 42 e 56, della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), tra i propri componenti, nel numero e con riferimento agli ambiti omogenei di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente legge. Le elezioni hanno luogo in un'unica giornata elettorale.
2. Per ciascun ambito omogeneo di cui all'allegato A, ad eccezione dell'ambito omogeneo n. 13, è eletto quale componente il sindaco che ha ricevuto il maggior numero di voti da parte dei sindaci del proprio ambito omogeneo e sindaco supplente il sindaco che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo il primo. Per l'ambito territoriale n. 13 sono eletti quali componenti i due sindaci che hanno ricevuto il maggior numero di voti da parte dei sindaci dello stesso ambito n. 13 e, per ciascuno di essi, sono eletti come rispettivi supplenti i due sindaci che hanno ottenuto il maggior numero di voti dopo i primi due. Dall'elettorato attivo e passivo sono esclusi il Sindaco metropolitano di Firenze e i sindaci dei comuni capoluogo di provincia, in quanto componenti di diritto del CAL, ai sensi dell'articolo 2, comma 2.
3. Nel caso in cui un ambito non esprima alcun eletto, è individuato quale componente il sindaco del comune dell'ambito avente maggiore dimensione demografica e sindaco supplente il sindaco del comune che segue nell'ordine in quello stesso ambito. Per l'ambito omogeneo n. 13, qualora non sia espresso alcun eletto, sono individuati quali componenti il sindaco del comune dell'ambito avente maggiore dimensione demografica e il sindaco del comune che segue nell'ordine in quello stesso ambito; sono individuati quali rispettivi supplenti i due sindaci dei comuni che seguono ulteriormente nell'ordine nello stesso ambito. Non possono essere individuati quali componenti o sindaci supplenti il Sindaco metropolitano di Firenze e i sindaci dei comuni capoluogo di provincia in quanto componenti di diritto del CAL, ai sensi dell'articolo 2, comma 2.
4. Il Presidente del Consiglio regionale, entro quindici giorni dalla seduta di insediamento del Consiglio regionale stesso, invia alla Conferenza metropolitana di Firenze e alle assemblee dei sindaci la richiesta di designazione dei componenti elettivi e dei sindaci supplenti. È altresì inviata all'ANCI Toscana la richiesta di designazione dei presidenti delle unioni di comuni e dei sindaci di cui all'articolo 2, comma 4.
5. La designazione dei componenti elettivi del CAL, dei presidenti di unioni di comuni e dei sindaci di cui all'articolo 2, comma 4, avviene nel termine di trenta giorni dalla richiesta del Presidente del Consiglio regionale. Nei trenta giorni successivi il Consiglio regionale nomina il CAL in tutti i suoi componenti.

Art. 5

Durata del CAL e decadenza dei componenti

1. Il CAL ha durata coincidente con la legislatura.
2. Il CAL in carica al momento del rinnovo del Consiglio regionale prosegue nell'esercizio delle sue funzioni sino all'insediamento del CAL nella nuova composizione.
3. Il componente del CAL resta in carica fino alla nomina del successore.
4. Il componente del CAL decade nell'ipotesi di cessazione, per qualunque causa, dalla carica di sindaco, di sindaco metropolitano o di presidente di provincia, ed è sostituito, se componente di diritto dal nuovo titolare della carica, se componente elettivo con le procedure previste dall'articolo 4.
5. Il Consiglio regionale procede alla dichiarazione di decadenza dalla carica del componente del CAL e alla nomina del successore. A tal fine, entro i quindici giorni successivi a tale dichiarazione il Presidente del Consiglio regionale invia, con le procedure di cui all'articolo 4, la richiesta di designazione del nuovo componente elettivo.

Art. 6

Insediamento del CAL ed elezione degli organi

1. Il Presidente del Consiglio regionale convoca la seduta di insediamento del CAL entro quindici giorni dalla pubblicazione della deliberazione di nomina dei suoi componenti.
2. La seduta di insediamento è presieduta dal Presidente del Consiglio regionale ed è valida con la presenza di almeno due terzi dei componenti del CAL.
3. Nella seduta di insediamento il CAL elegge, tra i propri componenti, il Presidente e l'Ufficio di presidenza composto, oltre che dal Presidente, da due Vicepresidenti, di cui un Vicepresidente vicario e da due Segretari.
4. Il Presidente del CAL è eletto, con scrutinio palese, in prima votazione con il voto favorevole della maggioranza dei componenti, in seconda votazione con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Nella terza votazione è eletto presidente colui che riporta il maggior numero di voti favorevoli. In caso di parità è eletto il componente più anziano di età. Il Presidente del CAL dura in carica trenta mesi ed è rieleggibile.
5. Eletto il Presidente, il CAL procede con le modalità di cui al comma 4 all'elezione dei Vicepresidenti e dei Segretari.

Art. 7

Funzioni del Presidente e dell'Ufficio di presidenza

1. Il Presidente rappresenta il CAL, assicura il rispetto del regolamento interno, convoca e presiede le sedute dell'Ufficio di presidenza e del CAL.
2. I Vicepresidenti coadiuvano il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni. Il Vicepresidente vicario sostituisce il presidente in caso di assenza o di impedimento.
3. Il regolamento interno del CAL definisce le funzioni del Presidente, dei Vicepresidenti, dei Segretari e dell'Ufficio di presidenza.

Art. 8

Partecipazione alle sedute

1. Alle sedute del CAL possono partecipare, con diritto di parola, i seguenti soggetti o loro delegati:
 - a) i consiglieri regionali;
 - b) il Presidente ed i componenti della Giunta regionale;
 - c) il Presidente di ANCI Toscana;
 - d) il Presidente dell'Unione regionale delle province toscane (UPI Toscana);
 - e) il Presidente di Autonomie locali italiane – Lega delle autonomie locali (ALI) Toscana.
2. Gli atti di iniziativa della Giunta regionale sono illustrati dall'assessore competente; gli atti di iniziativa consiliare sono illustrati da uno dei consiglieri proponenti.
3. Il Presidente del Consiglio regionale partecipa di norma alla seduta del CAL nel cui ordine del giorno sono previsti i pareri obbligatori relativi alla formazione degli strumenti di programmazione finanziaria della Regione.
4. Le sedute del CAL si svolgono in presenza, in forma telematica tramite video conferenza, o in forma mista secondo quanto disposto dal regolamento interno del CAL.
5. Il CAL si riunisce, di norma, una volta al mese.
6. Le modalità di convocazione e di svolgimento delle sedute, le condizioni per la validità delle sedute e delle deliberazioni, le procedure interne di funzionamento e di organizzazione dei lavori, nonché le modalità per indire e svolgere le consultazioni degli enti locali sono disciplinate dal regolamento interno del CAL.

Art. 9
Competenze

1. Il CAL esprime parere obbligatorio sulle proposte di atti all'esame del Consiglio regionale che attengono alla determinazione o modificazione delle competenze degli enti locali, al riparto di competenze tra Regione ed enti locali, alla istituzione di enti e agenzie regionali. Esprime altresì parere obbligatorio sulla proposta di bilancio regionale e sulle proposte relative ad atti di programmazione generale e provvede alle designazioni e alle nomine di sua competenza ai sensi dell'articolo 66 dello Statuto.
2. Le proposte di cui al comma 1 sono comunicate al CAL secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio regionale, che prevede altresì le modalità con le quali sono comunicate al CAL le proposte che, già sottoposte all'esame di quest'ultimo, siano state successivamente oggetto di ampie e sostanziali modificazioni nel corso dei lavori delle commissioni consiliari.
3. Nel caso in cui il CAL esprima parere contrario o condizionato all'accoglimento di modifiche relativamente ad una proposta di atto normativo o di atto amministrativo, e la commissione referente non approvi il suo accoglimento, questa integra il preambolo dell'atto normativo ovvero la parte narrativa dell'atto amministrativo con la motivazione del suo rifiuto.
4. Il CAL può inoltre esprimere eventuali osservazioni su tutte le proposte di atti per i quali non è previsto il parere obbligatorio, depositate in Consiglio regionale. A tal fine tali proposte sono comunicate al CAL secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio regionale.
5. Il CAL può effettuare, secondo le modalità stabilite dal proprio regolamento interno, consultazioni con la generalità degli enti locali nonché con le associazioni rappresentative degli enti locali o con singoli enti locali su atti di loro specifico interesse.
6. Rientrano nelle competenze del CAL, oltre all'iniziativa popolare delle leggi di cui all'articolo 74 dello Statuto, anche la proposta di ricorso alla Corte costituzionale ai sensi dell'articolo 66, comma 5, dello Statuto e la promozione, presso il Collegio di garanzia, del giudizio sulla conformità allo Statuto delle fonti regionali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge regionale 4 giugno 2008, n. 34 (Costituzione e funzionamento del Collegio di garanzia).
7. Il CAL può inoltrare alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti le richieste di forme di collaborazione ai fini della regolare gestione finanziaria e dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché la richiesta di pareri in materia di contabilità pubblica, formulate da comuni e province ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3), secondo le modalità disciplinate dal proprio regolamento interno.

Art. 10
Termini

1. Il regolamento interno del Consiglio regionale stabilisce i termini entro cui il CAL esprime il parere obbligatorio di cui all'articolo 9, comma 1, nonché i casi della loro eventuale riduzione o proroga.

Art. 11
Relazione sull'attività del CAL

1. Ogni anno, entro il 30 maggio, il CAL predispose una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente con indicazione dei pareri resi e delle osservazioni formulate in merito ai provvedimenti esaminati, nonché con riferimento agli adempimenti e alle iniziative esercitate nell'esercizio delle proprie competenze.
2. La relazione viene presentata dal Presidente del CAL in una seduta straordinaria del Consiglio regionale a cui partecipa l'ufficio di presidenza del CAL.

Art. 12

Struttura di supporto del CAL

1. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale definisce, nell'ambito della dotazione organica del Consiglio regionale stesso, l'assegnazione del personale, nonché la fornitura dei locali e dei mezzi necessari per il funzionamento dell'ufficio.
2. L'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, su proposta dell'Ufficio di presidenza del CAL, può stipulare accordi e protocolli d'intesa con soggetti rappresentativi degli enti locali finalizzati alla realizzazione di obiettivi d'interesse comune attinenti alle finalità della presente legge.

Art. 13

Trattamento economico

1. Per ogni giornata di seduta del CAL o del suo Ufficio di presidenza, in presenza, in modalità telematica o in modalità mista, è corrisposto al Presidente e ai componenti del CAL, ai loro delegati o supplenti, un gettone di presenza di importo pari a 30,00 euro. In caso di svolgimento nella stessa giornata, di più sedute del CAL o del suo Ufficio di presidenza, è corrisposto un solo gettone.

Art. 14

Norma finanziaria

1. Dalla presente legge, non deriva alcun onere aggiuntivo rispetto allo stanziamento del bilancio di previsione del Consiglio regionale 2025-2026-2027 di cui alla Missione 1 "Servizi istituzionali, generali e di gestione "Programma 1 "organi istituzionali", Titolo 1 "Spese correnti" - Capitolo 10155 "Gettoni Consiglio Autonomie Locali".

Art. 15

Disposizione transitoria

1. Il CAL in carica al momento dell'entrata in vigore della presente legge, prosegue nell'esercizio delle sue funzioni per un periodo massimo di centottanta giorni decorrenti da tale data. Entro tale termine il Consiglio regionale procede al rinnovo del CAL ai sensi della disciplina di cui alla presente legge.

Art. 16

Abrogazioni

1. Sono abrogate, in particolare, le seguenti disposizioni:
 - a) legge regionale 21 marzo 2000, n. 36 (Nuova disciplina del Consiglio delle Autonomie Locali);
 - b) articolo 1 della legge regionale 3 maggio 2011, n. 17 (Modifiche alla legge regionale 29 dicembre 2010, n. 64 "Concorso del Consiglio regionale all'attuazione dei principi di razionalizzazione della spesa");
 - c) articolo 115 della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 68 (Norme sul sistema delle autonomie locali);
 - d) articolo 1 della legge regionale 9 agosto 2013, n. 47 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2013);
 - e) legge regionale 7 novembre 2014, n. 63 (Disciplina transitoria per la sostituzione dei componenti decaduti del Consiglio regionale delle autonomie locali).

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 19 maggio 2025

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 12.05.2025

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge del Consiglio regionale 13 maggio 2024, n. 256

Proponenti:

Consiglieri Mazzeo, Casucci, Scaramelli, Gazzetti, Stella, Fratoni, Petrucci

Assegnata alla 1^a Commissione consiliare

Messaggio della Commissione in data 17 aprile 2025

Approvata in data 12 maggio 2025

Divenuta legge regionale 14/2025 (atti del Consiglio)

ALLEGATO A**29 AMBITI****ASSEMBLEA DEI SINDACI DI AREZZO – 4 componenti**

- AMBITO ARETINO – VALDICHIANA
- AMBITO CASENTINO
- AMBITO VALTIBERINA
- AMBITO VALDARNO

ASSEMBLEA DEI SINDACI DI GROSSETO – 4 componenti

- AMBITO AMIATA GROSSETANA
- AMBITO COLLINE METALLIFERE
- AMBITO GROSSETANA
- AMBITO COLLINE DELL'ALBEGNA

ASSEMBLEA DEI SINDACI DI LIVORNO- 2 componenti

- AMBITO ELBA
- AMBITO LIVORNESE - BASSA VAL DI CECINA - VAL DI CORNIA

ASSEMBLEA DEI SINDACI DI LUCCA- 3 componenti

- AMBITO VALLE DEL SERCHIO
- AMBITO VERSILIA
- AMBITO PIANA DI LUCCA

ASSEMBLEA DEI SINDACI DI MASSA CARRARA- 2 componenti

- AMBITO LUNIGIANA

ASSEMBLEA DEI SINDACI DI PISA- 4 componenti

- AMBITO PISANO
- AMBITO ALTA VAL DI CECINA - COLLINE M.ME PISANE
- AMBITO VALDERA
- AMBITO VALDARNO INFERIORE

ASSEMBLEA DEI SINDACI DI PISTOIA- 2 componenti

- AMBITO VAL DI NIEVOLE
- AMBITO PISTOIESE

ASSEMBLEA DEI SINDACI DI PRATO- 1 componente

- AMBITO PRATESE

ASSEMBLEA DEI SINDACI DI SIENA – 4 componenti

- AMBITO SENESE
- AMBITO AMIATA SENESE E VAL D'ORCIA
- AMBITO VAL DI CHIANA SENESE
- AMBITO VAL D'ELSA

CONFERENZA METROPOLITANA DEI SINDACI DI FIRENZE- 4 componenti

- AMBITO FIORENTINO NORD - OVEST
- AMBITO FIORENTINO SUD - EST
- AMBITO MUGELLO
- AMBITO EMPOLESE

AREZZO**1**

Castel Focognano
Castel San Niccolò
Chitignano
Chiusi della Verna
Montemignaio
Ortignano Raggiolo
Poppi
Bibbiena
Pratovecchio Stia
Talla
Capolona
Subbiano

2

Castiglion Fibocchi
Loro Ciuffenna
Castelfranco Piandiscò
Bucine
Cavriglia
Montevarchi
San Giovanni Valdarno
Terranuova Bracciolini
Laterina Pergine Valdarno

3

Castiglion Fiorentino
Cortona
Foiano della Chiana
Lucignano
Marciano della Chiana
Civitella in Val di Chiana
Monte San Savino

4

Anghiari
Badia Tedalda
Caprese Michelangelo
Monterchi
Sansepolcro
Sestino
Pieve Santo Stefano

GROSSETO**5**

Arcidosso
Castel del Piano
Castell'Azzara
Roccalbegna
Santa Fiora
Seggiano
Semproniano
Cinigiano

6

Campagnatico
Castiglione della Pescaia
Civitella Paganico
Roccastrada
Scansano

7

Manciano
Pitigliano
Sorano
Capalbio
Isola del Giglio
Magliano in Toscana
Monte Argentario
Orbetello

8

Massa Marittima
Montieri
Monterotondo Marittimo
Follonica
Gavorrano
Scarlino

SIENA**9**

Montalcino
Abbadia San Salvatore
Castiglione d'Orcia
Piancastagnaio
Radicofani
San Quirico d'Orcia

10

Monticiano
Murlo
Sovicille
Asciano
Buonconvento
Castellina in Chianti
Castelnuovo Berardenga
Gaiole in Chianti
Monteriggioni
Monteroni d'Arbia
Radda in Chianti
Rapolano Terme
Chiusdino

11

Cetona
Chianciano Terme
Chiusi
Montepulciano
Pienza
San Casciano dei Bagni
Sarteano
Sinalunga
Torrita di Siena
Trequanda

12

Casole d'Elsa
Colle di Val d'Elsa
Poggibonsi
Radicondoli
San Gimignano

MASSA-CARRARA**13**

Aulla
Bagnone
Casola in Lunigiana
Comano
Filattiera
Fivizzano
Fosdinovo
Licciana Nardi
Mulazzo
Podenzana
Tresana
Villafranca in Lunigiana
Zeri
Pontremoli
Carrara
Montignoso

LUCCA**14**

Camaione
Forte dei Marmi
Massarosa
Pietrasanta
Seravezza
Stazzema
Viareggio

15

Bagni di Lucca
Barga
Borgo a Mozzano
Coreglia Antelminelli
Pescaglia
Camporgiano
Careggine
Castelnuovo di Garfagnana
Castiglione di Garfagnana
Fosciandora
Galliciano
Minucciano
Molazzana
Piazza al Serchio
Pieve Fosciana
San Romano in Garfagnana
Villa Collemandina
Fabbriche di Vergemoli
Sillano Giuncugnano
Vagli Sotto

16

Altopascio
Capannori
Montecarlo
Porcari
Villa Basilica

PISA**17**

Castelnuovo di Val di Cecina
Volterra
Montecatini Val di Cecina
Pomarance
Monteverdi Marittimo
Castellina Marittima
Montescudaio
Riparbella
Casale Marittimo
Guardistallo
Santa Luce

18

Calci
Cascina
Fauglia
Orciano Pisano
San Giuliano Terme
Vecchiano
Vicopisano
Crespina Lorenzana

19

Bientina
Buti
Calcinaia
Capannoli
Palaia
Pontedera
Casciana Terme Lari
Chianni
Lajatico
Peccioli
Terricciola
Ponsacco
Santa Maria a Monte

20

Castelfranco di Sotto
Montopoli in Val d'Arno
San Miniato
Santa Croce sull'Arno

LIVORNO**21**

Campo nell'Elba
Capoliveri
Marciana
Marciana Marina
Porto Azzurro
Porto Ferraio
Rio

22

Capraia Isola
Collesalveti
Bibbona
Castagneto Carducci
Cecina
Rosignano Marittimo
Campiglia Marittima
Piombino
San Vincenzo
Sassetta
Suvereto

PISTOIA**23**

Sambuca Pistoiese
Abetone Cutigliano
San Marcello Piteglio
Agliaia
Marliana
Montale
Quarrata
Serravalle Pistoiese

24

Buggiano
Lamporecchio
Larciano
Massa e Cozzile
Monsummano Terme
Montecatini-Terre
Pescia
Pieve a Nievole
Ponte Buggianese
Uzzano
Chiesina Uzzanese

PRATO**25**

Cantagallo
Vaiano
Vernio
Carmignano
Montemurlo
Poggio a Caiano

FIRENZE**26**

Greve in Chianti
San Casciano in Val di Pesa
Barberino Tavarnelle
Londa
Pelago
Pontassieve
Reggello
Rufina
San Godenzo
Bagno a Ripoli
Impruneta
Rignano sull'Arno
Figline e Incisa Valdarno

27

Capraia e Limite
Castelfiorentino
Cerreto Guidi
Certaldo
Empoli
Fucecchio
Gambassi Terme
Montaione
Montelupo Fiorentino
Montespertoli
Vinci

28

Calenzano
Campi Bisenzio
Lastra a Signa
Scandicci
Sesto Fiorentino
Signa
Vaglia
Fiesole

29

Barberino di Mugello
Borgo San Lorenzo
Dicomano
Firenzuola
Marradi
Palazzuolo sul Senio
Vicchio
Scarperia e San Piero

Regione Toscana

LEGGE REGIONALE 20 MAGGIO 2025, N. 27

**Norme per il coordinamento delle funzioni amministrative regionali e locali
per la salvaguardia e per la gestione della laguna di Orbetello.**

Il Consiglio regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
promulga

la seguente legge:

SOMMARIO

PREAMBOLO

- Art. 1 - Oggetto della legge
- Art. 2 - Competenze regionali
- Art. 3 - Competenze del Comune di Orbetello
- Art. 4 - Programma delle attività per la gestione ordinaria e straordinaria della laguna di Orbetello
- Art. 5 - Comitato tecnico-scientifico (CTS) per la salvaguardia della laguna di Orbetello
- Art. 6 - Costituzione e funzionamento del CTS
- Art. 7 - Cabina di regia istituzionale per la gestione integrata della laguna di Orbetello
- Art. 8 - Relazione al Consiglio regionale
- Art. 9 - Poteri sostitutivi della Regione
- Art. 10 - Norma di prima applicazione
- Art. 11 - Disposizioni transitorie per la continuità della gestione ordinaria
- Art. 12 - Norma finanziaria
- Art. 13 - Abrogazioni. Decadenza dei componenti del CTS e della Cabina di regia istituzionale

PREAMBOLO

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione;

Visto l'articolo 118 della Costituzione;

Visto l'articolo 4, comma 1, lettere l) e n), dello Statuto;

Vista la direttiva 2004/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale, che, in vista di questa finalità, "istituisce un quadro per la responsabilità ambientale";

Vista la direttiva 2009/147/CE Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Vista la legge 31 dicembre 1982, n. 979 (Disposizioni per la difesa del mare);

Vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);

Visto il regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visto il decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190 (Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino);

Vista la legge 24 gennaio 2025, n. 11 (Istituzione del Parco ambientale per lo sviluppo sostenibile della laguna di Orbetello);

Vista la legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112);

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 77 (Legge finanziaria per l'anno 2013);

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010);

Vista la legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020);

Visto il parere istituzionale favorevole, con osservazioni, della Prima Commissione consiliare espresso in data 4 febbraio 2025;

Considerato quanto segue:

1. di recente è stata promulgata la l. 11/2025 che istituisce il Parco ambientale per lo sviluppo sostenibile della laguna di Orbetello, gestito da apposito consorzio dotato di personalità giuridica di diritto pubblico a cui partecipano, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto, il Comune di Orbetello e il Comune di Monte Argentario. Il consorzio si occuperà della salvaguardia della laguna di Orbetello operando a supporto dei compiti istituzionali degli enti consorziati e su richiesta dei medesimi, con particolare riferimento alla tutela dei siti della Rete Natura 2000 e delle aree protette ricadenti all'interno del Parco, nonché alle attività di natura gestionale e manutentiva, di monitoraggio e di ricerca della laguna;
2. nella prospettiva di un nuovo assetto della "governance" della laguna che, in ossequio al principio di leale collaborazione, ne assicuri una gestione unitaria e sinergica fino alla piena operatività del consorzio nazionale, è comunque indispensabile garantire la prosecuzione delle iniziative assunte dalla Regione per il sistema ambientale lagunare, a seguito della cessazione della gestione emergenziale e in attuazione della l.r. 77/20212, scongiurando l'eventualità di un potenziale "vuoto di tutela amministrativa" che metterebbe a rischio l'effettività e la continuità di esercizio delle funzioni connesse alla gestione del sistema lagunare, con grave pregiudizio per la sua salvaguardia;
3. a tale riguardo, si evidenzia che la giurisprudenza costituzionale riconosce il principio della continuità delle funzioni legate a diritti fondamentali, tra i quali può certamente annoverarsi quello alla salubrità dell'ambiente, nello specifico, identificabile nell'integrità fisica dell'ambiente lagunare, che è strettamente correlato ai principi di buon andamento e di leale collaborazione da intendersi, quest'ultimo, come "responsabilità diffusa in vista di una doverosa cooperazione per assicurare il migliore servizio per la collettività" (cfr. Corte Costituzionale sentenze nn. 223/2023, 40/2022, 190/2022, 62/2020, 33/2019, 15/2017, 169/2017);
4. al fine assicurare tale continuità, la presente legge intende valorizzare i poteri di indirizzo e coordinamento, già insiti nelle competenze regionali conferite in materia di biodiversità ed aree protette nonché di demanio marittimo garantendo, nel contempo, il necessario raccordo con il MASE e con gli altri soggetti territorialmente interessati, sia mediante la stipula, in via provvisoria, di eventuali intese e accordi di cooperazione, sia attraverso il fattivo impegno a partecipare al costituendo consorzio nazionale. È necessario pertanto prevedere strumenti adeguati tra i quali, in particolare:
 - a) la definizione, da parte della Giunta regionale, di indirizzi per l'esercizio delle funzioni amministrative per la gestione delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale, in funzione della conservazione e valorizzazione dell'integrità fisica del sistema lagunare;
 - b) la previsione di misure ed azioni specifiche volte a mantenere o raggiungere gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 presenti nella laguna, nell'ambito delle misure di conservazione adottate dalla Giunta regionale ai sensi del d.p.r. 357/1997 e della l.r. 30/2015;
 - c) l'attivazione di poteri sostitutivi in capo alla Regione.
5. nelle more della completa attuazione della l. 11/2025, è altresì necessario individuare, quale soggetto idoneo ad assicurare la continuità della gestione coordinata del sistema lagunare integrato, il Comune di Orbetello, ente che, alla luce del principio di sussidiarietà, meglio rappresenta la sintesi delle esigenze della comunità locale, in considerazione delle molteplici funzioni esercitate sul territorio, strettamente correlate e funzionali alle attività gestionali e manutentive inerenti alle problematiche della laguna. A tal fine si prevede che il Comune di Orbetello provveda, in conformità con gli indirizzi regionali e le misure di conservazione approvati dalla Giunta regionale:
 - a) a regolare, in funzione degli equilibri del sistema lagunare, il corretto utilizzo delle aree del demanio nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione ed in coerenza con i regolamenti delle riserve naturali presenti nella laguna;

- b) a predisporre un programma annuale delle attività, contenente gli interventi di gestione ordinaria e straordinaria volti ad assicurare il funzionamento del sistema ambientale integrato della laguna, tenuto anche conto dei diritti civici esercitati e delle attività tradizionalmente svolte nell'area.
6. da sempre è condivisa, a tutti i livelli istituzionali, l'esigenza di preservare e valorizzare il territorio di rara bellezza, oggettivamente unico e imparagonabile, della laguna di Orbetello che riveste particolare rilevanza non solo dal punto di vista ambientale, per la peculiarità e delicatezza degli ambienti presenti e per la ricchezza della fauna, ma anche dal punto di vista economico, in considerazione del sistema produttivo, costituito dagli stabilimenti di acquacoltura per l'allevamento di alcune specie di ittiofauna pregiata, quali orate, cefali ed anguille, che insistono sui suoi bacini;
 7. la laguna di Orbetello è infatti costituita da due bacini comunicanti, denominati di ponente e di levante, con estensione complessiva di 2525 ettari separati tra loro da un tombolo la cui propaggine è collegata con il promontorio di Monte Argentario, mediante un ponte diga, in grado di consentire lo scambio d'acqua tra i due bacini. Sull'area lagunare insistono molteplici forme di tutela ambientale naturalistica ed in particolare: un sito Natura 2000 sito di interesse comunitario (SIC) e zona di protezione speciale (ZPS) "Laguna di Orbetello", designato quale zona speciale di conservazione (ZSC) dal Ministero; una riserva naturale regionale, una riserva naturale statale "Laguna di Ponente" gestita dal WWF Italia; una riserva naturale statale "Duna di Feniglia" gestita dal Corpo forestale dello Stato (CFS); un'omonima area umida di importanza internazionale ai sensi della convenzione di RAMSAR firmata il 2 febbraio 1971 (IT008);
 8. la laguna di Orbetello è designata "area sensibile" ai sensi dell'articolo 91, comma 1, lettera b), del d.lgs.152/2006 e, in quanto tale, è soggetta ad un trattamento più spinto per gli scarichi idrici in essa recapitanti. L'intera estensione dell'area lagunare ricade, inoltre, all'interno del sito di interesse nazionale (SIN) di bonifica di Orbetello Area ex Sitoco, individuato dall'articolo 1, comma 4, della legge 31 luglio 2002 n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), ordinariamente perimetrato nell'area circostante lo stabilimento ex Sitoco e compresa l'area lagunare ad esso prospiciente, per una superficie complessiva di circa 34 ettari, successivamente esteso sino a comprendere l'intero bacino lagunare e le aree a terra, tra cui l'area denominata "Patanella";
 9. a prescindere dalle problematiche legate all'inquinamento, la laguna di Orbetello, per le intrinseche caratteristiche comuni a tutti gli ambienti lagunari, è da considerarsi ambiente di transizione, ciclicamente sottoposto ad eventi distrofici anche in condizioni di naturalità, le cui fragilità e vulnerabilità richiedono interventi manutentivi e gestionali che devono essere assicurati anche nella fase di gestione ordinaria dei bacini lagunari. A causa della bassa profondità dello specchio acqueo e della presenza di nutrienti, connessi anche agli scarichi che vi recapitano, la laguna è infatti soggetta ad eventi di eutrofizzazione, che si accentuano quando la mancanza di ossigeno si incontra con elevate temperature;
 10. per la sua fragilità, l'ambiente lagunare, già a partire dal 1993, è stato oggetto di importanti interventi di risanamento delle criticità legate alla eutrofizzazione e, dal 2002 fino al settembre del 2012, di commissariamento ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile), per effetto di una successione di decreti ministeriali adottati per far fronte allo stato di emergenza dichiarato a causa delle prolungate crisi anossiche. Alla cessazione della gestione straordinaria, con ordinanza n. 31/2012 del Capo dipartimento della protezione civile, la Regione Toscana è stata individuata quale amministrazione competente, in regime ordinario, al coordinamento delle attività necessarie al proseguimento degli interventi per fronteggiare la situazione di criticità in atto nella laguna di Orbetello;

11. per assicurare la prosecuzione delle iniziative finalizzate alla salvaguardia della laguna di Orbetello, alla cessazione della gestione straordinaria, la Regione Toscana, con l.r. 77/2012, ha previsto, a valere sul bilancio pluriennale, un “contributo straordinario per la gestione della laguna di Orbetello” da definire attraverso:
 - a) la promozione della stipula, con le altre amministrazioni interessate, di uno o più accordi che definiscano, sulla base delle rispettive competenze, le azioni e gli interventi necessari e le forme del reciproco raccordo;
 - b) il concorso alle spese relative agli interventi medesimi fino all’importo massimo di 1 milione di euro per le annualità 2013 – 2015, in conformità a quanto stabilito negli accordi di cui alla lettera a).
12. successivamente, con appositi interventi legislativi e, da ultimo, con l’articolo 12 della l.r. 79/2019 più volte modificato, nonché, sulla base di specifici accordi di cooperazione, stipulati con il Comune di Orbetello, la Regione Toscana ha finanziato, negli anni e senza soluzione di continuità, oltre agli interventi necessari, anche il servizio di gestione del sistema integrato lagunare, che comprende: la gestione di impianti di ricircolo idraulico tra il mare e la laguna, l’attività di risospensione dei sedimenti soffici lagunari e l’attività di raccolta delle biomasse algali, con conseguente trasporto e trattamento delle stesse affidato a gestore autorizzato;
13. gli interventi realizzati e l’attività gestionale ordinaria, ancorché supportati da un continuo monitoraggio dell’ambiente lagunare ai fini gestionali e dal monitoraggio ambientale, non sono tuttavia in grado di fronteggiare nel medio-lungo periodo eventi distrofici di natura emergenziale legati ai cambiamenti climatici che mettono a rischio l’intero ecosistema lagunare, incidendo fortemente sugli habitat e sulle diverse specie che popolano la laguna. Appare pertanto non più rinviabile l’adozione di un approccio della gestione della laguna di Orbetello di tipo coordinato, sinergico, e multi-livello quale quello prefigurato dalla l. 11/2025, in analogia con altre leggi speciali in materia di ambienti lagunari;
14. è tuttavia opportuno, in questa fase di transizione verso un nuovo di assetto di “governance”, supportare le amministrazioni che esercitano sul territorio le proprie funzioni attraverso l’istituzione:
 - a) di una Cabina di regia istituzionale per la gestione integrata della laguna di Orbetello che garantisca, a livello locale, il necessario confronto politico istituzionale tra la Regione e gli enti titolari di funzioni afferenti alla laguna di Orbetello;
 - b) di un Comitato tecnico-scientifico (CTS) per la salvaguardia della laguna di Orbetello, quale organismo di natura meramente consultiva che si esprima, su richiesta, con valutazioni di natura esclusivamente tecnico-scientifica a supporto del Comune di Orbetello, della Giunta regionale e della Cabina di regia.
15. è inoltre necessario prevedere disposizioni di prima applicazione e norme transitorie volte ad evitare soluzioni di continuità nello svolgimento delle funzioni inerenti alla salvaguardia e la gestione del sistema lagunare mediante:
 - a) la prosecuzione dei compiti e delle attività di gestione del sistema integrato lagunare disciplinate dall’accordo ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme per in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per la gestione integrata della laguna di Orbetello annualità 2024 – 2026, stipulato in data 14 maggio 2024, tra la Regione Toscana ed il Comune di Orbetello, fino all’approvazione, da parte del Comune di Orbetello, del primo programma di attività, in attuazione della presente legge;
 - b) la cessazione degli effetti del programma delle attività eventualmente approvato o dell’accordo sopracitato per la gestione della laguna a decorrere dalla piena operatività del consorzio di cui alla l. 11/2025.

16. è necessario abrogare, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, l'articolo 12 della l.r. 79/2019 che, nel corso degli anni, ha rappresentato il presupposto normativo degli interventi finanziari della Regione;
17. per evitare sovrapposizioni, è altresì necessario prevedere l'abrogazione, a decorrere dalla piena operatività del consorzio di cui alla l. 11/2025, degli articoli 5, 6 e 7 della presente legge relativi al CTS e alla Cabina di regia istituzionale per la gestione integrata della laguna di Orbetello, i cui componenti decadono con la costituzione degli organi del consorzio medesimo.
18. in spirito di leale collaborazione, la Regione si impegna, sin da ora, a riformare la presente legge al fine di adeguarne le disposizioni allo statuto del consorzio per la gestione del Parco ambientale della laguna di Orbetello, approvato in attuazione della l. 11/2025;

Approva la presente legge

Art. 1

Oggetto della legge

1. Nelle more dell'attuazione della legge 24 gennaio 2025, n. 11 (Istituzione del Parco ambientale per lo sviluppo sostenibile della laguna di Orbetello) e della piena operatività del consorzio ivi previsto, la presente legge detta disposizioni per la salvaguardia e la gestione coordinata del sistema ambientale integrato della laguna di Orbetello, in continuità con le iniziative assunte a seguito della cessazione della gestione straordinaria di cui all'[articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225](#) (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile), in attuazione dell'articolo 44 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 77 (Legge finanziaria per l'anno 2013) e dell'articolo 12 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020).

Art. 2

Competenze regionali

1. Nel quadro delle funzioni conferite dallo Stato e disciplinate dalla normativa regionale, la Regione esercita poteri di coordinamento e di indirizzo generale negli ambiti di competenza che interessano la laguna di Orbetello. In particolare, la Giunta regionale:
 - a) definisce specifici indirizzi per l'esercizio delle funzioni amministrative per la gestione delle aree del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale in funzione della conservazione e valorizzazione dell'integrità fisica del sistema lagunare, in coerenza con le finalità e gli obiettivi di intervento per il recupero e riequilibrio della fascia costiera;
 - b) concorre al finanziamento delle attività previste nel programma di cui all'articolo 4:
 - 1) per la gestione ordinaria, sulla base delle risorse disponibili sul bilancio regionale;
 - 2) per la gestione straordinaria, fino ad esaurimento delle risorse residue dalla contabilità speciale del Commissario delegato per la laguna di Orbetello e delle risorse derivanti dal recupero di cui alla sentenza della Corte dei conti n. 301/2013, fatte salve eventuali ulteriori risorse statali o europee che si rendessero disponibili.
 - c) esercita le funzioni di monitoraggio ambientale del sistema lagunare, avvalendosi dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPAT), in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana "ARPAT");

- d) definisce, nell'ambito delle misure di conservazione di cui all'articolo 4 del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche) e dell'articolo 74 della legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010), le misure specifiche ed azioni volte a mantenere o raggiungere gli obiettivi di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 presenti nella laguna, alle quali il programma di cui all'articolo 4 deve attenersi;
 - e) al fine di assicurare il benessere e l'integrità fisica del sistema lagunare, promuove il costante e necessario raccordo con le amministrazioni nazionali competenti mediante la stipula, anche in via transitoria, di eventuali intese e accordi di cooperazione a cui possono partecipare il Comune di Orbetello e altri enti che, a livello locale, svolgono funzioni negli ambiti afferenti alla laguna;
 - f) partecipa al consorzio per la gestione del Parco ambientale per lo sviluppo sostenibile della laguna di Orbetello, ove costituito in attuazione della l. 11/2025 a supporto dei compiti istituzionali delle amministrazioni nazionali e territoriali titolari di competenze afferenti alla laguna di Orbetello, al fine di garantirne la salvaguardia e la gestione unitaria.
2. Ove necessario, la Giunta regionale aggiorna gli indirizzi di cui al comma 1, lettera a), anche sulla base delle indicazioni del Comitato tecnico scientifico di cui all'articolo 5 e delle proposte della Cabina di regia di cui all'articolo 7.

Art. 3

Competenze del Comune di Orbetello

1. Il Comune di Orbetello, di seguito denominato "Il Comune", nell'esercizio delle funzioni che afferiscono alla laguna di Orbetello, conferite dalla legislazione nazionale e attribuite dalla normativa regionale, assicura una gestione integrata del sistema lagunare in conformità con gli indirizzi regionali e le misure di conservazione di cui, rispettivamente, all'articolo 2, comma 1, lettere a) e d).
2. Ai fini del comma 1, il Comune:
 - a) provvede, nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione e in coerenza con i regolamenti delle riserve naturali presenti nella laguna di Orbetello, alla regolazione del corretto utilizzo delle aree del demanio e del litorale marino nella stessa ricadenti, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 (Disposizioni per la determinazione dei Canoni relativi a concessioni Demaniali Marittime), convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 1993, n. 494, assicurando gli equilibri del sistema lagunare;
 - b) predispone un programma annuale delle attività, contenente gli interventi di gestione, ordinaria e straordinaria, volti ad assicurare il funzionamento del sistema ambientale integrato della laguna di Orbetello, tenuto anche conto dei diritti civili esercitati e delle attività tradizionalmente svolte nell'area.

Art. 4

Programma delle attività per la gestione ordinaria e straordinaria della laguna di Orbetello

1. Il programma delle attività per la gestione ordinaria e straordinaria della laguna di Orbetello, di seguito denominato "programma delle attività", prevede attività ed interventi necessari ad assicurare le condizioni di sicurezza del sistema lagunare e a prevenire fenomeni anossici, in conformità agli indirizzi e alle misure di cui, rispettivamente, all'articolo 2, comma 1, lettere a) e d).

2. La Regione concorre al finanziamento del programma delle attività di cui al comma 1 nella misura massima delle risorse previste dall'articolo 12, comma 2, lettere a) e c). La copertura di eventuali maggiori oneri è assicurata dalle risorse proprie del Comune nonché da ulteriori risorse pubbliche, ivi compresi i finanziamenti derivanti dalla partecipazione a specifici bandi e progetti regionali, statali ed europei.
3. Il programma delle attività ha durata annuale e comprende attività finalizzate:
 - a) al mantenimento in efficienza degli impianti di ossigenazione e del sistema di pompaggio per lo scambio tra laguna e mare e per la circolazione delle acque interne alla laguna;
 - b) alla riduzione della produzione di biomasse algali;
 - c) alla limitazione degli apporti nell'ambiente lagunare di sostanze inquinanti o comunque nutrienti.
4. Entro il 31 ottobre di ogni anno, il Comune predispone, anche sulla base delle indicazioni espresse dalla Cabina di regia, la proposta di programma delle attività e la trasmette alla Giunta regionale. Entro i successivi sessanta giorni la Giunta regionale si esprime, con parere vincolante, in merito alla verifica della coerenza del programma con gli indirizzi e le misure regionali di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a) e d).
5. Contestualmente all'espressione del parere di cui al comma 4, la Giunta regionale, sulla base della proposta del programma di attività, determina l'ammontare del contributo regionale annuale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), definendone le modalità di erogazione e di rendicontazione.
6. Il programma è approvato dal Comune entro il 15 febbraio successivo, in conformità al parere di cui al comma 4.
7. Ove necessario, il programma può essere aggiornato, anche per stralci, sulla base delle eventuali indicazioni della Cabina di regia. In tal caso la proposta di aggiornamento è trasmessa alla Giunta regionale per le verifiche di cui al comma 4.

Art. 5

Comitato tecnico-scientifico (CTS) per la salvaguardia della laguna di Orbetello

1. È istituito il Comitato tecnico-scientifico per la salvaguardia della laguna di Orbetello, di seguito denominato "CTS", con funzioni consultive in materia di gestione e tutela dell'ambiente lagunare.
2. Il CTS si esprime, con valutazioni di natura esclusivamente tecnico-scientifica, a supporto del Comune di Orbetello, della Giunta regionale e della Cabina di regia e su richiesta dei medesimi.

Art. 6

Costituzione e funzionamento del CTS

1. Il CTS è nominato dal Presidente della Giunta regionale in applicazione della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione).
2. Il CTS è presieduto dall'assessore regionale competente per materia o suo delegato, che lo convoca e coordina i lavori.
3. Il CTS è composto:
 - a) dal dirigente responsabile della competente struttura del Comune, o suo delegato, che svolge anche la funzione di supporto istruttorio e verbalizzazione delle sedute;
 - b) dal dirigente regionale del settore competente in materia di protezione del mare, o da un esperto del medesimo settore individuato ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

- c) dal responsabile della competente struttura tecnica sul territorio del consorzio di bonifica o suo delegato;
 - d) da cinque esperti rispettivamente designati, uno per ciascuna, dall'Università degli studi di Siena, dall'Università degli studi di Pisa, dall'Università degli studi di Firenze, dalla Scuola normale superiore di Pisa, dalla Scuola superiore degli studi universitari e perfezionamento "S. Anna" di Pisa, particolarmente qualificati nei seguenti ambiti disciplinari:
 - 1) scienze ambientali e naturali;
 - 2) scienze biologiche;
 - 3) biologia marina;
 - 4) scienze della natura;
 - 5) ingegneria ambientale;
 - 6) biodiversità e conservazione della natura;
 - 7) scienze agrarie e forestali e botanica;
 - 8) scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura.
 - e) previa intesa, da un rappresentante dell'ente gestore delle aree statali ricadenti nella laguna di Orbetello, o suo delegato;
 - f) dal responsabile della struttura Area vasta Sud dell'ARPAT, o da un suo delegato.
4. Il Presidente della Giunta regionale può provvedere alla costituzione del CTS non appena sia pervenuta almeno la metà delle designazioni.
 5. I componenti del CTS cessano dalla carica alla scadenza della legislatura, ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 5/2008.
 6. Ai membri del CTS di cui al comma 3, lettere d) ed e), spetta un gettone di presenza per ogni giorno di riunione nella misura di euro 30,00. Sono esclusi rimborsi spese.
 7. Alle riunioni del CTS possono essere invitati a partecipare i responsabili delle competenti strutture tecniche dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), del Centro nazionale delle ricerche (CNR), del Consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale (LaMMA), delle aziende sanitarie, nonché esperti di elevata esperienza tecnica e scientifica e rappresentanti di associazioni espressione di conoscenza ed interesse per la tutela dell'ambiente lagunare, al fine di fornire informazioni utili alle valutazioni di competenza del CTS stesso.
 8. Il CTS si esprime per i profili di competenza su richiesta del Comune, della Regione o della Cabina di regia di cui all'articolo 7:
 - a) sulla proposta di programma di attività di cui all'articolo 4;
 - b) sulla valutazione degli interventi per far fronte a situazioni straordinarie con rischio ambientale;
 - c) su eventuali altre questioni di carattere scientifico inerenti al sistema lagunare.
 9. Il CTS, con proprio regolamento, disciplina l'organizzazione e le modalità di svolgimento delle sedute.
 10. Il CTS si esprime entro i termini stabiliti dal regolamento e, comunque, non oltre trenta giorni dal ricevimento delle relative richieste, fatte salve circostanze che impongono per ragioni di rischio ambientale la necessità di acquisire un parere nei tempi che lo stato di emergenza impone. Le riunioni del CTS sono svolte ordinariamente in modalità telematica.

Art. 7

Cabina di regia istituzionale per la gestione integrata della laguna di Orbetello

1. Per assicurare a livello locale il necessario confronto politico istituzionale tra la Regione e gli enti titolari di funzioni afferenti alla laguna di Orbetello, è istituita presso la Giunta regionale una Cabina di regia istituzionale per la gestione integrata della laguna di Orbetello, di seguito denominata "Cabina di regia" composta:
 - a) dal Presidente della Giunta regionale, o dall'assessore da lui delegato, che la presiede;

- b) dall'assessore regionale competente in materia di ambiente e di protezione civile;
 - c) dagli altri assessori regionali competenti in materia;
 - d) dal Sindaco del Comune di Orbetello, o da suo delegato;
 - e) dal Sindaco del Comune di Monte Argentario, o da suo delegato.
2. La Cabina di regia, in particolare:
- a) opera quale sede di coordinamento ed integrazione interistituzionale per la definizione di strategie di intervento condivise finalizzate a prevenire e fronteggiare situazioni di criticità ambientale riguardanti il sistema lagunare, nonché per la valutazione, in raccordo con il sistema della protezione civile, dell'evoluzione della situazione di criticità ai fini dell'individuazione delle azioni emergenziali più idonee al livello di gravità, definendone anche le relative tempistiche;
 - b) svolge attività consultive e di impulso per l'individuazione di misure efficaci volte al perseguimento degli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione della laguna;
 - c) si esprime, su richiesta del Comune, in ordine agli interventi e alle attività di carattere straordinario da inserire nella proposta di programma annuale di cui all'articolo 4, e nei relativi eventuali aggiornamenti formulando osservazioni e proposte di integrazione.
3. La Cabina di regia è convocata dal Presidente della Giunta regionale, o dall'assessore da lui delegato, almeno una volta l'anno, anche su richiesta degli altri componenti, nonché al verificarsi di eventi straordinari suscettibili di determinare un rischio ambientale per il sistema lagunare.
4. Alle sedute della Cabina di regia, possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, i responsabili o loro delegati delle strutture tecniche competenti della Regione, dei comuni rappresentati, del consorzio di bonifica competente per territorio, nonché i componenti del CTS competenti per materia.
5. Per la partecipazione alla Cabina di regia non è prevista la corresponsione di alcuna indennità, né rimborso spese.

Art. 8

Relazione al Consiglio regionale

1. Entro il 31 marzo di ogni anno, la Giunta regionale trasmette alla commissione consiliare competente una relazione sugli esiti del monitoraggio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), effettuato nell'anno precedente.

Art. 9

Poteri sostitutivi della Regione

1. Nelle more della piena operatività del consorzio di cui alla l. 11/2025, la Regione esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 6, comma 2, della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112), nei confronti del Comune inadempiente in caso di:
- a) inosservanza delle norme della presente legge;
 - b) inerzia o ritardo nell'approvazione o nell'aggiornamento del programma delle attività;
 - c) approvazione del programma della attività in difformità dagli indirizzi e dalle misure regionali di cui, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a) e d);
 - d) inosservanza delle tempistiche definite dalla Cabina di regia per fronteggiare situazioni emergenziali.

2. In caso di inerzia o grave ritardo del Comune nella messa in atto degli interventi previsti nel programma di cui al comma 1, il Presidente della Giunta regionale diffida il Comune inadempiente a provvedere entro un termine non superiore a quindici giorni, con modalità che garantiscono celerità e certezza del ricevimento. Decorso il termine contenuto nella diffida, il Presidente della Giunta regionale, sentita la Cabina di regia, adotta, con proprio decreto, i provvedimenti necessari a scongiurare il pregiudizio all'integrità della laguna, in luogo del Comune rimasto inadempiente. In tal caso il Presidente della Giunta regionale opera come commissario ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 della legge regionale 31 ottobre 2001 n. 53 (Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione) per quanto applicabili.

Art. 10

Norma di prima applicazione

1. La Cabina di regia di cui all'articolo 7 è convocata in prima seduta dal Presidente della Giunta regionale, o dall'assessore da lui delegato, entro venti giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
2. In sede di prima applicazione gli indirizzi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), sono approvati dalla Giunta regionale entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge.
3. Il Comune, entro sessanta giorni dall'adozione degli indirizzi di cui al comma 2, sottopone alla Giunta regionale una proposta di programma delle attività. Tale programma, predisposto sulla base delle indicazioni espresse dalla Cabina di regia, convocata ai sensi del comma 1, tiene conto della programmazione degli interventi già adottata prima dell'entrata in vigore della presente legge.
4. Entro i successivi sessanta giorni la Giunta regionale:
 - a) si esprime, con parere vincolante, in merito alla verifica della coerenza del programma delle attività con gli indirizzi e le misure regionali di cui, rispettivamente, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere a) e d);
 - b) approva, lo schema di accordo, per la definizione di modi e tempi:
 - 1) per la presa in carico, da parte del Comune, delle attività gestionali svolte dalla Regione in forza dell'accordo di programma per la gestione integrata della laguna di Orbetello annualità 2024 – 2026, stipulato ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), nonché per il subentro del Comune medesimo nei connessi rapporti giuridici pendenti, attivi e passivi, attivati dalla Regione in applicazione del medesimo accordo;
 - 2) per la presa in carico nel patrimonio mobiliare del Comune dei beni strumentali e delle attrezzature acquistate dalla Regione, funzionali alla gestione della laguna;
 - 3) per il trasferimento delle risorse regionali già impegnate, e non ancora liquidate, a copertura dei rapporti giuridici di cui al punto 1.
5. Entro quindici giorni dall'adozione della deliberazione di cui al comma 4, il Comune approva il programma delle attività e sottoscrive l'accordo di cui alla lettera b) del medesimo comma.
6. In caso di inadempimento o ritardo del Comune nell'approvazione del programma delle attività e nella sottoscrizione dell'accordo di cui al comma 4, lettera b), la Regione esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. 88/1998.
7. In caso di inerzia o ritardo del Comune nella messa in atto degli interventi previsti nel programma della attività, il Presidente della Giunta regionale esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 9, comma 2.

Art. 11

Disposizioni transitorie per la continuità della gestione ordinaria

1. Al fine di assicurare la gestione del sistema lagunare senza soluzione di continuità:
 - a) nelle more dell'approvazione del programma delle attività, la Regione ed il Comune continuano a svolgere i compiti e le attività già previste dall'accordo per la gestione integrata della laguna di Orbetello annualità 2024 – 2026, stipulato ai sensi dell'articolo 15 della l. 241/1990;
 - b) a decorrere dall'approvazione del programma delle attività di cui alla lettera a) cessano gli effetti dell'accordo per la gestione integrata della laguna di Orbetello annualità 2024 – 2026, in attuazione di quanto previsto all'articolo 14, comma 4, del medesimo accordo.
2. A decorrere dall'effettivo subentro del consorzio nella gestione del Parco ambientale della laguna di Orbetello, in attuazione della l. 11/2025
 - a) cessano gli effetti del programma delle attività di cui agli articoli 4 e 10, se approvato, ovvero dell'accordo per la gestione della laguna di Orbetello di cui al comma 1, lettera b), fatte salve le eventuali attività non attribuite al consorzio medesimo;
 - b) la Regione, anche mediante la stipula di accordi ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e), promuove il subentro del consorzio nelle attività di gestione in essere che non consentono interruzioni.

Art. 12

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 6, stimati in euro 2.160,00, per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, si fa fronte con gli stanziamenti della Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”, Titolo 1 “Spese correnti”, del bilancio di previsione 2025 – 2027.
2. Dall'attuazione dei restanti articoli della presente legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale rispetto alla legislazione previgente. Il finanziamento delle attività per la gestione ordinaria e straordinaria, di cui alla presente legge, è assicurato con le risorse regionali già stanziata sul bilancio di previsione 2025 – 2027, come segue:
 - a) euro 1.104.080,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 1), sulla Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”, Titolo 1 “Spese correnti”;
 - b) euro 165.920,00 per ciascuno degli anni 2025, 2026 e 2027, per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera c), sulla Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”, Titolo 1 “Spese correnti”;
 - c) euro 122.672,83 per l'anno 2025 per l'attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera b), numero 2), di cui euro 103.652,54 sulla Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”, Titolo 1 “Spese correnti” ed euro 19.020,29 sulla Missione 9 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”, Programma 02 “Tutela, valorizzazione e recupero ambientale”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”.
3. La partecipazione regionale al consorzio di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), è assicurata senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale nei limiti delle risorse di cui al comma 2, lettera a).
4. Agli oneri per gli esercizi successivi si fa fronte con legge di bilancio.

Art. 13

Abrogazioni.

Decadenza dei componenti del CTS e della Cabina di regia istituzionale

1. L'articolo 12 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020) è abrogato.
2. A decorrere dalla piena operatività del consorzio di cui alla l. 11/2025, sono abrogati gli articoli 5, 6 e 7 e i componenti del CTS e della Cabina di regia istituzionale decadono a seguito della costituzione degli organi del consorzio medesimo.

La presente legge è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Toscana.

GIANI

Firenze, 20 maggio 2025

La presente legge è stata approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 12.05.2025

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge della Giunta regionale 23 dicembre 2024, n. 85

Proponenti:

Presidente Eugenio Giani

Assessore Monia Monni

divenuta

Proposta di legge del Consiglio regionale 7 gennaio 2025, n. 295

Assegnata alla 4^a Commissione consiliare

Messaggio della Commissione in data 18 aprile 2025

Approvata in data 12 maggio 2025

Divenuta legge regionale 15/2025 (atti del Consiglio)

SEZIONE III





REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 54 del 23/05/2025

Oggetto:

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M. 15/12/2021- Piano Nazionale 2021 - Intervento di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato II° lotto - Codice Rendis 09IR273/G1 CUPD23H19000880001 -CIG 984130669F. Approvazione di perizia di variante ai sensi dell'art. 106, c.1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 ed aggiornamento del gruppo di lavoro.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Dirigente Responsabile: Fabio MARTELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°4

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
A	Si	Relazione tecnica
B	No	Verbale di concordamento nuovi prezzi
C	Si	Schema di atto aggiuntivo
D	Si	Gruppo di lavoro aggiornato

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 4

- A* *Relazione tecnica*
542108fe52dccb1cf122514786772d49ad57abcd81d9a49db975940f0787d936
- B* *Verbale di concordamento nuovi prezzi*
2820e1772473df0bc5265257c3cf0acaf919b51c19a0f753d292f128440a3913
- C* *Schema di atto aggiuntivo*
eb75fda3dc77d3bd4a16edceb2675364ad6c3994edaab371dd4cb20a938dd7e6
- D* *Gruppo di lavoro aggiornato*
71f5f1ec273ab047ce776309fa8c8f6c925edac37f3a90f210a940944a2fb274

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii., recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO, il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO l'art. 36-ter, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.»;

VISTO il Decreto del Ministero per la Transizione Ecologica n. 534 del 15/12/2021 relativo all'approvazione dell'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento a valere delle risorse del Piano Nazionale 2021 ;

PRESO ATTO dell'ordinanza n. 15 del 02/03/2022 di approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione del Piano Nazionale 2021, registrata alla Corte dei conti il 23 marzo 2022 - Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio, del Ministero della giustizia e del Ministero degli affari esteri, n. 722;

PRESO ATTO del Decreto Direttoriale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche n. 34 del 24/05/2022 di erogazione delle risorse finanziarie;

PRESO ATTO che nel Piano Nazionale 2021 ricade l'intervento finanziato per progettazione con il Fondo Progettazione codice Rendis 09IR273/G1 - "Intervento di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato II° Lotto" la cui copertura è assicurata tramite somme versate nella contabilità speciale 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" aperta presso la Tesoreria di Firenze in data 07/06/2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 114 del 02/09/2022 con la quale :

- si approva l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento tra i quali sono compresi i lavori relativi agli "Interventi di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato II° lotto - Codice Rendis 09IR273/G1"

- è stabilito che le risorse necessarie per la realizzazione dei lavori di cui sopra siano allocate sulla contabilità speciale n. 5588 denominata "COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA" – capitolo 10465 per euro 600.000,00;
- è stabilito di attuare il suddetto intervento in base a quanto disposto dall'Ordinanza n.15 del 02.03.2022;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 37 del 15.05.2023 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 D.P.C.M. 15/12/2021– Piano Nazionale 2021 - Modifiche all'Ordinanza n.114 del 02.09.2022";

VISTO il D.L. n. 4 del 27.01.2022 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", convertito in Legge n. 25 del 28.03.2022;

VISTO il D.L. n. 50 del 17.05.2022 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina", convertito in legge n. 91 del 15.07.2022;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

VISTO il D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

VISTO la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro", limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 669 del 28.06.2021 recante "Adozione modalità operative per la gestione e la verbalizzazione delle sedute di gara e modifiche agli allegati alla delibera 105/2020;

CONSIDERATO che, con la sopra citata D.G.R. n. 669 del 28.06.2021, è stata sospesa per le procedure negoziate, per il periodo di vigenza del Decreto Legge 76/2020, l'applicazione di quanto previsto negli allegati D ed E della Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante "Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. n. 367 del 9 aprile 2019. Ulteriori indicazioni per l'effettuazione dei controlli e per l'applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti";

PRESO ATTO che, con la sopra citata Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 669 del 28.06.2021 è stato stabilito di applicare per le procedure aperte le indicazioni contenute nell'allegato 2 e per le procedure negoziate, per il periodo di vigenza del Decreto Legge 76/2020, le indicazioni contenute negli allegati 3 e 4;

VISTO il D.P.G.R. n. 43/R del 23 giugno 2020 "Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 23/12/2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020)", nel seguito richiamato come "Regolamento";

VISTE le Linee Guida approvate dal Comitato di Direzione della Giunta Regionale in data 30 giugno 2022 "Indicazioni per attribuzioni degli incentivi per funzioni tecniche";

VISTO il decreto dirigenziale n. 9205 del 09/05/2023 “Approvazione gruppo di lavoro e cronoprogramma dell'intervento Codice Rendis 09IR273/G1 "Interventi di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato II° lotto " - CUP D23H19000880001”;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 39 del 25/05/2023 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo degli “Intervento di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato II° lotto – Codice Rendis 09IR273/G1 – CUPD23H19000880001”, conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, composto dagli elaborati richiamati nell’atto citato;

VISTO il D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell’esecuzione”;

RICORDATO che con Decreto n. 9205 del 09/05/2023 è stato individuato il gruppo di lavoro, nonché il RUP, per la realizzazione dell'intervento;

DATO ATTO che con Decreto dirigenziale n. 24130 del 13/11/2023 è stato sostituito il RUP dell'intervento in oggetto;

RICHIAMATO il sopra citato Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;

RILEVATO che il decreto legge n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in Legge n. 108/2021, introduce un regime derogatorio alle ordinarie procedure di scelta del contraente previste dal D.Lgs. n. 50/2016, introducendo, all’art. 1, comma 2, lettera b), una nuova disciplina delle procedure negoziate che ne consente l’utilizzo fino alla soglia di rilievo comunitario;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale Toscana n. 970 del 27.09.2021 avente ad oggetto “Indicazioni agli uffici regionali per l’effettuazione delle procedure di affidamento lavori, forniture e servizi a seguito del D.L. n. 76 del 16/07/2020 aggiornato con le disposizioni introdotte con D.L. n. 77 del 31/05/2021”;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 44 del 21/06/2023 avente ad oggetto "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.P.C.M. 15/12/2021– Piano Nazionale 2021 - Interventi di consolidamento delle opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato II° lotto – Codice Rendis 09IR273/G1 – Indizione di gara d’appalto mediante procedura negoziata, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera b), del D.L. n. 76/2020, convertito in L. n. 120/2020, come modificato dal D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in L. n. 108/2021 - CUP D23H19000880001 - CIG 984130669F”;

DATO ATTO che a seguito dell’espletamento della procedura gara di appalto in oggetto, tramite ordinanza commissariale n. 121 del 19/12/2023, è stata disposta l’aggiudicazione efficace dei lavori in oggetto all’Impresa Galletti Amerigo & Arias S.r.l. (C.F. e P. IVA 00115710501), con sede legale in Via S. Stefano n. 6 Z.I. 56045, Pomarance (PI), che ha offerto un ribasso del 20,140%, determinando la seguente rimodulazione post gara del quadro economico:

A) IMPORTO LAVORI A MISURA	
a1) Importo lavori a misura	€ 371.257,03
a2) Costi per le misure di sicurezza D.Lgs. 81/2008	€ 13.340,92
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 384.597,95
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b1) Somme per imprevisti IVA inclusa	€ 5.250,05
b2) Assicurazione progettisti e Direzione Lavori	€ 1.500,00

b3) Spese di cui all'art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 9.564,52
b4) IVA 22% su lavori	€ 84.611,55
b5) Contributo ANAC	€ 250,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 101.176,12
RIBASSO E RELATIVA IVA	€ 114.225,93
TOTALE STANZIAMENTO	€ 600.000,00

VISTO il contratto stipulato in data 04/03/2024 con la suddetta Impresa Galletti Amerigo & Arias S.r.l.;

DATO ATTO che i lavori sono stati consegnati in data 17/04/2024;

CONSIDERATO che a seguito dell'eccezionale evento di piena del 2 novembre 2023 si è accentuata l'erosione della bassa sponda in sinistra idraulica del torrente Ombrone Pistoiese a monte della passerella del Molin Nuovo e nei tratti di intervento di Poggio a Caiano e che, successivamente, a seguito degli ulteriori eventi di piena del 8 settembre 2024 e del 22 novembre 2024, sono peggiorate le condizioni di erosione in tutti i tratti oggetto di intervento presso il Podere Betti;

DATO ATTO che i suddetti eventi imprevedibili hanno determinato la necessità di prevedere ulteriori opere di manutenzione e ripristino ai sensi dell'art. 106, c.1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016;

CONSIDERATO che gli ulteriori interventi da attuarsi non alterano la natura generale del contratto;

VISTA la relazione tecnica di variante, in cui sono illustrate le necessità di intervento (allegato A al presente atto);

VISTO il verbale di concordamento dei nuovi prezzi messi a punto per l'esecuzione delle lavorazioni aggiuntive (allegato B al presente atto) sottoscritto in conformità al contratto stipulato e all'art. 41 del capitolato speciale d'appalto approvato con la suddetta Ordinanza commissariale n. 39 del 25/05/2023;

DATO ATTO che la perizia di variante risulta composta dai seguenti elaborati, conservati agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale:

“A – Relazione Tecnica” (allegato A),

“D – Computo metrico estimativo”,

“D1 – Computo Metrico Estimativo Oneri della Sicurezza”,

“D2 – Quadro comparativo”,

“F – Quadro economico”,

“G1 – Schema atto aggiuntivo” (allegato C),

“03A – Pianta e sezioni con i particolari in loc. Case Coveri e Molin Nuovo nel Comune di Prato”;

DATO ATTO che, per effetto della variante, l'importo dei lavori al lordo del ribasso d'asta, come risulta dal suddetto elaborato “D2 – Quadro comparativo”, risulta pari a euro 599.239,13 e pertanto l'importo degli incentivi di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 ascende, dagli iniziali euro 9.564,52, a euro 11.984,78;

DATO ATTO che a seguito della redazione della perizia di variante suppletiva si è determinato un aumento di euro 94.517,74 per lavori, di euro 2.659,08 per costi della sicurezza, per complessivi euro 97.176,82, oltre IVA 22% pari a euro 21.378,90;

DATO ATTO che la copertura economica dei lavori di variante è ottenuta tramite la rimodulazione del quadro economico post gara, modificando le voci seguenti:

- b1) Somme per impreveduti IVA inclusa, che viene diminuita da euro 5.250,05 a euro 0,00,

- b2) Assicurazione progettisti e Direzione Lavori, che viene diminuita da euro 1.500,00 a euro 0,00, in ragione dell'adozione del Decreto Dirigenziale n. 6539 del 26/03/2024, di aggiudicazione da parte della Regione Toscana - Soggetto aggregatore dei "Servizi Assicurativi suddivisa in due lotti a favore di Regione Toscana, degli Enti e Agenzie Regionali e delle società in house regionali",
- ribasso e relativa IVA, che viene diminuita da euro 114.225,93 a euro 0,00;

DATO ATTO che il quadro economico dell'intervento viene pertanto modificato come segue:

	QE post gara	Variazioni	QE di variante
A) IMPORTO LAVORI A MISURA			
a1) Importo lavori a misura	€ 371.257,03	€ 94.517,74	€ 465.774,77
a2) Costi per le misure di sicurezza D.Lgs. 81/2008	€ 13.340,92	€ 2.659,08	€ 16.000,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 384.597,95	€ 97.176,82	€ 481.774,77
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
b1) Somme per imprevisti IVA inclusa	€ 5.250,05	-€ 5.250,05	€ 0,00
b2) Assicurazione progettisti e Direzione Lavori	€ 1.500,00	-€ 1.500,00	€ 0,00
b3) Spese di cui all'art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 9.564,52	€ 2.420,26	€ 11.984,78
b4) IVA 22% su lavori	€ 84.611,55	€ 21.378,90	€ 105.990,45
b5) Contributo ANAC	€ 250,00	€ 0,00	€ 250,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 101.176,12	€ 17.049,11	€ 118.225,23
RIBASSO E RELATIVA IVA	€ 114.225,93	-€ 114.225,93	€ 0,00
TOTALE STANZIAMENTO	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00

DATO ATTO che l'incremento dell'importo dei lavori non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale, in conformità all'art. 106 c. 7 del D.Lgs. 50/2016;

RITENUTO di integrare l'impegno n. 505 assunto sul capitolo n. 10465 della contabilità speciale 5588 dell'operatore economico Galletti Amerigo & Arias S.r.l. (C.F. e P. IVA 00115710501), con sede legale in Via S. Stefano n. 6 Z.I. 56045, Pomarance (PI) - (codice SIBEC 1231) della somma euro di euro 97.176,82 per lavori, comprensivi dei costi della sicurezza, oltre IVA 22%, pari ad euro 21.378,90, per complessivi euro 118.555,72 ;

DATO ATTO che si rende necessario modificare il gruppo di lavoro inizialmente definito col sopra citato decreto dirigenziale n. 9205 del 09/05/2023, secondo quanto riportato nell'allegato D al presente atto;

DATO ATTO altresì che i membri del gruppo tecnico sono stati individuati e scelti nel rispetto dei criteri stabiliti dall'art. 4, comma 1, del D.P.G.R. n. 43/R del 23 giugno 2020 "Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79" e che a tutto il personale appartenente al Settore Genio Civile Valdarno Centrale è stata assicurata l'adeguata informazione di cui all'art. 4, comma 9, del medesimo Regolamento;

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 106, c.1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016, il verbale di concordamento nuovi prezzi contrattuali (Allegato B);

2. di approvare, ai sensi dell'art. 106, c.1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016, la perizia di variante e suppletiva dell'intervento "Progetto esecutivo intervento di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato II° lotto, Codice Rendis: 09IR273/G1, CUP: D23H19000880001, CIG: 984130669F" descritta in narrativa, conservata agli atti del Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale e composta dai seguenti elaborati:

"A – Relazione Tecnica" (Allegato A),
 "D – Computo metrico estimativo",
 "D1 – Computo Metrico Estimativo Oneri della Sicurezza",
 "D2 – Quadro comparativo",
 "F – Quadro economico",
 "G1 – Schema atto aggiuntivo" (Allegato C),
 "03A – Pianta e sezioni con i particolari in loc. Case Coveri e Molin Nuovo nel Comune di Prato";

3. di approvare in particolare l'elaborato "A – Relazione Tecnica" e l'elaborato "G1 – Schema atto aggiuntivo", rispettivamente Allegato A ed allegato C al presente atto, quali parti integranti e sostanziali del medesimo;

4. di approvare il seguente quadro economico di raffronto della perizia di variante in oggetto che risulta il seguente:

	QE post gara	Variazioni	QE di variante
A) IMPORTO LAVORI A MISURA			
a1) Importo lavori a misura	€ 371.257,03	€ 94.517,74	€ 465.774,77
a2) Costi per le misure di sicurezza D.Lgs. 81/2008	€ 13.340,92	€ 2.659,08	€ 16.000,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 384.597,95	€ 97.176,82	€ 481.774,77
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
b1) Somme per imprevisti IVA inclusa	€ 5.250,05	-€ 5.250,05	€ 0,00
b2) Assicurazione progettisti e Direzione Lavori	€ 1.500,00	-€ 1.500,00	€ 0,00
b3) Spese di cui all'art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 9.564,52	€ 2.420,26	€ 11.984,78
b4) IVA 22% su lavori	€ 84.611,55	€ 21.378,90	€ 105.990,45
b5) Contributo ANAC	€ 250,00		€ 250,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 101.176,12		€ 118.225,23
RIBASSO E RELATIVA IVA	€ 114.225,93	-€ 114.225,93	0,00
TOTALE STANZIAMENTO	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00

5. di integrare l'impegno n. 505 assunto sul capitolo n. 10465 della contabilità speciale 5588 dell'operatore economico Galletti Amerigo & Arias S.r.l. (C.F. e P. IVA 00115710501), con sede legale in Via S. Stefano n. 6 Z.I. 56045, Pomarance (PI) - (codice SIBEC 1231) della somma euro di euro 97.176,82 per lavori, comprensivi dei costi della sicurezza, oltre IVA 22%, pari ad euro 21.378,90, per complessivi euro 118.555,72;

6. di procedere alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo col suddetto operatore economico Galletti Amerigo & Arias S.r.l. (C.F. e P. IVA 00115710501);

7. di modificare il gruppo di lavoro inizialmente definito col decreto dirigenziale n. 9205 del 09/05/2023, secondo quanto riportato nell'allegato D al presente atto;

8. di procedere ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.Lgs 50/2016, alla pubblicazione della presente Ordinanza sul Profilo del Committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" ed alla trasmissione dei dati relativi alla modifica contrattuale alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC tramite l'Osservatorio Contratti Pubblici regionale e il relativo "Sistema Telematico Appalti Toscana", ai sensi dell'art. 106 c. 14 del D.Lgs. 50/2016.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Fabio Martelli

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA
Genio Civile Valdarno Centrale
Sede di Prato

Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L.116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Ordinanza Regione Toscana n.40 del 09/04/2019

VARIANTE IN CORSO D'OPERA

"Interventi di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in Provincia di Prato II Lotto Codice ReNDIS 09IR273/G1"

Elaborato N°

A

RELAZIONE TECNICA

RUP: Ing. Fabio Martelli
Progettisti: Arch. Monica Longo
Geom. Marco Borchì
Direttore dei Lavori: Geom. Marco Borchì
Direttori Operativi: Arch. Monica Longo
Arch.p.i. Marco Alagia
Coord. Sicurezza in fase di Esecuzione: Arch.p.i. Marco Alagia

DATA : Dicembre 2024

ESEGUITO:	CONTROLLATO:	APPROVATO:
REV:	DATA:	MOTIVO:
		REVISIONE
		EMISSIONE

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

Negli ultimi anni il territorio regionale è stato caratterizzato da intensi eventi meteorici che hanno provocato danni in varie zone.

Tra le aree più colpite dai fenomeni alluvionali vi è il territorio provinciale di Prato, dove si sono verificate criticità in vari corsi d'acqua.

Particolarmente interessato dagli eventi di piena sono è stato il Torrente Ombrone, le cui difese idrauliche richiedono urgenti interventi di ripristino e di manutenzione, aggravati anche per la frequente presenza franamenti delle basse sponde dovute alla dinamica d'alveo.

La Legge Regionale n. 80/2015, "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", individua all'art. 2 le competenze dell'Amministrazione regionale negli stessi ambiti richiamando, al comma 1 lettera f bis) in particolare: la "*manutenzione straordinaria del reticolo di gestione ed idrografico individuato ai sensi dell'art. 22, comma 2 lettera e) della L.R. 79/2012 e delle opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria*".

Le lavorazioni in progetto sono relative alla manutenzione straordinaria ed al ripristino di dissesti localizzati lungo le arginature del T. Ombrone, lungo opere di difesa classificate in III categoria ai sensi del R.D. 523/1904 nei comuni di Prato e Poggio a Caiano,

Il presente intervento è stato inserito nell'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrologico n. 15 del 2 marzo 2022 di approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione del Piano Nazionale 2021, registrata alla corte dei conti il 23 marzo 2022, con il seguente oggetto: "Intervento di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato II° Lotto"

In funzione dei finanziamenti disponibili in questa fase è stata quindi redatto il presente progetto che prevede la realizzazione un lotto di interventi (denominato II° lotto) di manutenzione e ripristino inseriti in un più ampio complesso di opere da eseguirsi in fasi successive in funzione delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili.

Di tali interventi, compatibilmente con le risorse attualmente disponibili, è stato predisposto un lotto di interventi per l'importo complessivo di 600.000,00 Euro così suddiviso:

A) IMPORTO LAVORI	
a1) Importo lavori a misura soggetti a ribasso	464.884,84
a2) oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	13.340,92
a) TOTALE IMPORTO BASE DI APPALTO	478.225,76
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b1) Somme per imprevisti art. 106 comma 1 lettera e) IVA inclusa	5.250,00
b2) Assicurazione progettisti e Direttore dei Lavori	1.500,00
b3) spese tecniche e spese di cui all'art.113 del DL. 50/2016	9.564,52
b4) IVA 22% sui lavori	105.209,67
B5) Contributo Autorità nazionale Anticorruzione	250,00
B6) Arrotondamento	0,06
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	121.774,24
IMPORTO TOTALE DEL FINANZIAMENTO	600.000,00

I lavori sono stati affidati, con contratto d'appalto del 4/03/2024 all'Impresa Galletti Amerigo & Arias S.r.L. con sede legale in Via Santo Stefano n. 6 – Pomarance (PI) per l'importo di Euro 384.597,95, al netto del ribasso d'asta, pari al 20,140%.

A seguito della gara di appalto il quadro economico risultava così modificato:

A) IMPORTO LAVORI	
A1) Importo lavori a misura, a corpo, in economia, a seguito di ribasso	371.257,03
A2) oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	13.340,92
detratto il ribasso d'asta pari a 20,140%	
A) TOTALE IMPORTO BASE DI APPALTO	384.597,95
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b1) Somme per imprevisti art. 106 comma 1 lettera e) IVA inclusa	5.250,05
b2) Assicurazione progettisti e Direttore dei Lavori	1.500,00
b3) spese tecniche e spese di cui all'art.113 del DL. 50/2016	9.564,52
b4) IVA 22% sui lavori	84.611,55
B5) Contributo Autorità nazionale Anticorruzione	250,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	101.176,12
RIBASSO E RELATIVA IVA	114.225,93
TOTALE STANZIAMENTO	600.000,00

I lavori sono stati consegnati in data 17 aprile 2024.

2. DESCRIZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL PROGETTO DI VARIANTE

Prima della consegna dei lavori, in occasione dell'evento di piena del 2 novembre 2023, e durante il corso dei lavori, a seguito degli eventi meteorici e di piena e avvenuti durante il periodo settembre-novembre 2024, per imprevisti verificatisi in corso d'opera, esigenze funzionali, opere di completamento e interventi migliorativi proposti dalla Direzione Lavori si è verificata la necessità di eseguire opere aggiuntive e/o di variante rispetto al progetto approvato.

Dopo l'affidamento dei lavori, nei tratti adiacenti all'area di intervento, sono state riscontrate alcune situazioni di dissesto arginale che richiedono ulteriori interventi di manutenzione e ripristino.

In particolare:

- a seguito dell'evento di piena del 2 novembre 2023 si è aggravata l'erosione della bassa sponda in sinistra idraulica a monte della passerella del Molin Nuovo e nei tratti di intervento di Poggio a Caiano, successivamente, a seguito degli ulteriori eventi di piena del 8 settembre 2024 e del 22 novembre 2024, sono peggiorate le condizioni dell'alveo e delle basse sponde in tutti i tratti oggetto di intervento presso il Podere Betti.

I suddetti dissesti hanno portato alla necessità di prevedere ulteriori opere di manutenzione e ripristino analoghe a quelle previste nell'appalto.

Tali opere di variante determinate da circostanze impreviste e imprevedibili ricadono nei casi previsti dall'art. 106 del D. Lgs 50/2016.

Esse prevedono un aumento di spesa non superiore al cinquanta per cento dell'importo originario di contratto, alla cui copertura viene fatto fronte con le economie derivanti dai ribassi conseguiti in sede di gara e/o riscontrate durante i lavori, e inserite all'interno del quadro economico approvato a seguito della gara di appalto

Tali opere di variante sono costituite principalmente da:

- Ripristino e consolidamenti dei dissesti e cedimenti di tratti di basse sponde, con rivestimenti in scogliera intasata con calcestruzzo e stuccata;
- Realizzazione di un ulteriore tratto di corazzamento d'alveo;
- Realizzazione di un ulteriore tratto di restauro delle specchiature in cls ammalorate in località Poggetto fraz. di Poggio a Caiano;
- Maggiori oneri per scavi e pompaggio calcestruzzo;
- Mancata realizzazione del muro a campagna presso la rampa di nuova realizzazione in loc. Podere Betti per diversa conformazione dell'intevento;
- Realizzazione di interventi migliorativi per accedere all'area di cantiere;
- Opere varie di manutenzione straordinaria;
- Variata distribuzione di spesa rispetto alla perizia approvata.

3. IMPORTO LAVORI

L'importo totale dei lavori con le varianti di che trattasi, comprensivo degli oneri per la sicurezza, ammonta complessivamente a Euro 481.774,77, oltre I.V.A.

L'incremento di spesa rispetto all'importo contrattuale risulta pari a Euro 97.176,82, corrispondente a circa il 20,32% dell'importo contrattuale, alla cui copertura viene fatto fronte con le economie derivanti dai ribassi conseguiti in sede di gara e/o riscontrate durante i lavori, e inserite all'interno del quadro economico approvato a seguito della gara di appalto

Per quanto riguarda le nuove lavorazioni, i prezzi sono stati ricavati dal Prezzario della Regione applicando ai medesimi il ribasso medio del 20,140 % .

4. QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo dei lavori è pari a Euro 481.774,77, risulta così suddiviso:

A) IMPORTO LAVORI	
a1) Importo lavori a misura, a corpo, in economia, ribassati	465.774,77
a2) oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	16.000,00
A) TOTALE IMPORTO BASE DI APPALTO	481.774,77
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b1) Somme per imprevisti art. 106 comma 1 lettera e) IVA inclusa	
b2) Assicurazione progettisti e Direttore dei Lavori	
b3) spese tecniche e spese di cui all'art.113 del DL. 50/2016	11.984,52
b4) IVA 22% sui lavori	105.990,45
B5) Contributo Autorità nazionale Anticorruzione	250,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	118.225,23
TOTALE STANZIAMENTO	600.000,00

5. QUADRO DI RAFFRONTO

A) LAVORI A BASE D'APPALTO	Dopo la Gara	Variante
a1) Importo lavori	371.257,03	465.774,77
a2) Costi per le misure di sicurezza non soggette a ribasso	13.340,92	16.000,00
A) Importo lavori di contratto	384.597,95	481.774,77
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b1) Somme per imprevisti art. 196 comma 1 lettera e)	5.250,00	
b2) Assicurazione Progettisti e Direzione dei Lavori	1.500,00	
b3) Spese di cui all'art. 113 di cui al D. Lgs. 50/2016	9.564,52	11.984,78
b4) IVA 22% sui lavori	84.611,55	105.990,45
b5) Contributo Autorità Nazionale Anticorruzione	250,00	250,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	101.176,06	118.225,23
Economie da ribasso e relativa IVA	114.225,99	
IMPORTO TOTALE	600.000,00	600.000,00

6. AFFIDAMENTO DEI LAVORI E TEMPI DI ESECUZIONE

Per i lavori del progetto di variante, trattandosi di opere analoghe e/o integrative dei lavori previsti in progetto, si propone di affidarne l'esecuzione alla medesima Impresa Galletti Amerigo & Arias S.r.L. con sede legale in Via Santo Stefano n. 6 – Pomarance (PI), agli stessi patti e condizioni previsti nel contratto principale del 04/03/2024.

Per l'esecuzione dei lavori suppletivi si propone una novazione contrattuale concedendo 120 giorni dalla data di approvazione della presente Perizia di Variante.

Il Progettista
Geom. Marco Borchi

REGIONE TOSCANA

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

----ooo000ooo----

ATTO AGGIUNTIVO

----ooo000ooo----

LAVORI: “Interventi di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato – II° lotto – Codice Rendis 09IR273/G1”

IMPRESA: Galletti Amerigo e Arias S.r.l. – Via Santo Stefano n. 6 – Pomarance (PI)

PREMESSO CHE:

- con Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrologico ex D.L. 91/2014 presso la Regione Toscana n. 39 del 25/05/2023 è stato approvato il progetto esecutivo degli “Intervento di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato II° lotto – Codice Rendis 09IR273/G1 – CUPD23H19000880001”, conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale;

- Con ordinanza commissariale n. 121 del 19/12/2023 sono stati aggiudicati in via efficace all’Impresa Galletti Amerigo & Arias S.r.l. (C.F. e P. IVA 00115710501), con sede legale in Via S. Stefano n. 6 Z.I. in Pomarance (PI), i lavori relativi all’intervento suddetto, facente parte del Piano Nazionale 2021;

- in data 04/03/2024 è stato sottoscritto il contratto relativo all’“Intervento di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in

provincia di Prato II° Lotto” tra l’Impresa Galletti Amerigo & Arias S.r.l. (C.F. e P. IVA 00115710501) ed il Commisario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex DL 91/2014 presso Regione Toscana (di seguito indicato come “Commissario di Governo”), con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita IVA n. 94200620485, rappresentato dall’_____, nato a _____ il _____, domiciliato presso la Sede dell’Ente, il quale è intervenuto nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nominato con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 10159 del 14/05/2024, autorizzato, ai sensi dell’Ordinanza Commissariale n. 60 del 2016, a impegnare legalmente e formalmente il Commissario di Governo in relazione all’intervento di cui trattasi;

- L’importo del suddetto contratto d’appalto stipulato il 04/03/2024 assomma ad Euro 384.597,95 (trecentottantaquattromilacinquecentonovantasette/95) al netto del ribasso d’asta del 20,14 % (ventivirgolaquattordici), compresi degli oneri per la sicurezza pari a Euro 13.340,92 (tredicimilatrecentoquarantavirgolanovantadue);

- a seguito di esigenze manifestatesi durante il corso dei lavori ed a causa dell’aggravamento delle situazioni di dissesto a seguito dell’eccezionale evento di piena del 2 novembre 2023 e degli ulteriori eventi di piena del 8 settembre 2024 e del 22 novembre 2024, l’Ufficio di Direzione Lavori di concerto con i Progettisti e su mandato del R.U.P., ha redatto una perizia di variante ai sensi del D. Lgs. 50/2016, art. 106 comma 1, lett. c) il cui importo determina un aumento di spesa rispetto a quella del contratto

principale pari a Euro Euro 97.176,82

(novantasettemilacentosettantasei/82);

- la suddetta perizia è composta dai seguenti elaborati:

“A – Relazione Tecnica”,

“D – Computo metrico estimativo”,

“D1 – Computo Metrico Estimativo Oneri della Sicurezza”,

“D2 – Quadro comparativo”,

“F – Quadro economico”,

“G1 – Schema atto aggiuntivo”,

“03A – Pianta e sezioni con i particolari in loc. Case Coveri e Molin Nuovo nel Comune di Prato”;

- alcune lavorazioni previste nella variante, che non alterano la natura generale del contratto, richiedono il concordamento di nuovi prezzi in conformità al contratto stipulato e all'art. 41 del capitolato speciale d'appalto approvato con la suddetta Ordinanza commissariale n. 39 del 25/05/2023. I nuovi prezzi sono qui di seguito indicati:

- Tos23_04F06.008.004 - FOGNATURE STRADALI: fornitura e posa in opera di fognature stradali e pozzetti d'ispezione, in cls precompresso e/o in PVC rigido e/o in polietilene e/o in ghisa, previa preparazione del piano di posa, conformemente ai profili di progetto, il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte. Tutte le tubazioni dovranno soddisfare i requisiti richiesti dal decreto 12.12.1985 'Norme tecniche relative alle tubazioni'. Fognatura in P.V.C. rigido, secondo norma UNI EN 1401-1 con giunto a bicchiere ed anello elastomerico, SN8, posta su letto di

sabbione e materiale sciolto sp. minimo 20 cm, escluso scavo e rinterro Prezzo Euro _____;

- Tos23_04.A07.002.001 - TRASPORTI E MOVIMENTAZIONI: Carico, trasporto e scarico con qualunque mezzo meccanico dei materiali terrosi giacenti in cantiere, da rilevato e rinterro o di risulta, anche se bagnati, nell'ambito del cantiere (movimentazione) e trasporto dei rifiuti agli impianti autorizzati ai fini del loro recupero o del loro smaltimento, esclusi I costi di accesso per il loro conferimento, gli eventuali tributi. Carico movimentazione e scarico di materiali terrosi, sciolti o simili di qualsiasi natura e provenienza giacenti in cantiere . Prezzo Euro _____;
- Tos23_05.A03.020.001 - Demolizione di muratura di qualsiasi genere, entro e fuori terra, compreso il calcestruzzo armato , eseguita con mezzi meccanici, compreso il carico,trasporto e scarico dei rifiuti in aree indicate dal Progetto o agli impianti autorizzati ai fini del loro recupero o del loro smaltimento. Demolizione spallette ponti, muri di sostegno in pietra ecc. Prezzo Euro _____;
- Tos23_16.A04.002.002 - SCAVI: compresi gli oneri per la rimozione di trovanti rocciosi e/o relitti di murature fino a m3 0,50; lo spianamento del fondo di scavo; la regolarizzazione delle pareti e dei cigli; il deflusso o l'aggotto dell'eventuale acqua presente fino ad un battente massimo di cm 20, l'estirpazione di ceppaie, gli oneri per le opere provvisionali quali le sbadacchiature per scavi

ad una profondità inferiore a 1,50 m, il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte. Sono esclusi i costi di accesso per il conferimento dei rifiuti a impianto autorizzato ai fini del loro recupero o del loro smaltimento e gli eventuali tributi. Scavo di sbancamento eseguito con mezzi meccanici a qualsiasi profondità in terreni sciolti. Con accantonamento del materiale escavato nell'area di pertinenza del cantiere . Prezzo Euro _____ ;

- Tos23_16.A04.004.001 - SCAVI: compresi gli oneri per la rimozione di trovanti rocciosi e/o relitti di murature fino a m3 0,50; lo spianamento del fondo di scavo; la regolarizzazione delle pareti e dei cigli; il deflusso o l'aggotto dell'eventuale acqua presente fino ad un battente massimo di cm 20, l'estirpazione di ceppaie, gli oneri per le opere provvisionali quali le sbadacchiature per scavi ad una profondità inferiore a 1,50 m, il tutto per dare il titolo compiuto e finito a regola d'arte. Sono esclusi i costi di accesso per il conferimento dei rifiuti a impianto autorizzato ai fini del loro recupero o del loro smaltimento e gli eventuali tributi. Scavo a sezione trapezia con larghezza di fondo 20 a 60 cm, profondità fino a 1 m e pendenza 1 su 1 eseguito con escavatore attrezzato con benna sagomata per formazione di scoline, canali di guardia e simili in terreni sciolti. Con accantonamento o carico del materiale escavato nel raggio d'azione dell'escavatore.

Prezzo Euro _____ al mc

- Tos23_PR.P01.003.020 - Materiale riciclato proveniente da impianti di recupero rifiuti. Le descrizioni utilizzate negli articoli

sono denominazioni commerciali. Le caratteristiche granulometriche devono essere individuate nelle norme tecniche di riferimento. Stabilizzato 00/30 . Prezzo Euro _____ al mc

- Tos23_PR.P10.900.005 - Costi aggiuntivi al calcestruzzo - servizi di pompaggio, soste e carichi ridotti. Servizio di pompaggio - quota fissa per spostamento e primo piazzamento di pompa con braccio fino a 42 m - Prezzo Euro _____ cadauno
- Tos23_PR.P10.900.007 - Costi aggiuntivi al calcestruzzo - servizi di pompaggio, soste e carichi ridotti. Servizio di pompaggio - quota aggiuntiva per ogni mc pompato - Prezzo Euro _____ mc
- Tos23_PR.P10.900.008 - Costi aggiuntivi al calcestruzzo - servizi di pompaggio, soste e carichi ridotti. Soste - per scarico oltre 5 minuti/mc, per ogni minuto in piu' - Prezzo Euro _____ mc
- Tos23_PRREC.P017.009.008 - COSTO PER IL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI A IMPIANTO AUTORIZZATO AI FINI DEL LORO RECUPERO; codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (CEER/EER), escluso il costo del trasporto salvo diversamente indicato. Rifiuti dalle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno prelevato da siti contaminati). Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione. Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci codici CEER/EER 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (riferimento cod. CEER/EER 17 09 04) costituiti da materiale inerte. Prezzo Euro _____ al mc.

- con Ordinanza n. _____ del _____ è stata approvata la perizia di

variante e suppletiva di cui trattasi;

TUTTO CIO' PREMESSO, si è stabilito di addivenire alla stipulazione del presente ATTO AGGIUNTIVO

L'anno duemilaventicinque il giorno ____ del mese di _____ con il presente atto da far valere tra le parti così costituite:

- COMMISSARIO di Governo contro il dissesto idrogeologico ex DL 91/2014 presso Regione Toscana (di seguito indicato come “Commissario di Governo”), con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita IVA n. 94200620485, rappresentato da _____, nato a _____ il _____, domiciliato presso la Sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, nominato con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 10159 del 14/05/2024, autorizzato, ai sensi dell'Ordinanza Commissariale n. 60 del 2016, a impegnare legalmente e formalmente il Commissario di Governo per il presente atto;
- Impresa Galletti Amerigo e Arias S.r.l. – (di seguito indicata come “Impresa”) -Via Santo Stefano n. 6 – Pomarance (PI) , codice fiscale e partita I.V.A. n. 00115710501 iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. Toscana Nord-Ovest, rappresentata da _____ nato a _____ il _____ domiciliato per il presente atto presso la sede sociale, nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'Impresa medesima (di seguito denominata “appaltatore”).

Le parti come sopra costituite, mentre ratificano e confermano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto di seguito indicato.

Art. 1

L'appaltatore, nella persona del Sig. _____, in qualità di legale rappresentante, si impegna ad eseguire i lavori previsti nella perizia di variata distribuzione di spesa e suppletiva di cui trattasi, redatta dall'Ufficio di Direzione Lavori, su mandato del R.U.P., facente parte integrante del presente atto, anche se a questo non materialmente allegata che, visionata e già controfirmata, dichiara di accettare.

Le condizioni di esecuzione rimangono quelle contenute nel contratto sottoscritto il 04/03/2024, agli stessi prezzi, patti e condizioni, fatti salvi i nuovi prezzi come riportati in premessa.

Art. 2

L'importo dei lavori della perizia di variante e suppletiva comporta un incremento di spesa pari a 97.176,82 (novantasettemilacentosettantasei/82) oltre IVA al 22%. Pertanto l'importo totale dei lavori ammonta ad Euro 481.774,77 (quattrocentottantunomilasettecentosettantaquattro/77) di cui Euro 16.000,00 (sedecimila) per gli oneri per la sicurezza, oltre I.V.A.

Art. 3

Per l'effetto dei lavori suppletivi e di variante, il termine di ultimazione dei lavori viene prorogato di giorni 120 (centoventi).

Art. 4

Restano confermate tutte le altre condizioni, contenute nel contratto del

04/03/2024 e nel relativo Capitolato Speciale d'Appalto – parte amministrativa e parte tecnica.

Art. 5

I maggiori costi per l'esecuzione delle opere in variante hanno copertura finanziaria nell'ambito delle risorse di cui al quadro economico dell'intervento approvato.

Art. 6

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente Atto, nessuna esclusa, sono a totale carico dell'Impresa.

Prato, li

Il Dirigente responsabile del contratto Per l'Appaltatore Galletti Amerigo e Arias S.r.L.

ING. _____

Sig _____

ALLEGATO D**Interventi di consolidamento opere di difesa idraulica del Torrente Ombrone in provincia di Prato II° lotto – Codice Rendis 09IR273/G1**

FUNZIONI	INCARICHI	NOMINATIVO	SETTORE
Responsabile Unico del Procedimento	RUP	Fabio Martelli	GCVC
	COLLABORATORI	Paola Bigiarini	GCVC
		Francesco Pugi	GCVC
Programmazione della spesa	REFERENTE SETTORE COMPETENTE	Francesco Pugi	GCVC
	COLLABORATORI	Paola Bigiarini	
		Annalisa Mancini	
		Daniela Berti	GCVC
		Antonella Trevisan	GCVC
Progettazione	Progettista	Monica longo	GCVC
		MARCO BORCHI	GCVC
	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Marco Molinaro	GCVC
Verifica preventiva dei progetti	RESPONSABILE	Francesco Venturi	GCVC
	COLLABORATORI		
Predisposizione e controllo procedure di gara ed esecuzione dei contratti	REFERENTI	Francesco Pugi	GCVC
		Paola Bigiarini	GCVC
	COLLABORATORI	Annalisa Mancini	GCVC
		Daniela Berti	GCVC
		Trevisan Antonella	GCVC
Direzione dei Lavori	DIRETTORE DEI LAVORI	MARCO BORCHI	GCVC
	CSE	Marco Alagia	GCVC
	DIRETTORE OPERATIVO	Marco Alagia	GCVC
		Monica Longo	GCVC
			GCVC
	ISPETTORE DI CANTIERE	Alessandro Restivo	GCVC
			GCVC
	TUTOR DI CANTIERE		
	ALTRI COLLABORATORI		GCVC
			GCVC
Collaudo tecnico amministrativo o CRE Collaudo statico e collaudi tecnico funzionali	RESPONSABILE	MARCO BORCHI	GCVC
	COLLABORATORI		GCVC

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 55 del 23/05/2025***Oggetto:*

D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M.02.12.2019 - Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Addendum II - Piano Nazionale 2023 - Intervento "F. Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico. VI lotto - Codici 09IR021/G3 e 09IR013/IF" - CUP J67B20001240001 - CIG 8662082033. Modifica denominazione e sede legale appaltatore.

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA NORD

Dirigente Responsabile: Andrea MORELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116 e ss.mm.ii., recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che *“a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni, di seguito denominati commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”*;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 01 dicembre 2016 che in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e ripartito tra le stesse aree tematiche le risorse disponibili;

VISTA la Delibera CIPE n. 55 del 01 dicembre 2016 che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e della Delibera CIPE n. 25/2016, il Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, suddiviso in quattro sotto piani di intervento da realizzarsi in tutto il territorio nazionale, per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi id euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 di approvazione del primo Addendum al Piano Operativo “Ambiente” FSC 2014-2020 che assegna una dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 *“Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera”* dell'importo complessivo paria ad euro 94.526.557,50;

VISTA la Delibera CIPE n. 11 del 28 febbraio 2018 di approvazione del secondo Addendum al Piano operativo “Ambiente” FSC 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 *“Preso d'atto degli esiti della Cabina di Regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere CIPE numeri 10,11,14,15, e 18 del 28 febbraio 2018”*;

PRESO ATTO del D.P.C.M. del 2 dicembre 2019 emanato su proposta del ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che dispone:

- di adottare il Piano Operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 definendo gli interventi di difesa del suolo e le relative risorse, ai sensi del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 al fine di dare attuazione al Piano operativo Ambiente FSC 2014-2020;
- che all'attuazione degli interventi provvedano i Presidenti delle Regioni – Commissari Straordinari per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10, comma 1 del D.L. 91/2014;
- che la copertura finanziaria del Piano è posta a carico delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, stanziata a favore del Piano operativo Ambiente e dei relativi Addendum;
- che al fine di garantire un efficace e tempestivo monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi, i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale dovranno essere trasmessi alla banca

dati unitaria (BDU) istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

DATO ATTO che con l'Ordinanza Commissariale n. 63 del 29 maggio 2020 “*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – DPCM 2 dicembre 2019 Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – Addendum II- approvazione dell'elenco degli interventi e disposizioni per l'attuazione*” è stato dato avvio ai primi stralci funzionali degli interventi indicati nel citato D.P.C.M.;

DATO ATTO che le risorse necessarie per il finanziamento degli interventi del Piano Operativo Ambiente Addendum 2 saranno acquisite sulla contabilità speciale vincolata n. 5588 denominata “COMM GOV RISCHIO IDROG TOSCANA” e che la gestione della spesa è articolata in capitoli riferiti ad ogni singolo intervento relativamente alla natura della spesa stessa;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 recante “*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 309 della legge 27 dicembre 2019, n.160, e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto – legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 e, in particolare, l'articolo 44 che prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000 – 2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato “Piano sviluppo e coesione”, con modalità unitarie di gestione e monitoraggio e visti i commi 2, 2-bis, 3, 4 e 5 recanti i principi di governance e di gestione dello stesso;

VISTA la Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 recante “*Fondo Sviluppo e Coesione – Disposizioni Quadro per il Piano Sviluppo e Coesione*”, che consentono al CIPESS di assicurare la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, oltre a coordinare e armonizzare le regole vigenti in un quadro ordinamentale unitario, in conformità alle regole della fase di programmazione 2014-2020 in conformità a quanto previsto dall'art. 44, comma 14, del decreto-legge n. 34 del 2019;

VISTA la Delibera CIPESS n. 6 del 29/04/2021 “*Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero della transizione ecologica*”, con cui viene approvato il PSC del MITE che integra il Piano Operativo Ambiente 2014-2020, il Piano Dissesto Idrogeologico ed il Fondo Progettazione Dissesto Idrogeologico, di cui alla citata Delibera CIPE n. 32/2015;

VISTO il Decreto Dipartimentale n. 6 del 24 gennaio 2023, del Capo del Dipartimento Amministrazione Generale, Pianificazione e Patrimonio Naturale del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, con cui è stato approvato il documento del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Piano di Sviluppo e Coesione del citato Ministero;

DATO ATTO che nella sopra citata Ordinanza Commissariale n. 63 del 29 maggio 2020 è individuato all'Allegato A l'intervento codice 09IR021/G3 dal titolo “*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto*”, per l'importo di € 3.920.000,00 (CUP: J67B20001240001);

DATO ATTO che per l'attuazione di tale intervento, con la sopra citata ordinanza, era stato individuato il Settore Assetto Idrogeologico;

DATO ATTO che con Ordinanza Commissariale n. 93 del 04 giugno 2021, a seguito della riorganizzazione delle funzioni dei settori afferenti alla direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, è stato individuato quale nuovo settore di cui si avvale il Commissario di Governo per l'intervento in oggetto il Settore Genio Civile Toscana Nord, individuando altresì quale nuovo Dirigente Responsabile del contratto il Dirigente Responsabile del medesimo settore;

DATO ATTO che con Decreto n. 13655 del 04 agosto 2021 per l'intervento in oggetto viene indicato il nuovo Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTO il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO IL D.M. n. 49 del 07.03.2018, regolamento recante "*Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione*";

VISTA la Legge Regionale del 13 luglio 2007, n. 38 "*Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro*", limitatamente al capo III ("*Disposizioni a tutela della sicurezza e della regolarità del lavoro*") e all'art. 35 bis che detta disposizioni per la semplificazione della gestione amministrativa delle offerte;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 43 del 17 marzo 2021, con cui è stato approvato il progetto esecutivo denominato "*F. Serchio. Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S. Quirico. VI lotto*" ed è stata indetta la procedura di gara mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 36, commi 2, lett. d), e 9, e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo rispetto all'importo dei lavori a base di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 162 del 12 ottobre 2021, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione non efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento codice 09IR021/G3 dal titolo "*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto*" a favore dell'operatore Consorzio Stabile OCTOPUS, con sede legale in Via Felice Fiore SN, 87100 - Cosenza, a fronte di un ribasso d'asta del 28,073%;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 17 del 04-03-2022 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.P.C.M. 02.12.2019 - Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 - Addendum II - Copertura economica dell'intervento 09IR021/G3 dal titolo "Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto" nelle more del trasferimento delle risorse dal parte del Ministero*";

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 38 del 24/03/2022, con la quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace della procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento codice 09IR021/G3 dal titolo "*Fiume Serchio adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte monte S. Quirico VI lotto*" CIG:8662082033, a favore dell'operatore Consorzio Stabile OCTOPUS, con sede legale in Via Felice Fiore S.N., 87100 - Cosenza;

DATO ATTO che l'operatore ha associato il codice soggetto 4339 sulla c.s. 5588;

DATO ATTO che in data 26 luglio 2022 è stato sottoscritto in forma pubblica amministrativa il contratto per l'intervento in oggetto, per l'importo contrattuale di € 2.094.735,45;

DATO ATTO che in data 15 settembre 2022 il Direttore dei Lavori ha effettuato la consegna dei lavori e che gli stessi sono attualmente in corso;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 59 del 9 agosto 2023, con cui sono state impegnate maggiori somme da riconoscere all'appaltatore in applicazioni del decreto aiuti concernenti le lavorazioni contenute nel primo SAL contrattuale emesso in data 2 maggio 2023;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 64 del 31 agosto 2023, con cui si dava atto della necessità di incrementare il quadro economico dell'intervento;

RICHIAMATA altresì l'Ordinanza commissariale n. 77 del 2 ottobre 2023, con cui si è approvata una modifica contrattuale, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 112 del 12 dicembre 2023 con cui si sono impegnate le somme ancora disponibili per coprire i maggiori costi dovuti all'applicazione del decreto aiuti e contenute nel secondo SAL emesso in data 12 ottobre 2023;

DATO ATTO che il quadro economico da ultimo rimodulato con l'Ordinanza n. 112/2023 mostrava una disponibilità di somme, derivanti da economie di gara ed imprevisti, inferiore all'importo stimato dalla direzione lavori per l'applicazione del decreto aiuti alle ulteriori lavorazioni ancora da eseguirsi;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 48 del 24 maggio 2024 recante "*D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.M. 73 DEL 23FEBBRAIO 2024 – Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa*", in cui si dà atto dell'approvazione del Piano Nazionale 2023, nell'ambito del quale si disponeva il cofinanziamento dell'intervento in oggetto per l'importo di € 250.000, come risulta dall'Allegato A alla stessa, in cui si indica il nuovo importo complessivo dell'intervento "*Adeguamento strutturale argine sx dalla colonia solare a Ponte Monte S. Quirico VI lotto*", Codice Rendis originario 09IR021/G3 e codice del co-finanziamento 09IR013/IF, che diviene pari ad € 4.170.000,00

RICHIAMATA integralmente l'Ordinanza commissariale n. 119 del 16 ottobre 2024, con cui, dato atto del reperimento della maggiori risorse sopra indicate, si è provveduto alla rimodulazione del quadro economico dell'intervento;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 142 del 29 novembre 2024 con la quale si sono impegnate le maggiori somme, a favore dell'appaltatore per il riconoscimento degli incrementi dovuti, in applicazione del decreto aiuti, per i lavori di cui al 3 SAL emesso;

DATO ATTO che l'appaltatore, con comunicazione inviata via pec ns. protocollo n. 0168185 del 13 marzo 2025, comunicava di aver modificato la propria denominazione e la propria sede legale, mantenendo lo stesso codice fiscale e partita IVA;

DATO ATTO che veniva quindi indicato che, come risultante dal verbale di assemblea straordinaria n. 1 del 24 febbraio 2025 del consorzio, la nuova denominazione del Consorzio era divenuta UNIBUILD CONSORZIO STABILE S.c.a.r.l, e che la nuova sede legale era Via Antonio Gramsci n. 20, Ceriano Laghetto, cap. 20816, Provincia di Monza e Brianza, mantenendo come codice fiscale e partita iva il numero 11452041004;

DATO ATTO che dalla visura camerale della società, conservata agli atti del Settore, risulta la conferma dei dati inviati;

DATO ATTO che il nominativo del soggetto che riveste il ruolo di amministratore risulta confermato e che su tale soggetto sono stati già eseguiti i controlli;

DATO ATTO che, mantenendosi invariato il codice fiscale del soggetto e la sua natura, la mera modifica della denominazione e sede legale non comporta né una cessione del contratto né una modifica del soggetto affidatario, e pertanto si rende necessario solo modificare l'indicazione del nominativo associato agli impegni attualmente presenti sulla contabilità speciale;

DATO ATTO che sono attualmente presenti a favore del Consorzio Stabile OCTOPUS (codice soggetto 4339) i seguenti impegni di spesa, sulla contabilità speciale 5588:

- capitolo 12351, impegno n. 362 per un importo di € 1.475.288,17, completamente liquidato;
- capitolo 12351, impegno n. 483 per un importo di € 15.347,34, liquidato per € 14.736,12;
- capitolo 123512, impegno n. 493 per un importo di € 305.021,98;
- capitolo 123512, impegno n. 504 per un importo di € 197.006,31, completamente liquidato;
- capitolo 123512 impegno n. 555 per un importo di € 139.191,09, completamente liquidato;
- capitolo 12354 impegno n. 363 per un importo di € 1.080.289,08, liquidato per € 6.825,76
- capitolo 14645 impegno n. 556 per un importo di € 221.653,23, completamente liquidato;

DATO ATTO che occorre dunque procedere a modificare i dati del soggetto attualmente censito sulla c.s. con il codice 4339 modificando la denominazione in: UNIBUILD CONSORZIO STABILE S.c.a.r.l, con sede legale in Via Antonio Gramsci n. 20, Ceriano Laghetto, cap. 20816, Provincia di Monza e Brianza, mantenendo come Codice Fiscale e Partita IVA il numero 11452041004;

DATO ATTO che occorre dunque procedere a modificare i seguenti impegni di spesa, presenti sulla c.s. 5588:

- impegno n. 483, con una disponibilità di € 611,22 presente sul capitolo 12351;
 - impegno n. 493 con una disponibilità di € 305.021,98 presente sul capitolo 123512;
 - impegno n. 363 con una disponibilità di € 1.073.463,32 presente sul capitolo 12354;
- imputandoli al soggetto UNIBUILD CONSORZIO STABILE S.c.a.r.l, con sede legale in Via Antonio Gramsci n. 20, Ceriano Laghetto, cap. 20816, Provincia di Monza e Brianza, Codice Fiscale e Partita IVA: 11452041004, mantenendo come CUP il numero CUP: J67B20001240001 e come CIG il numero 8662082033;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che, come da comunicazione agli atti del Settore, l'appaltatore dell'intervento denominato "F. Serchio.Adeguamento strutturale argine sx dalla Colonia Solare a ponte S.Quirico. VI lotto", codici 09IR021/G3 e 09IR013/IF - CUP J67B20001240001, codice soggetto 4339, ha modificato la propria denominazione e sede legale, mantenendo invariati partita iva e codice fiscale;
2. di dare atto che la nuova denominazione risulta essere UNIBUILD CONSORZIO STABILE S.c.a.r.l, e la nuova sede legale in Via Antonio Gramsci n. 20, Ceriano Laghetto, cap. 20816, Provincia di Monza e Brianza, mantenendo come codice fiscale e partita iva il numero 11452041004;

3. di procedere a modificare i seguenti impegni di spesa, presenti sulla c.s. 5588:
- impegno n. 483, con una disponibilità di € 611,22 presente sul capitolo 12351;
 - impegno n. 493 con una disponibilità di € 305.021,98 presente sul capitolo 123512;
 - impegno n. 363 con una disponibilità di € 1.073.463,32 presente sul capitolo 12354;

imputandoli al soggetto UNIBUILD CONSORZIO STABILE S.c.a.r.l, con sede legale in Via Antonio Gramsci n. 20, Ceriano Laghetto, cap. 20816, Provincia di Monza e Brianza, Codice Fiscale e Partita IVA: 11452041004, mantenendo come CUP il numero CUP: J67B20001240001 e come CIG il numero 8662082033;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Andrea Morelli

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Giovanni Massini



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 56 del 23/05/2025

Oggetto:

D.L.91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Intervento codice 09IR007/G4. Servizio di "Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento di Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". Comuni di Figline e Incisa Valdarno e di Reggello (FI). Modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016.
 CIG:7037313E63. CUP: J97B15000400003

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	schema di atto aggiuntivo

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A schema di atto aggiuntivo
2b64ea583da97ce371ac9d70dd1baf124011a96607d140a55a7537d488015f0d

IL COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;
- l'atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all'Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

VISTO l'art. 10, comma 4, D.L. 91/2014 convertito in L. 116/2014 che prevede che "Per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei Consorzi di bonifica e delle Autorità di distretto, nonché delle strutture

commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate”;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L.164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”, con la quale è stato disposto di procedere direttamente all’attuazione, tra gli altri, dell’intervento denominato “Casse di Espansione di Figline-Pizziconi Lotto 2”, individuando il Genio Civile Valdarno Superiore quale settore specifico di riferimento per la sua attuazione;
- n. 9 del 15 marzo 2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi”;
- n. 17 del 23.05.2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. In L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- n. 60 del 16.12.2016 con oggetto “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell’aggiornamento delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l’attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l’allegato B recante le disposizioni per l’attuazione degli interventi dell’Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei Settori della Regione Toscana;

RICHIAMATA l’ordinanza del Commissario di Governo n. 11 del 22/03/2016, con cui è stato approvato e autorizzato, ai sensi dei commi 5 e 6 dell’art. 10 del D.L. n. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014, il progetto definitivo per la realizzazione della Cassa di espansione Pizziconi – Lotto 2 – opera di presa Cassa di espansione Lotto 2 e completamento sistemazione reticolo idraulico di pertinenza dell’importo complessivo di € 7.530.00000;

RICHIAMATA l’ordinanza del Commissario di Governo n. 10 del 14/04/2017 “DL 91/2014 – DL 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indizione gara affidamento servizio di “Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all’intervento di Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2”. Comuni di Figline-Incisa Valdarno e Reggello (FI).” CUP: J97B15000400003 – CIG: 7037313E63, con cui si è altresì approvato il bando ed il disciplinare di gara;

CONSIDERATO quindi che l’indizione di gara suddetta è stata effettuata nel periodo precedente all’entrata in vigore del Decreto L.vo n. 56 del 19/04/2017 (c.d. Correttivo appalti) e della Delibera di Giunta n. 367 del 09/04/2018, che ha revocato la Delibera di Giunta n. 762 del 01/08/2016, e che pertanto trovano applicano le disposizioni del Decreto L.vo 50/2016 ante correttivo e della Delibera di Giunta n. 762/2016;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile n. 1167 del 21/03/2016 “Individuazione Settori di riferimento e gruppi di progettazione per gli interventi di competenza della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile”;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile n. 19346 del 27/11/2019 con il quale è stato individuato il nuovo Responsabile Unico del Procedimento, in seguito a passaggio ad altro incarico del precedente RUP;

RICHIAMATO inoltre il Decreto Dirigenziale n. 22607 del 07/10/2024 con il quale è stato individuato il nuovo Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento Casse di espansione di Figline Pizziconi - Lotto 2, CUP: J97B15000400003, in seguito a passaggio ad altro incarico del precedente RUP;

RICHIAMATI i decreti del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 e n. 10159 del 14/05/2024 con i quali è stato nominato il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 68 del 07/09/2023 avente ad oggetto “ D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 – Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010”;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 72 del 18/09/2023 “D.L. n. 91/2014 - D.L. n. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Lavori di realizzazione dell'intervento codice Rendis 09IR007/G4 "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". CUP: J97B15000400003. Presa d'atto dei maggiori costi per il completamento dell'opera”, con maggiori costi stimati pari ad Euro 1.600.000,00 da richiedere al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 73 del 23/02/2024 relativo all'approvazione dell'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 48 del 24/05/2024 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.M. 73 del 23 febbraio 2024 - Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa”, con la quale sono stati attribuiti all'intervento in oggetto Euro 1.600.000,00 di risorse aggiuntive, a valere sul capitolo 14641 della C.S. 5588, che in fase di utilizzo verranno via via valorizzate nel quadro economico;

RICHIAMATO il D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

RICHIAMATO il D.P.R. 207/2010 per le parti applicabili;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 762 del 01/08/2016 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle attività relative alle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo, nonché per i criteri per la nomina dei membri della commissione giudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo”;

VISTO che per l'affidamento del servizio di "Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento di Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2", Comuni di Figline-Incisa Valdarno e Reggello (FI), è stata effettuata una procedura aperta, ai sensi degli articoli 59, e 60 e 157, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016 e secondo i criteri previsti nel disciplinare, allegato alla citata ordinanza n. 10/2017;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 59/2017 del 13/11/2017 avente ad oggetto: "D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Affidamento del servizio di "Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento di Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". Comuni di Figline-Incisa Valdarno e Reggello (FI). CIG:7037313E63. CUP: J97B15000400003. Aggiudicazione non efficace all'operatore economico RTI con capogruppo la società HYDEA S.p.A.";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 51/2018 del 20/06/2018 avente ad oggetto: "D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Affidamento del servizio di "Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento di Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". Comuni di Figline-Incisa Valdarno e Reggello (FI). CIG:7037313E63. CUP: J97B15000400003. Aggiudicazione efficace all'operatore economico RTI con capogruppo la società HYDEA S.p.A.";

CONSIDERATO che il contratto stipulato in forma pubblica amministrativa in data 06/09/2018 con l'operatore economico RTI con capogruppo la società HYDEA S.p.A. è ancora in corso;

DATO ATTO che l'importo del contratto suddetto ammonta ad Euro 317.184,64 compresi oneri previdenziali e assistenziali (di cui € 232.952,05 per la direzione lavori, € 84.232,59 per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione) oltre iva al 24,20% pari ad Euro 76.758,68 per un totale di Euro 393.943,32 impegnati a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo la società HYDEA S.p.A. al capitolo 1114 della C.S. 6010 impegno n. 87;

DATO ATTO che, con lettera prot 0149921 del 04/04/2019, il Dirigente responsabile del contratto ha autorizzato la sostituzione del Direttore dei Lavori e dell'Ispettore di Cantiere S.05;

DATO ATTO che in data 26/01/2021 è stato stipulato, mediante scrittura privata, il contratto d'appalto relativo ai lavori per la realizzazione delle "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2", codice Rendis 09IR007/G4, con corrispettivo contrattuale di Euro 5.483.044,44 oltre IVA nei termini di legge, di cui Euro 5.110.819,13 per lavori a corpo, e Euro 372.225,31 costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

DATO ATTO in data 03/03/2021 il Direttore dei Lavori ha provveduto alla consegna dei lavori per la realizzazione delle "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2", codice Rendis 09IR007/G4, e che i lavori sono ancora in corso;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 206 del 16/12/2021 con cui è stata approvata una Variante migliorativa, ai sensi dell'art. 8, comma 8 del D.M. 49 del 07/03/2018, presentata dall'Appaltatore, comportante una diminuzione dell'importo contrattuale di Euro 8.363,76, con nuovo importo di

contratto d'appalto pari a Euro 5.474.680,68 oltre IVA nei termini di legge, di cui Euro 372.225,31 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 62 del 29/08/2023 "D.L. n. 91/2014 - D.L. n. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Lavori di realizzazione dell'intervento codice Rendis 09IR007/G4 "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". Modifica del contratto di appalto dei lavori, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs n. 50/2016. CUP: J97B15000400003 - CIG: 7037470FF2", comportante un aumento dell'importo contrattuale di Euro 486.435,20 oltre IVA, con nuovo importo di contratto d'appalto pari a Euro 5.961.115,88 - oltre IVA nei termini di legge - di cui Euro 809.387,31 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 68 del 07/09/2023 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25/11/2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 72 del 18/09/2023 "D.L. n. 91/2014 - D.L. n. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Lavori di realizzazione dell'intervento codice Rendis 09IR007/G4 "Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". CUP: J97B15000400003. Presa d'atto dei maggiori costi per il completamento dell'opera", con maggiori costi stimati pari ad Euro 1.600.000,00 da richiedere al Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica nell'ambito della programmazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico 2023;

VISTO il Decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 73 del 23/02/2024 relativo all'approvazione dell'elenco degli interventi regionali di mitigazione del dissesto idrogeologico ammessi a finanziamento;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 48 del 24/05/2024 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 - D.M. 73 del 23 febbraio 2024 - Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa", con la quale sono stati attribuiti all'intervento in oggetto Euro 1.600.000,00 di risorse aggiuntive, a valere sul capitolo 14641 della C.S. 5588, che in fase di utilizzo verranno via via valorizzate nel quadro economico;

RICHIAMATA l'Ordinanza commissariale n. 102 del 16/09/2024 "D.L. n. 91/2014 - D.L. n. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Intervento codice Rendis 09IR007/G4 - Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2 - CUP: J97B15000400003 - Modifica del contratto di appalto dei lavori, ai sensi dell'art. 106 c. 1 lett. c) del D.Lgs n. 50/2016, e autorizzazione alla compensazione del SAL n. 8, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 - CIG: 7037470FF2";

VISTA l'Ordinanza commissariale n. 39 del 11/04/2025 avente ad oggetto: "D.L.91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25/11/2015 - Intervento codice 09IR007/G4 - Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2 - CUP: J97B15000400003 CIG: 7037470FF2. Autorizzazione alla compensazione dei prezzi, SAL n. 7, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022";

VISTO il D.M. 7 marzo 2018 n. 49 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";

RITENUTO di dover procedere all'adeguamento del compenso economico per il servizio di Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione in ragione dell'aumentato importo dei relativi lavori;

VISTA la relazione di perizia di variante del RUP, che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione, conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nella quale è stato ricalcolato il corrispettivo per il servizio di Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione sulla base dei criteri e tariffe di cui al D.M. 17 giugno 2016;

CONSIDERATO che l'incremento complessivo della prestazione professionale, così come calcolato nella citata relazione, è pari ad Euro 84.831,77, compresi oneri previdenziali ed assistenziali, oltre IVA al 22% pari ad Euro 18.662,99, per un ammontare complessivo pari ad Euro 103.494,76;

CONSIDERATO che la presente modifica contrattuale, determinata da circostanze impreviste e imprevedibili emerse in corso d'opera, è riconducibile alla fattispecie prevista dall'art. 106, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016, non altera la natura generale del contratto principale, mantenendosi altresì entro il limite del 50% del valore del contratto originario, né produce alcun pregiudizio economico all'operatore economico affidatario, come risulta dalla citata relazione agli atti dell'ufficio;

CONSIDERATO, altresì, che la presente modifica contrattuale comporta un aumento del valore del contratto originario superiore al limite del 20% e che, quindi, si rende necessaria la formalizzazione di un atto aggiuntivo al contratto medesimo, da sottoscrivere con le stesse modalità dell'atto originario, ex art. 106, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che, con lettera pervenuta tramite pec, l'operatore economico affidatario ha espresso il proprio consenso alla modifica contrattuale di cui trattasi;

CONSIDERATO che per il servizio di Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione in oggetto, era stata prevista un'aliquota iva al 24,20% che poi non è entrata in vigore, si procede alla riduzione dell'iva e alla rimodulazione del quadro economico con aggiunta delle voci "6 e 7 bis" e "6 e 7 ter";

DATO ATTO che l'incremento complessivo della prestazione professionale, pari ad Euro 103.494,76, trova copertura finanziaria come segue:

- Euro 6.978,06, già impegnati al capitolo 1114 della C.S. 6010 impegno n. 87 a favore del RTI con capogruppo Hydea S.p.A., in quanto al momento dell'aggiudicazione era stata considerata l'iva al 24,20%;
- Euro 96.516,70 da impegnare a favore del RTI con capogruppo Hydea S.p.A. (codice soggetto:10623) a valere sul capitolo 14641 della C.S. 5588;

VISTO il seguente quadro economico di raffronto e rimodulato, a seguito della modifica contrattuale:

			Q.E. rimodulato Variante n. 3 e compensazioni fino al SAL 8	Q.E. rimodulato variante DL e CSE	variazioni
A)	1	Importo dei lavori appaltati	€ 5.716.596,19	€ 5.716.596,19	€ 0,00
	2	Costi per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 916.037,65	€ 916.037,65	€ 0,00
A Importo totale lavori appaltati			€ 6.632.633,84	€ 6.632.633,84	€ 0,00
B)		Somme a disposizione per:	€	€	€
	3	I.V.A. aliquota 22%	€ 1.459.179,44	€ 1.459.179,44	€ 0,00
	4	Risoluzione interferenze (FO Telecom, allaccio linee elettriche)	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 0,00
	5	Espropri	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 0,00
	6	Spese tecniche per D.L.	€ 317.184,64	€ 402.016,41	€ + 84.831,77
	7	Spese tecniche per C.S.E.			
	6 e 7 bis	Iva al 24,20 % per D.L. e C.S.E. (voci 6 e 7)	€ 76.758,68	€ 0,00	€ - 76.758,68
	6 e 7 ter	Iva al 22 % per D.L. e C.S.E. (voci 6 e 7)	€ 0,00	€ 88.443,61	€ + 88.443,61
	8	Spese tecniche per verifica esecutivo	€ 31.971,22	€ 31.971,22	€ 0,00
	9	Spese per convenzione con Autostrade per l'Italia S.p.A.	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00
	10	Spese per convenzione con RFI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
	11	Piano di monitoraggio post operam	€ 34.587,00	€ 34.587,00	€ 0,00
	12	Spese per pubblicità, gara, commissioni giudicatrici, ANAC	€ 26.170,78	€ 26.170,78	€ 0,00
	13	Spese tecniche relative a: accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici. Spese per eventuali analisi chimiche aggiuntive. Spese per ulteriori adempimenti per la sicurezza comprese riunioni con ASL	€ 58.657,58	€ 58.657,58	€ 0,00
	14	Saldo progettazione definitiva ed esecutiva oltre IVA e CNAPAIA	€ 155.988,40	€ 155.988,40	€ 0,00
	15	Incentivo per funzioni tecniche (2% lavori) ex art.113 D.Lgs. 50/2016, al netto delle rettifiche intervenute con atti precedenti	€ 101.520,53	€ 101.520,53	€ 0,00
	16	Trasmissione dati e gestione da remoto dei dati di monitoraggio idrometrico	€ 15.976,11	€ 15.976,11	€ 0,00
	17	Deposito cauzionale in favore di Autostrade per l'Italia S.p.A.	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00
	18a	Compensazione prezzi (secondo semestre 2021) ex art. 1-septies D.L. 73/2021, conv. L. 106/2021	€ 110.307,87	€ 110.307,87	€ 0,00
	18aa	Iva aliquota 22% su 18a	€ 24.267,73	€ 24.267,73	€ 0,00
	18b	Compensazione SAL (2022) ex art. 26 D.L. n. 50/2022	€ 649.891,59	€ 649.891,59	€ 0,00

18bb	IVA aliquota 22% su 18 b	€ 142.976,15	€ 142.976,15	€ 0,00
18c	Compensazione SAL 4 (in parte) e 5 (in parte) – fondi da istanza 2022	€ 132.637,89	€ 132.637,89	€ 0,00
18cc	IVA su 18c – non da istanza 2022	€ 29.180,34	€ 29.180,34	€ 0,00
18d	Compensazione al SAL 6 – fondi da istanza 2023 - III finestra	€ 223.446,35	€ 223.446,35	€ 0,00
18dd	IVA 22% su 18d – da istanza 2023 - III finestra	€ 49.158,20	€ 49.158,20	€ 0,00
19	Somma urgenza, IVA compresa, ex art. 140 del D.Lgs n. 36/2023	€ 26.203,99	€ 26.203,99	€ 0,00
20	Compensazione SAL 8 compreso IVA	€ 413.580,98	€ 413.580,98	€ 0,00
21	Compensazione SAL 7 compreso IVA – fondi da istanza 2023 - IV finestra	€ 834.044,92	€ 834.044,92	€ 0,00
B	Totale somme a disposizione	€ 7.099.690,39	€ 7.196.207,09	€ + 96.516,70
	A+B	€ 13.732.324,23	€ 13.828.840,93	€ +96.516,70
	economie da ribasso di gara decurtate sullo stanziamento previsto con la DGRT 1184 del 29/11/2016	€ 416.000,00	€ 416.000,00	€ 0,00
	TOTALE GENERALE	€ 14.148.324,23	€ 14.244.840,93	€ + 96.516,70

DATO ATTO che il totale generale del quadro economico comprende la voce “economie da ribasso di gara decurtate sullo stanziamento previsto con la DGRT 1184 del 29/11/2016” per € 416.000,00, stanziata con la DGRT n. 1184 del 29/11/2016 per la copertura economica dell’intervento codice Rendis 09IR007/G4 “Casse di Espansione di Figline-Pizziconi Lotto 2”, come indicato nell’Ordinanza di indizione della gara n. 12 del 14/04/2017 e poi recuperate a valere sul ribasso di gara, come indicato nell’Ordinanza di aggiudicazione n. 57 del 25/05/2020;

RICHIAMATE le condizioni del contratto e, in particolare, l’ART. 5 – MODIFICA DI CONTRATTO;

RITENUTO OPPORTUNO, pertanto, procedere all’approvazione della modifica contrattuale in oggetto e dei conseguenti costi aggiuntivi;

RITENUTO di impegnare a favore dell’operatore economico RTI con capogruppo la società HYDEA S.p.A. (codice soggetto:10623), la somma di Euro 96.516,70 a valere sul capitolo 14641 della C.S. 5588;

VISTO lo schema di atto aggiuntivo (Allegato “A” al presente atto), inerente la modifica contrattuale in argomento;

DATO ATTO che la stipula dell’atto aggiuntivo avverrà in forma pubblica amministrativa a cura dell’Ufficiale Rogante;

DATO ATTO che si procederà alle pubblicazioni previste dalla normativa;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1) DI PRENDERE ATTO della necessità, determinata da circostanze impreviste e imprevedibili emerse in corso d'opera, di modificare, ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera c) del D.Lgs n. 50/2016, il contratto stipulato in forma pubblica amministrativa in data 06/09/2018 con l'operatore economico RTI con capogruppo la società HYDEA S.p.A. e relativo al servizio di "Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento di Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". Comuni di Figline-Incisa Valdarno e Reggello (FI). CIG:7037313E63. CUP: J97B15000400003;

2) DI APPROVARE la relazione di perizia di variante del RUP, che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione, conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, in cui si evidenzia la necessità di apportare una modifica contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 all'incarico per il servizio di "Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione, relativamente all'intervento di Casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2". Comuni di Figline - Incisa Valdarno e di Reggello (FI). CIG:7037313E63. CUP: J97B15000400003;

3) DI PROCEDERE pertanto, all'approvazione della modifica contrattuale e all'adeguamento del compenso economico per il servizio di Direzione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, per le motivazioni indicate in premessa;

4) DI DARE ATTO che l'incremento del compenso, così come determinato nella relazione del RUP conservata agli atti del Settore è pari ad Euro 84.831,77, compresi oneri previdenziali ed assistenziali, oltre IVA al 22% pari ad Euro 18.662,99, per un ammontare complessivo pari ad Euro 103.494,76;

5) DI DARE ATTO che l'incremento complessivo della prestazione professionale, pari ad Euro 103.494,76, trova copertura finanziaria come segue:

- Euro 6.978,06, già impegnati al capitolo 1114 della C.S. 6010 impegno n. 87 a favore del RTI con capogruppo Hydea S.p.A., in quanto al momento dell'aggiudicazione era stata considerata l'iva al 24,20%;
- Euro 96.516,70 da impegnare a favore del RTI con capogruppo Hydea S.p.A. (codice soggetto:10623) a valere sul capitolo 14641 della C.S. 5588;

6) DI DARE ATTO che, a seguito della modifica contrattuale, il quadro economico di raffronto e rimodulato è il seguente:

			Q.E. rimodulato Variante n. 3 e compensazioni fino al SAL 8	Q.E. rimodulato variante DL e CSE	variazioni
A)	1	Importo dei lavori appaltati	€ 5.716.596,19	€ 5.716.596,19	€ 0,00
	2	Costi per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 916.037,65	€ 916.037,65	€ 0,00
A	Importo totale lavori appaltati		€ 6.632.633,84	€ 6.632.633,84	€ 0,00
B)	Somme a disposizione per:		€	€	€
	3	I.V.A. aliquota 22%	€ 1.459.179,44	€ 1.459.179,44	€ 0,00

4	Risoluzione interferenze (FO Telecom, allaccio linee elettriche)	€ 215.000,00	€ 215.000,00	€ 0,00
5	Espropri	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 0,00
6	Spese tecniche per D.L.	€ 317.184,64	€ 402.016,41	€ + 84.831,77
7	Spese tecniche per C.S.E.			
6 e 7 bis	Iva al 24,20 % per D.L. e C.S.E. (voci 6 e 7)	€ 76.758,68	€ 0,00	€ - 76.758,68
6 e 7 ter	Iva al 22 % per D.L. e C.S.E. (voci 6 e 7)	€ 0,00	€ 88.443,61	€ + 88.443,61
8	Spese tecniche per verifica esecutivo	€ 31.971,22	€ 31.971,22	€ 0,00
9	Spese per convenzione con Autostrade per l'Italia S.p.A.	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 0,00
10	Spese per convenzione con RFI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00
11	Piano di monitoraggio post operam	€ 34.587,00	€ 34.587,00	€ 0,00
12	Spese per pubblicità, gara, commissioni giudicatrici, ANAC	€ 26.170,78	€ 26.170,78	€ 0,00
13	Spese tecniche relative a: accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici. Spese per eventuali analisi chimiche aggiuntive. Spese per ulteriori adempimenti per la sicurezza comprese riunioni con ASL	€ 58.657,58	€ 58.657,58	€ 0,00
14	Saldo progettazione definitiva ed esecutiva oltre IVA e CNAPAlA	€ 155.988,40	€ 155.988,40	€ 0,00
15	Incentivo per funzioni tecniche (2% lavori) ex art.113 D.Lgs. 50/2016, al netto delle rettifiche intervenute con atti precedenti	€ 101.520,53	€ 101.520,53	€ 0,00
16	Trasmissione dati e gestione da remoto dei dati di monitoraggio idrometrico	€ 15.976,11	€ 15.976,11	€ 0,00
17	Deposito cauzionale in favore di Autostrade per l'Italia S.p.A.	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 0,00
18a	Compensazione prezzi (secondo semestre 2021) ex art. 1-septies D.L. 73/2021, conv. L. 106/2021	€ 110.307,87	€ 110.307,87	€ 0,00
18aa	Iva aliquota 22% su 18a	€ 24.267,73	€ 24.267,73	€ 0,00
18b	Compensazione SAL (2022) ex art. 26 D.L. n. 50/2022	€ 649.891,59	€ 649.891,59	€ 0,00
18bb	IVA aliquota 22% su 18 b	€ 142.976,15	€ 142.976,15	€ 0,00
18c	Compensazione SAL 4 (in parte) e 5 (in parte) – fondi da istanza 2022	€ 132.637,89	€ 132.637,89	€ 0,00
18cc	IVA su 18c – non da istanza 2022	€ 29.180,34	€ 29.180,34	€ 0,00
18d	Compensazione al SAL 6 – fondi da istanza 2023 - III finestra	€ 223.446,35	€ 223.446,35	€ 0,00
18dd	IVA 22% su 18d – da istanza 2023 - III finestra	€ 49.158,20	€ 49.158,20	€ 0,00
19	Somma urgenza, IVA compresa, ex art. 140 del D.Lgs n. 36/2023	€ 26.203,99	€ 26.203,99	€ 0,00

	20	Compensazione SAL 8 compreso IVA	€ 413.580,98	€ 413.580,98	€ 0,00
	21	Compensazione SAL 7 compreso IVA – fondi da istanza 2023 - IV finestra	€ 834.044,92	€ 834.044,92	€ 0,00
B Totale somme a disposizione			€ 7.099.690,39	€ 7.196.207,09	€ + 96.516,70
A+B			€ 13.732.324,23	€ 13.828.840,93	€ +96.516,70
economie da ribasso di gara decurtate sullo stanziamento previsto con la DGRT 1184 del 29/11/2016			€ 416.000,00	€ 416.000,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE			€ 14.148.324,23	€ 14.244.840,93	€ + 96.516,70

7) DI IMPEGNARE a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo la società HYDEA S.p.A. (codice soggetto:10623), la somma di Euro 96.516,70 a valere sul capitolo 14641 della C.S. 5588;

8) DI PROCEDERE alla liquidazione delle somme spettanti all'operatore economico RTI con capogruppo la società HYDEA S.p.A. (codice soggetto:10623), con le modalità stabilite nel contratto iniziale del 2018 sopra citato;

9) DI APPROVARE lo schema di atto aggiuntivo relativo alla suddetta variante in corso d'opera (Allegato "A" al presente atto);

10) DI DARE ATTO che la stipula dell'atto aggiuntivo avverrà in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale Rogante;

11) DI PROCEDERE alle pubblicazioni previste dalla normativa;

12) DI PUBBLICARE la presente Ordinanza sul Profilo del Committente della Regione Toscana e su SITAT SA e sul sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Il Dirigente
GENNARINO COSTABILE

Il Commissario di Governo
EUGENIO GIANI

Il Direttore
GIOVANNI MASSINI

	N. di Repertorio	
	N. di Raccolta	
	Schema Atto aggiuntivo al contratto per l'affidamento dei servizi di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativamente all'intervento di casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2 sito nei Comuni di Figline-Incisa Valdarno e Reggello (FI) - CIG: 7037313E63 - CUP: J97B15000400003	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____ in Firenze, Via di Novoli, 26 in una sala della Regione Toscana, davanti a me Dott. _____ nella mia qualità di Ufficiale Rogante per i contratti stipulati dalla predetta Regione, nominato con decreto del Direttore Generale della Regione Toscana n. _____ del _____, esecutivo ai sensi e per gli effetti di legge	
	SONO COMPARI:	
	- COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO, (di seguito indicato come "Commissario"), con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì Piazza Duomo n. 10, codice fiscale e partita IVA n. 94200620485, rappresentato dall'Ing. _____, nato a _____ il _____, domiciliato presso la Sede dell'Ente, il quale interviene nella sua qualità di Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, nominato con decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021, autorizzato, ai sensi dell'ordinanza del Commissario n. 4 del 19/02/2016, a impegnare legalmente e formalmente il Commissario per il presente atto, il cui schema è stato approvato con Ordinanza del Commissario n. _____ del _____	
	1	

	_____;	
	- HYDEA S.p.A., con sede legale in Firenze, Via del Rosso Fiorentino, n.	
	2/G, codice fiscale e partita IVA n. _____, iscritta nel Registro	
	delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Firenze, rappresentata da	
	_____, nato a _____, il _____, in qualità di	
	Legale rappresentante, domiciliato per il presente atto presso la sede della So-	
	cietà.	
	La società Hydea S.p.A. interviene al presente atto in proprio e quale manda-	
	taria del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (in seguito indicato come	
	“Appaltatore”) costituito fra la medesima in qualità di capogruppo e:	
	- l’associazione professionale _____, con sede legale a	
	_____, codice fiscale e Partita IVA n. _____;	
	- _____, con sede legale a _____, Via	
	_____, codice fiscale e Partita IVA n. _____, iscritta	
	nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo;	
	- Florentecnica S.r.l. Società di Ingegneria, con sede legale in Firenze, Via	
	della Rondinella, n. 66/18, codice fiscale e partita IVA n. _____,	
	iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Firenze,	
	giusto atto costitutivo del Raggruppamento ai sensi dell’art. 48 del D.Lgs.	
	50/2016, mediante scrittura privata autenticata in data 20/07/2018 dalla	
	Dott.ssa _____, notaio in Firenze, n. 27.042 di Repertorio e n.	
	14.380 di Raccolta che, in copia digitale certificata conforme all’originale	
	analogico, è allegato al contratto stipulato in data 06/09/2018 Repertorio n.	
	8422, Raccolta n. 5219 degli Atti dell’Ufficiale rogante della Regione Tosca-	
	na, registrato all’Uff. Territoriale di Firenze 1, il 20/09/2018 al N. 28.290 Se-	
	2	

	rie 1T.	
	Io, Ufficiale Rogante, sono certo della identità personale e poteri di firma dei	
	comparenti, i quali d'accordo tra loro e con il mio consenso, rinunciano alla	
	presenza dei testimoni.	
	PREMESSO	
	- che con l'ordinanza del Commissario n. 10 del 14/04/2017 veniva indetta, ai	
	sensi dell'articolo 60 del D. Lgs. n. 50/2016, una gara, mediante procedura	
	aperta da svolgere con modalità telematica, per l'affidamento dei servizi di	
	Direzione dei lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	
	relativamente all'intervento di casse di espansione Figline-Pizziconi lotto 2	
	sito nei Comuni di Figline-Incisa Valdarno e Reggello (FI);	
	- che con ordinanza del Commissario n. 59 del 13/11/2017 si è provveduto ad	
	approvare i verbali di gara e ad aggiudicare i servizi in oggetto all'Appaltato-	
	re;	
	- che con ordinanza del Commissario n. 51 del 20/06/2018 è stata dichiarata	
	l'efficacia dell'aggiudicazione;	
	- che in data 06/09/2018 è stato stipulato il contratto Repertorio n. 8422,	
	Raccolta n. 5219 degli Atti dell'Ufficiale rogante della Regione Toscana;	
	- che, con lettera prot. 0149921 del 04/04/2019, il Dirigente responsabile del	
	contratto ha autorizzato la sostituzione del Direttore dei Lavori e dell'Ispetto-	
	re di Cantiere S.05;	
	- che durante l'esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione della cassa di	
	espansione Figline-Pizziconi Lotto 2 sono state approvate tre perizie di va-	
	riante: una variante migliorativa, ai sensi dell'art. 8, comma 8 del D.M. 49	
	del 07/03/2018, presentata dall'Appaltatore, comportante una diminuzione	
	3	

	dell'importo contrattuale e due varianti ai sensi dell'articolo 106, comma 1	
	lett. c) del D.Lgs n. 50/2016, che hanno comportato un aumento dell'importo	
	dei lavori rispetto a quelli previsti nel quadro economico del progetto esecuti-	
	vo;	
	- che per l'effetto dell'incremento dell'importo dei lavori, si rende necessario	
	procedere all'adeguamento del compenso economico per il servizio di Dire-	
	zione dei Lavori e Coordinamento per la Sicurezza in fase di esecuzione sulla	
	base dei criteri e tariffe di cui al D.M. 17 giugno 2016, affidato all'Appaltato-	
	re con il contratto sopra citato;	
	- che con ordinanza del Commissario n. __ del _____ è stata approvata la	
	perizia di variante relativa all'importo contrattuale, autorizzata la modifica al	
	contratto stipulato, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n.	
	50/2016, con incremento dell'importo contrattuale pari ad Euro 84.831,77,	
	compresi oneri previdenziali ed assistenziali, oltre IVA nei termini di legge ed	
	è stato approvato il presente Atto aggiuntivo in schema;	
	- che si è stabilito di addivenire oggi alla sottoscrizione del presente Atto ag-	
	giuntivo, in forma pubblica-amministrativa in modalità elettronica e con il	
	mio rogito	
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	I componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli	
	effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale	
	del presente contratto, in proposito convengono e stipulano quanto segue:	
	ART. 1 – OGGETTO	
	Con riferimento al contratto avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di di-	
	rezione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione rela-	
	4	

	tivamente all'intervento di casse di espansione Figline-Pizziconi Lotto 2 sito	
	nei Comuni di Figline-Incisa Valdarno e Reggello (FI), sottoscritto in data	
	06/09/2018 Repertorio n. 8422, Raccolta n. 5219 degli Atti dell'Ufficiale ro-	
	gante della Regione Toscana, registrato all'Uff. Territoriale di Firenze 1, il	
	20/09/2018 al N. 28.290 Serie 1T, il Commissario, nella persona del Dirigen-	
	te Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, Ing.	
	_____ , affida all'Appaltatore, che nella persona del legale rap-	
	presentante della società capogruppo _____ , accetta i maggiori servizi	
	previsti nella relazione di perizia di variante approvata con Ordinanza n. ____	
	del _____ , citata in premessa.	
	ART. 2 – CORRISPETTIVO	
	L'incremento dell'importo contrattuale per effetto della modifica al contratto	
	stipulato, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 50/2016, è	
	pari ad Euro 84.831,77 (ottantaquattromilaottocentotrentuno/77) compresi	
	oneri previdenziali ed assistenziali, oltre IVA nei termini di legge .	
	L'importo contrattuale risulta rideterminato in complessivi Euro 402.016,41	
	(quattrocentoduemilasedici/41) compresi oneri previdenziali ed assistenziali,	
	oltre IVA nei termini di legge, e risulta così suddiviso:	
	- Direzione lavori: Euro 295.255,62 (duecentonovantacinquemiladuecento-	
	cinquantacinque/62) oltre IVA nei termini di legge;	
	- Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione Euro 106.760,79 (euro	
	centoseimilasettecentosessanta/79) oltre IVA nei termini di legge.	
	L'importo del corrispettivo professionale contrattuale è fisso, invariabile e	
	omnicomprensivo. L'Appaltatore rinuncia sin d'ora a qualsiasi corrispettivo	
	oltre a quello previsto nel presente contratto, ad eventuali aggiornamenti ta-	
	5	

	riffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del contratto, a	
	rivalutazioni o revisioni di qualunque genere dei corrispettivi nonché a qual-	
	siasi maggiorazione per incarichi parziali o per interruzione dell'incarico per	
	qualsiasi motivo non imputabile al Commissario c/o Regione Toscana.	
	Resta inteso tra le parti che il corrispettivo convenuto include tutti gli oneri e	
	le spese eventualmente necessari per lo svolgimento delle attività pattuite, in-	
	cluse le spese per viaggi e trasferte effettuati a qualsivoglia titolo.	
	ART. 3 – PERSONALE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	
	Per effetto della sostituzione del Direttore dei Lavori e dell'Ispettore di Can-	
	tiere S.05, autorizzata dal Dirigente responsabile del contratto con lettera	
	prot. 0149921 del 04/04/2019, a parziale modifica di quanto indicato	
	nell'articolo 3 del contratto stipulato, le figure professionali _____ e	
	_____ sono sostituite da:	
	- Ing. _____ incarico Direzione dei lavori;	
	- Ing. _____ incarico Ispettore di cantiere Categoria Strutture	
	speciali S.05.	
	ART. 4 – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO E DIRETTO-	
	RE DELL'ESECUZIONE	
	A modifica di quanto indicato all'articolo 9 del contratto stipulato, il Sig.	
	_____ è il responsabile unico del procedimento e, ai sensi dell'art.	
	111, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, svolge anche le funzioni di direttore	
	dell'esecuzione.	
	ART. 5 – GARANZIA DEFINITIVA	
	L'importo della garanzia definitiva costituita mediante polizza fideiussoria n.	
	2221123 rilasciata da Compagnie française d'assurance pour le commerce	
	6	

	<p>extérieur S.A. – Rappresentanza Generale per l'Italia in data 01/08/2018, è stato integrato per Euro _____ mediante Appendice n. _____ in data _____, conservata in originale agli atti dell'Ufficio.</p>	
	<p>ART. 6 – SPESE CONTRATTUALI</p>	
	<p>I corrispettivi del presente Atto aggiuntivo sono soggetti alle disposizioni di cui al DPR n. 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al DPR n. 131/1986 per quanto riguarda l'imposta di registro e al DPR n. 642/1972 per quanto concerne l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro successive modifiche ed integrazioni. L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico del Commissario, mentre l'imposta di bollo e di registro è a carico dell'Appaltatore. È altresì a carico dell'Appaltatore l'imposta di bollo sui documenti contabili, sui verbali e certificati conseguenti il presente contratto.</p>	
	<p>*****</p>	
	<p><i>Richiesto, io Dott., Ufficiale Rogante della Regione Toscana, ho ricevuto il presente contratto composto da n. pagine elettroniche per intero e parte della pagina n. che ho letto ai comparenti i quali lo approvano e con me lo firmano digitalmente e che verrà regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo in sede di registrazione con le modalità telematiche ai sensi del D.M. 22 febbraio 2007 mediante Modello Unico Informativo con versamento in misura forfettaria, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 1 bis, della tariffa allegata al DPR 642/1972.</i></p>	
	<p><i>Ai sensi dell'art. 47 ter della legge 16 febbraio 1913 n. 89 attesto la validità dei certificati di firma digitale utilizzati dai comparenti per la sottoscrizione del presente atto, da me accertati mediante il sistema di verifica Aruba</i></p>	
	<p><i>Sign.</i></p>	
	<p>7</p>	



REGIONE TOSCANA

Ordinanza commissariale N° 57 del 23/05/2025*Oggetto:*

OCDPC n. 1140 del 02/05/2025 - Eccezionali eventi meteorologici verificatesi dal 14 al 15 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato. Disposizione operative.

Gestione Commissariale: Eccezionali eventi meteorologici - Febbraio 2025 (dal 12 al 14) e Marzo 2025 (14 e 15) - DD.CC.MM. del 9 aprile 2025 - OCDPC n. 1140 del 2 maggio 2025

Direzione Proponente: DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Dirigente Responsabile: Andrea RAFANELLI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°1**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	modello

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

modello

5385b4076412732f34682e205f68cd171ee44caf607d121c6e4322c24e5d8d1c

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto Legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 40 del 19 marzo 2025 “Dichiarazione dello Stato di Emergenza regionale per gli eventi meteorologici che a partire dal 14 marzo hanno colpito il territorio della Città metropolitana di Firenze ed in quello delle Province di Arezzo, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena” con il quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 14 marzo nei territori indicati;

VISTA l’Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1 del 20/03/2025 che, relativamente al suddetto evento, detta le prime disposizioni operative per il deposito preliminare e successiva raccolta e gestione dei rifiuti alluvionali e che è stata emanata nell’imminenza della situazione emergenziale per lo svolgimento degli interventi urgenti e precedentemente all’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1140 del 02/05/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 08/05/2025;

VISTE le due Circolari contenenti i chiarimenti e gli indirizzi operativi in merito all’Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 20/03/2025,

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dello 09/04/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 30 aprile 2025, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 14 marzo nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1140 dello 02/05/2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 dello 08/05/2025, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei Comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della Provincia di Grosseto, di Campo nell’Elba, di Marciana, di Portoferraio e di Rio della Provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della Provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della provincia di Pistoia e dal 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato*”;

CONSIDERATO che l’OCDPC n. 1140/2025 dispone, al comma 1 dell’art. 1, la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;

Ritenuto che le disposizioni della presente ordinanza commissariale si riferisce solo agli eventi del 14 e 15 marzo 2025, in continuità con l’Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 1/2025;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 49 del 12/05/2025 con la quale vengono individuate le strutture di supporto al Commissario delegato e le prime disposizioni organizzative;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 50 del 13/05/2025 con la quale vengono individuati, relativamente agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025, l’elenco dei Comuni di cui all’allegato A del menzionato atto, ricadenti nell’ambito territoriale delle Province

individuare con la delibera del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2025, ai quali vengono estese le procedure previste ai sensi della OCDPC n. 1140 del 2 maggio 2025;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 51 del 13/05/2025 che nomina quali soggetti attuatori gli enti gestori dei servizi idrici e ambientali: Alia Spa, Hera Spa, Publiacqua Spa, Gaia Spa, Asa Spa, indicati nell'allegato B del menzionato atto, per la gestione delle attività inerenti le emergenze verificatisi dal 14 marzo 2025 i quali, per l'attuazione degli interventi del Piano, sulla base di apposita motivazione, potranno avvalersi, delle deroghe normative di cui agli artt. 3, 5, 6 e 7 della citata OCDPC n. 1140/2025 nonché delle ulteriori deroghe che dovessero essere emanate con successive OCDPC, al fine di garantire la massima efficacia e tempestività di intervento;

VISTI:

- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- il Decreto Legislativo del 13/01/2003, n. 36 "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti";
- il Decreto Legislativo 31/03/2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

RILEVATO che:

- gli eventi meteorici verificatisi nel corso delle giornate del 14 e 15 marzo hanno determinato una situazione di estrema gravità sul territorio regionale, che ha comportato esondazioni di fiumi e, conseguentemente, ha provocato danni a edifici, cose e persone, con il rischio di gravi conseguenze relative all'ambiente e alla salute pubblica;

RITENUTO che:

- è stato necessario procedere con la massima tempestività per assicurare la rimozione dei rifiuti derivanti dall'alluvione e che, affinché sia assicurato il ritorno a livelli di sicurezza e a condizioni di vita normali, sulla base di una ricognizione dello stato dei luoghi sussiste, conseguentemente, ancora, la necessità di agevolare la rimozione e la gestione dei rifiuti, generati dagli eventi, riducendo al minimo gli impatti ambientali e sanitari;

RITENUTO altresì che:

- l'attuale situazione emergenziale ha comportato la produzione di un quantitativo di rifiuti straordinario, che va gestito attraverso modalità straordinarie di raccolta, trasporto e trattamento presso gli impianti;
- si rende pertanto, necessario, ampliare e rendere più diffusa sul territorio la capacità di stoccaggio degli impianti, in tutti i casi in condizioni di sicurezza, al fine di garantire la tempestiva rimozione e gestione dei rifiuti generati dagli eventi alluvionali;
- al fine di garantire la corretta gestione dei rifiuti alluvionati si rende, inoltre, necessario operare in deroga anche alle autorizzazioni in essere per impianti di stoccaggio, di gestione dei rifiuti solidi e liquidi e di discarica;

RICHIAMATO, altresì, l'art. 183 lettera n) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il quale dispone che non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1) sottostanno alla gestione commissariale i seguenti rifiuti risultanti dalle attività di ripristino delle condizioni emergenziali prodotte dagli eventi alluvionali del 14 e 15 marzo:

A) FANGHI ALLUVIONALI:

I fanghi alluvionali sono costituiti da detriti, anche frammisti di materiale antropico, depositati sulle viabilità, piazzali, cortili, pertinenze di strutture edilizie e di altre superfici, generati dal ripristino delle aree interessate dall'evento alluvionale.

I fanghi alluvionali sono depositati preliminarmente presso i punti di raggruppamento individuati dai Comuni ai sensi dell'articolo 191 del D. Lgs 152/2006, a seguito dell'Ordinanza n. 1/2025 del Presidente della Regione Toscana e sono prelevati con il codice EER 20.03.99 (rifiuti urbani non specificati altrimenti), per essere trasportati all'impianto di destinazione finale, accompagnati dal Formulario di Identificazione rifiuti (art. 193 del D. Lgs.152/2006).

L'area di raggruppamento preliminare rispetta le prescrizioni di seguito riportate:

- i fanghi frammisti a materiale di origine antropica o comunque visivamente contaminati sono separati da quelli visivamente puliti, per quanto operativamente fattibile e al fine di facilitare le successive attività di gestione ed anche al fine di individuare alternative forme di recupero;
- è garantita la presenza di spazi adeguati di raggruppamento in relazione ai volumi di fanghi in deposito;
- è garantita la presenza di idonei sistemi di contenimento atti a confinare i quantitativi di fanghi oggetto della presente disposizione;
- è prevista un'adeguata pavimentazione e impermeabilizzazione del fondo;
- è disposta, ove possibile, una recinzione di tali aree e, comunque, una sorveglianza continua delle stesse finalizzata ad evitare conferimenti non conformi alla presente ordinanza, nonché a registrare il flusso di materiale in entrata e, a seguito di ulteriori indicazioni, in uscita dalla stessa a cura del gestore del servizio pubblico di raccolta rifiuti;
- l'altezza dei sistemi di contenimento dei cumuli di rifiuti deve essere rapportata all'altezza degli stessi, al fine di garantire condizioni di sicurezza e stabilità;
- Il personale dedicato al presidio e alla gestione dei rifiuti raggruppati deve essere dotato dei relativi dispositivi di sicurezza individuale ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.;

I fanghi alluvionali potranno essere portati nelle citate aree di raggruppamento preliminare anche dai soggetti preposti alle operazioni di Protezione Civile, VV.FF., Esercito, Corpo Forestale dello Stato e altri soggetti incaricati di pubbliche funzioni, nonché da operatori economici incaricati dai Comuni.

Presso i luoghi di raggruppamento preliminare è vietato conferire materiale diverso dai fanghi alluvionali. Ai fini di prevenire fenomeni di abbandono rifiuti, è richiesto di dare tempestiva comunicazione dell'ubicazione dei punti di raggruppamento alle autorità quali Prefettura, Corpo Forestale dello Stato e altri soggetti incaricati al controllo.

Il soggetto attuatore provvede a smaltire i fanghi nel rispetto dei criteri di ammissibilità in discarica previsti dal D.Lgs. n. 36/2003. I fanghi alluvionali, anche se sono classificati con il codice EER 20.03.99, sono comunque sottoposti alle verifiche di conformità in loco e alle verifiche analitiche al fine dell'invio all'impianto di destinazione finale sia in operazione di recupero sia in operazione di smaltimento.

I punti di raggruppamento individuati dai Comuni, hanno carattere di temporaneità, infatti, la durata è limitata in relazione ai tempi strettamente necessari ai fini della corretta gestione dei rifiuti alluvionali. Una volta sgombrati i punti di raggruppamento dai rifiuti, si deve provvedere al ripristino delle aree.

Nel caso in cui ci sia la necessità di prolungare la permanenza del raggruppamento dei rifiuti, sarà necessario prevenire le emissioni di polveri dai cumuli, l'insorgenza di eventuali molestie olfattive e la proliferazione di infestanti mediante l'adozione di opportune cautele.

B) RIFIUTI ALLUVIONALI PROVENIENTI DA UTENZE DOMESTICHE e RIFIUTI SIMILI DA UTENZE NON DOMESTICHE:

- **RIFIUTI INDIFFERENZIATI**, con la dizione di rifiuto alluvionale indifferenziato si identificano i rifiuti alluvionali prodotti dalle utenze domestiche, dalle utenze non domestiche che producono rifiuti simili e dalle aree pubbliche, che sono costituiti da materiale antropico e fango e/o detriti (tali per cui i beni che li costituiscono sono stati danneggiati dall'evento alluvionale) costituiti da beni danneggiati dall'evento alluvionale. Tali rifiuti sono identificati dal codice EER 20.03.99 (rifiuti urbani non specificati altrimenti). Possono essere altresì codificati con il codice 20.03.01 (rifiuti urbani non differenziati) qualora, in presenza di quota minima componente di fango e/o detrito, le caratteristiche merceologiche del rifiuto siano analoghe al rifiuto urbano indifferenziato gestito in regime di ordinarietà.
- **RIFIUTI INGOMBRANTI**, con tale dizione si intende identificare il rifiuto ingombrante che, a seguito dell'evento alluvionale, è costituito da mobilia, suppellettili e/o fango e/o detriti che hanno reso i beni non più idonei al loro impiego. Tali rifiuti sono identificati con codice EER 20.03.07 (rifiuti ingombranti)
- **RAEE**, con la dizione di rifiuto alluvionale RAEE si identificano le apparecchiature elettriche ed elettroniche che venute a contatto con fanghi e/o detriti dell'evento alluvionale non sono più idonei al loro impiego. Tali rifiuti sono codificati con codice EER 20.01.36 (apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21., 20.01.23, 20.01.35*); 20.01.35* (apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21., 20.01.23, contenenti componenti pericolosi), 20.01.23* (apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi).

Il gestore del servizio pubblico dei rifiuti urbani procede ad attivare un servizio dedicato presso le varie utenze, nell'ottica di evitare, ove possibile, la predisposizione di diverse ulteriori aree di raggruppamento.

Il gestore nello svolgimento di detto servizio dedicato assicura la raccolta separata dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e degli ingombranti.

È fatto obbligo al gestore di assicurare sempre la tracciabilità del rifiuto con riferimento alla tipologia di rifiuto, quantità, luogo di prelievo e luogo di conferimento.

È fatta salva la possibilità per i Sindaci, in particolari condizioni e tramite ordinanza ai sensi dell'articolo 191 del D. lgs 152/2006, di attrezzare dei punti di raggruppamento in aree dedicate.

L'area di raggruppamento preliminare rispetta le prescrizioni di seguito riportate:

- i rifiuti di cui al presente punto visivamente contaminati sono separati da quelli visivamente puliti, per quanto operativamente fattibile e al fine di facilitare le successive attività di gestione ed anche al fine di individuare alternative forme di recupero. È comunque fatta salva la raccolta separata dei Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e degli ingombranti;

- è garantita la presenza di spazi adeguati di raggruppamento in relazione ai volumi dei rifiuti in deposito;

- è garantita la presenza di idonei sistemi di contenimento atti a confinare i quantitativi di rifiuti oggetto della presente disposizione;

- è prevista un'adeguata pavimentazione e impermeabilizzazione del fondo;

- è disposta, ove possibile, una recinzione di tali aree e, comunque, una sorveglianza continua delle stesse finalizzata ad evitare conferimenti non conformi alla presente ordinanza, nonché a registrare il flusso di materiale in entrata e, a seguito di ulteriori indicazioni, in uscita dalla stessa a cura del gestore del servizio pubblico di raccolta rifiuti;

- è richiesto un raccordo con i vigili del fuoco per assicurare le misure antincendio e il sigillo dei tombini;

- l'altezza dei sistemi di contenimento dei cumuli di rifiuti deve essere rapportata all'altezza degli stessi, al fine di garantire condizioni di sicurezza e stabilità;

- Il personale dedicato al presidio e alla gestione dei rifiuti raggruppati deve essere dotato dei relativi dispositivi di sicurezza individuale ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e s.m.i.;

I punti di raggruppamento individuati dai Comuni, hanno carattere di temporaneità, infatti, la durata è limitata in relazione ai tempi strettamente necessari ai fini della corretta gestione dei rifiuti alluvionali. Una volta sgombrati i punti di raggruppamento dai rifiuti alluvionali, occorrerà provvedere al ripristino delle aree.

Nel caso in cui ci sia la necessità di prolungare la permanenza del raggruppamento dei rifiuti, sarà necessario prevenire il sollevamento di polveri dai cumuli, l'insorgenza di eventuali molestie olfattive e la proliferazione di infestanti mediante l'adozione di opportune cautele.

I rifiuti alluvionali potranno essere portati nelle citate aree di raggruppamento preliminare anche dai soggetti preposti alle operazioni di Protezione Civile, VV.FF., Esercito, Corpo Forestale dello Stato e altri soggetti incaricati di pubbliche funzioni, nonché da operatori economici incaricati dai Comuni.

Presso i luoghi di raggruppamento preliminare è vietato conferire materiale diverso dai rifiuti alluvionali. Ai fini di prevenire fenomeni di abbandono rifiuti, è richiesto di dare tempestiva comunicazione dell'ubicazione dei punti di raggruppamento alle autorità quali Prefettura, Corpo Forestale dello Stato e altri soggetti incaricati al controllo.

I flussi di rifiuti in uscita sono trasportati con il formulario identificativo dei rifiuti di cui all'articolo 193 del D. Lgs. 152/2006

I rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali provenienti dalle utenze non domestiche sono classificati come rifiuti urbani limitatamente ai rifiuti simili (articolo 183, c.1, lettera b ter), P.to 2) del D. Lgs. 152/2006).

I rifiuti provenienti dalle utenze non domestiche (esclusi quelli simili) e prodotti in conseguenza dell'evento alluvionale sono gestiti sempre nell'ambito della gestione commissariale, nel rispetto della normativa sui rifiuti speciali. I costi rientrano nella gestione commissariale.

I rifiuti speciali non interessati dagli eventi alluvionali restano sempre esclusi dalla gestione commissariale.

Nel caso di rifiuti non alluvionali illecitamente abbandonati sul territorio il gestore dovrà procedere alla rimozione di detti rifiuti ai sensi delle ordinarie disposizioni di legge, pertanto fuori dal perimetro dell'attività commissariale.

C) RIFIUTI DI ORIGINE ANTROPICA FRAMMISTI A MATERIALE VEGETALE RINVENUTO SULLE SPIAGGE MARITTIME E LACUALI E SULLE RIVE DEI CORSI D'ACQUA A SEGUITO DEGLI EVENTI ALLUVIONALI

La gestione dei rifiuti di origine antropica frammisti a materiale vegetale derivanti dall'evento alluvionale e rinvenuto sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua, è svolta con le modalità previste per i "rifiuti alluvionali provenienti da utenze domestiche e rifiuti simili da utenze non domestiche" di cui al punto 1, lettera B).

D) RIFIUTI LIQUIDI PRODOTTI DA ALLAGAMENTI A SEGUITO DELL'EVENTO ALLUVIONALE E PROVENIENTI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE (codice EER 20.03.99), RESIDUI FANGOSI PRODOTTI A SEGUITO DELLO SVUOTAMENTO DEI LIQUIDI (codice EER 20.03.99), FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE (codice EER 20.03.04), RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE CADITOIE E DELLE FOGNATURE (codice EER 20.03.06)

I soggetti gestori del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani provvedono alla gestione dei rifiuti della pulizia delle caditoie e delle fognature (codice EER 20.03.06) solo nel caso in cui questa attività non sia compresa nel contratto di servizio tra Autorità Idrica Toscana e gestore del servizio idrico.

I gestori del servizio idrico provvedono alla gestione dei rifiuti della pulizia delle caditoie e delle fognature (20.03.06) solo nel caso in cui questa attività non sia compresa nel contratto

di servizio tra Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e gestore del servizio rifiuti.

I Comuni inviano ai gestori e all'ATO di riferimento/all'Autorità Idrica Toscana e all'indirizzo (postemergenza.pc@regione.toscana.it) apposita comunicazione con la quale segnalano la presenza di problemi igienico sanitari e richiedono un pronto intervento. L'Autorità di riferimento attiva i gestori del servizio, che potranno procedere con specifiche contrattualizzazioni di operatori del settore ai sensi della normativa vigente

2) Il trasporto dei rifiuti dalle aree di raggruppamento verso le successive destinazioni è svolto dal soggetto attuatore mediante mezzi idonei e iscritti all'Albo nazionale dei gestori ambientali. Per assicurare maggiore celerità nelle operazioni è altresì possibile l'impiego di ulteriori mezzi, in deroga all'articolo 212 (iscrizione Albo nazionale) del decreto legislativo 152/2006, sulla base delle seguenti priorità: utilizzo di mezzi aventi una diversa categoria di iscrizione o diversi codici autorizzati; utilizzo di mezzi non iscritti sulla base di valutazioni tecniche del gestore. I soggetti aggiuntivi sono individuati prioritariamente fra coloro che abbiano l'iscrizione alla White list di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il gestore predisponde l'elenco delle targhe e dei numeri di telaio dei mezzi utilizzati da tutti i soggetti individuati per il trasporto e i mezzi autorizzati dal gestore stesso in deroga all'articolo 212 del D. lgs. 152/2006, comunicandolo al gestore dell'impianto di riferimento.

L'elenco di tutti i mezzi autorizzati dal gestore in deroga all'art 212 viene trasmesso dal gestore alla Prefettura territorialmente competente.

Tali disposizioni si applicano anche a tutte le attività di trasporto di rifiuto compiute dal soggetto attuatore o da soggetti da esso incaricati, effettuate sui rifiuti prodotti dall'evento emergenziale.

3) I rifiuti provenienti dalle utenze domestiche e i rifiuti simili provenienti dalle utenze non domestiche, oggetto della presente ordinanza, conferiti ai Centri di Raccolta dell'area di riferimento, potranno essere destinati a operazioni di smaltimento e non solo di recupero, laddove, compatibilmente al contesto emergenziale, non ricorrano le condizioni per effettuare quest'ultimo. Si specifica che, se il flusso di rifiuti alluvionali sarà rendicontato sulla gestione commissariale, i flussi di rifiuti alluvionali in entrata dovranno essere registrati e gestiti in maniera separata dagli altri flussi di rifiuti urbani;

4) Gli impianti di gestione rifiuti e gli impianti autorizzati anche alla gestione dei rifiuti del territorio regionale garantiscono le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti oggetto della presente ordinanza in deroga ai limiti quantitativi e ai codici EER autorizzati.

5) I rifiuti urbani indifferenziati, i rifiuti ingombranti di cui al punto 1) lettera A) e i rifiuti di cui al punto 1) lettera C), sottoposti ai trattamenti minimi necessari a ridurre la quantità o i rischi per la salute umana e l'ambiente e ai fini di migliorarne le condizioni di gestione in discarica e lo smaltimento in sicurezza, sono conferiti a smaltimento con le seguenti modalità:

- a) ai fini dello smaltimento dei rifiuti urbani il gestore deve preventivamente inoltrare all'impianto di smaltimento l'allegato modulo A, parte integrante del presente atto, recante "Informazioni per la gestione successiva alla raccolta dei rifiuti urbani", compilato in ogni sua parte. Per le discariche il modulo A attua quanto disposto all'art. 7-bis del D. Lgs. 36/2003 e smi;

- b) ai sensi del comma 2 dell'art. 7-quinquies del D. Lgs. 36/2003, per i rifiuti urbani classificati come non pericolosi nel capitolo 20 dell'EER, è consentito lo smaltimento in discarica senza caratterizzazione analitica;
- c) ai fini dell'ammissione a discarica dei rifiuti urbani in questione il gestore della discarica si attiene a quanto previsto al comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 36/2003 e s.m.i.;
- d) la tracciabilità e la rendicontazione separata dei rifiuti trattati e smaltiti nell'ambito della presente ordinanza è garantita anche tramite la tenuta dei registri di carico e scarico e la conservazione dei documenti di trasporto, nei quali devono essere annotate tutte le informazioni necessarie, compresi i riferimenti all'ordinanza di gestione dei rifiuti dell'emergenza alluvionale;
- e) i gestori titolari di impianti di gestione dei rifiuti che operano secondo le deroghe previste dalla presente ordinanza devono comunicare all'autorità competente e all'autorità di controllo la data di avvio della gestione in deroga, specificando le deroghe attivate.

6) Al fine di disporre di tutta la documentazione necessaria utile alla successiva rendicontazione dei costi è necessario:

- a) che siano registrati, già all'inizio delle attività, i costi sostenuti: ad esempio trasporto, carico/scarico, caratterizzazione, smaltimento, sia con riferimento ai costi unitari che alle quantità;
- b) tenere una contabilità separata da quella effettuata per le attività ordinarie;
- c) costi unitari non devono essere superiori a quelli previsti ordinariamente (così come documentabili ad esempio dal tariffario degli impianti o, ove presenti, nel prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Toscana), altrimenti dovranno essere adeguatamente motivati (con apposita documentazione) eventuali scostamenti (che comunque saranno sottoposti a valutazione). Il prezzo che applicano gli spurghisti non dovrà superare il prezzo applicato alle attività ordinarie;
- d) non sono in ogni caso coperte spese di straordinario per il personale del Gestore. Eventualmente tali costi costituiscono un extracosto nella determinazione della tariffa che deve essere adeguatamente evidenziato, valorizzato e motivato.

Spetta alle Autorità di ambito affidatarie del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti (ATO Ambito Toscana Costa, ATO Ambito Toscana Centro e ATERSIR Agenzia territoriale Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) e di gestione delle acque (AIT Autorità Idrica Toscana) il controllo della congruità dei costi applicati per lo svolgimento degli interventi e, a tal fine, dovranno rilasciare apposita attestazione di congruità.

7) di limitare l'applicazione della presente ordinanza commissariale agli eventi meteorologici del 14 e 15 marzo del 2025.

8) con riferimento ai rifiuti alluvionati di cui alla presente ordinanza a decorrere dalla data di adozione della presente ordinanza, non trova applicazione il tributo per lo smaltimento dei rifiuti in impianti di discarica o di incenerimento senza recupero di energia di cui all'articolo 3, commi dal 24 al 40, della l. 549/1995.

9) Arpat e le Ausl territorialmente competenti, nell'ambito delle proprie competenze, assicurano la vigilanza per il rispetto della presente ordinanza.

10) la presente ordinanza ha efficacia a decorrere dalla sua adozione fino alla scadenza della gestione commissariale;

11) l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 20/03/2025 è disapplicata a decorrere dall'entrata in vigore della presente Ordinanza. Gli interventi avviati ai sensi dell'OPGR 1/2025 sono conclusi con le procedure di cui alla presente ordinanza.

12) la presente ordinanza è comunicata al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, al Ministro della salute, al Ministro delle imprese e del made in Italy, alle Prefetture;

13) la presente ordinanza è inoltre comunicata ai Comuni, alle Autorità di servizio rifiuti e all'Autorità idrica Toscana, ad Atersir, alla Regione Emilia Romagna, alle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato, alle Unioni dei Comuni del Mugello, della Versilia e del Cicondario Empolese-Valdelsa, ai Consorzi di bonifica 1 Toscana Nord, 3 medio Valdarno, 4 Basso Valdarno, 5 Toscana Costa, alla Città Metropolitana di Firenze, alla Sezione regionale dell'Albo dei gestori ambientali, ad Arpat direzione centrale e ad Ausl, nonché ai concessionari del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani e del servizio idrico integrato ASA Spa, Gaia Spa, Publiacqua Spa, Alia Spa ed Hera Spa e ai gestori degli impianti di discarica ubicati nel territorio della Regione Toscana, al Genio Civile Toscana Nord, Valdarno Superiore, Valdarno Centrale, Valdarno Inferiore e alla Protezione Civile Regionale.

14) la presente ordinanza è comunicata altresì al Dipartimento della Protezione Civile e viene pubblicata, ai sensi dell'articolo 42 d.lgs. 33/2013, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 23/2007.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Eugenio Giani

IL DIRETTORE

Andrea Rafanelli

Modulo A

INFORMAZIONI PER LA GESTIONE SUCCESSIVA ALLA RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI DI CUI ALLA PRESENTE ORDINANZA REGIONALE

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentate della società _____, avente sede legale in _____, via _____, Località _____, CAP _____, Provincia _____, Codice Fiscale _____, Partita iva _____, fornisce di seguito sotto la propria responsabilità, la caratterizzazione del rifiuto __ (codice dell'EER e descrizione) _____, prodotto/raccolto presso il territorio comunale di _____.

In caso di necessità, la persona di riferimento da contattare presso la società è il Sig./la Sig.ra _____, cellulare _____, telefono _____, e-mail _____.

1. Origine del rifiuto

2. Il rifiuto proviene da:

- Punto di raggruppamento sul territorio comunale
- Centro di raccolta
- Impianto
- pertinenze di aree pubbliche e/o private

3. Descrizione del rifiuto

4. Tipo di trattamento effettuato:

- Cernita manuale e/o con mezzo meccanico
- Triturazione
- Riduzione volumetrica con mezzo meccanico
- Separazione a vista dei rifiuti diversamente valorizzabili (cernita manuale /meccanica)

5. Caratteristiche fisiche e organolettiche

- a. Odore: inodore materiale in fermentazione caratteristico altro:

b. Stato fisico: solido pulverulento solido non pulverulento fangoso palabile

6. Codice dell'EER attribuito al rifiuto:

Sulla base delle informazioni in mio possesso dichiaro che il rifiuto non necessita di caratterizzazione analitica in quanto trattasi di rifiuto urbano

7. Il rifiuto sarà conferito:

Sfuso in walking floor

Sfuso in ribaltabile

Sfuso in cassoni scarrabili

Altro (specificare: _____)

8. Variazione dei dati

Il sottoscritto si impegna a dare tempestiva comunicazione di ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato nella presente caratterizzazione di base e si impegna inoltre, a dare comunicazione immediata di eventuali variazioni delle caratteristiche del rifiuto e/o del trattamento effettuato fornendo la caratterizzazione di base debitamente aggiornata.

Il detentore del rifiuto

(timbro e firma)

Luogo e data _____

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 58 del 26/05/2025***Oggetto:*

Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (AllegatoB) e n. 17/2016 - Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza -Autorizzazione alla compensazione dei prezzi, SAL n. 1 BIS adeguamento prezzi, ai sensi dell'art. 26 del D.L. n. 50/2022 (CUP: B98G01000000003 - CIG:89950283ED)

Gestione Commissariale: Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 e dell'art. 7 D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Dirigente Responsabile: Gennarino COSTABILE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°0

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

IL COMMISSARIO

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023;

VISTO l’art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l’altro, misure straordinarie per accelerare l’utilizzo delle risorse e l’esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che “a decorrere dall’entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell’articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, così detto “Sblocca Italia”;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;
- l’Accordo di Programma per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015. A seguito dell’approvazione del citato Accordo di programma, il Commissario di Governo a decorrere dal 21 dicembre 2015 è subentrato al Comune di Figline e Incisa Valdarno nella responsabilità, tra l’altro, dell’intervento di realizzazione della cassa di espansione di Figline – lotto Restone;
- l’atto integrativo sottoscritto il 28/06/2023 all’Accordo di programma del 23 novembre 2015, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Toscana e la Città metropolitana di Firenze, approvato con Decreto Direttoriale MASE.USSRI n. 248 del 04/07/2023, registrato presso la Corte dei Conti in data 31/07/2023 al n. 2505;

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- n. 4 del 19/02/2016 recante “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”, che ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell’intervento “Casse di Espansione di Figline - Lotto Restone” - codice rendis 09IR010/G4;
- n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento

relativamente ad alcuni interventi dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;

- n. 17 del 23.05.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

- n. 60 del 16.12.2016 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi”, con la quale, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l'attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016, ed in particolare l'allegato B recante le disposizioni per l'attuazione degli interventi dell'Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

- n. 10 del 02.02.2021 con oggetto: “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 convertito in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 3.11.2010 – Quinto Atto Integrativo - Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l'attuazione degli stessi”;

- n. 212 del 22.12.2021 avente ad oggetto “Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) – Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4 – Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza - Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED”, con la quale si è tra l'altro approvato il progetto esecutivo per la realizzazione delle opere per l'importo complessivo di € 32.400.000,00;

- n. 4 del 31.01.2022 che ha rimodulato la prenotazione di spesa per l'intervento di realizzazione della cassa di espansione di Restone;

CONSIDERATO che in data 19 e 25 gennaio 2023 si è tenuto il Comitato di Indirizzo e Controllo del sopra citato Accordo di Programma, per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016;

- il D.L. n. 76 del 16.07.2020 recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito in Legge n. 120 del 11.09.2020;

- il D.L. n. 77 del 31.05.2021, convertito in Legge n. 108/2021, che ha modificato e prorogato alcune disposizioni del D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;

- il D.P.R. 05 ottobre 2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” per le parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50/2016;

- la L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”, limitatamente alle disposizioni compatibili con il D.Lgs. n. 50/2016;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 105 del 03/02/2020 recante “Indicazioni alle strutture regionali per la gestione delle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate da aggiudicarsi con il criterio del solo prezzo o con il criterio qualità/prezzo. Criteri per la nomina dei membri della commissione aggiudicatrice interna in caso di aggiudicazione con il criterio qualità/prezzo. Revoca D.G.R. 367 del 9 aprile 2018. Ulteriori indicazioni per l’effettuazione dei controlli e per l’applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti”;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile n. 10159 del 14/05/2024 con il quale è stato nominato il Dirigente Responsabile del Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

RICHIAMATE le Linee Guida ANAC previste dal medesimo D.Lgs. n. 50/2016 ed in particolare la Linea Guida n. 3 recante “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”;

CONSIDERATO che con Ordinanza Commissariale n. 185 del 29/12/2022 si sono aggiudicati i lavori relativi all’intervento “Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza” CUP B98G01000000003 - CIG 89950283ED, all’ RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A, con sede in Via Minelli 14, 41037 Modena (MO), P. I. 01810030369 e mandante il Consorzio Stabile Toscano s.c. a r.l., con sede legale in Via Parco del Pero 8, 58031 Arcidosso (GR), P. I. 01479950535, che ha offerto un ribasso del 5,650 % per un importo pari ad € 19.795.522,98, oneri per la sicurezza compresi e al netto dell’IVA;

CONSIDERATO che il contratto in forma pubblico-amministrativa è stato firmato in data 06/03/2023 e che la prestazione è iniziata in data 26/05/2023 ed è tuttora in corso;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 6951 del 06/04/2023 che ha aggiornato il gruppo tecnico relativo all’intervento oggetto del presente atto ai sensi del DPGR n. 43/R/2020 e indicato quale RUP il dipendente del Genio Civile Valdarno Superiore indicato nell’allegato 1;

RICHIAMATA l’Ordinanza commissariale n. 68 del 07/09/2023 “D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010”;

RICHIAMATA l’Ordinanza commissariale n. 81 del 10/10/2023 “Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Nomina Collegio Consultivo Tecnico ai sensi dell’art. 6 del D.L. N. 76/2020 e della Delibera G.R. N. 1509/2022 – CUPB98G01000000003” con cui si è preso atto della costituzione del Collegio Consultivo Tecnico;

RICHIAMATA l’Ordinanza commissariale n. 48 del 24/05/2024 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – D.M. 73 del 23 febbraio 2024 – Piano Nazionale 2023 approvazione elenco interventi e relativo impegno di spesa”, con la quale, tra l’altro, è stato aumentato di Euro 6.000.000,00 il finanziamento dell’intervento in oggetto, codice integrazione finanziaria 09IR002/IF, codice intervento originario 09IR010/G4;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 155 del 09/12/2024 “Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze

Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR010/G4 - Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza – Modifiche contrattuali ai sensi dell’art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e del D.M. n. 49/2018 (CUP: B98G01000000003 - CIG: 89950283ED)”, a seguito della quale l’importo dei lavori è aumentato di Euro 2.317.380,90, oltre IVA 22%, per un importo totale dei lavori pari a Euro 22.112.903,87 oltre IVA 22%;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 48 in data 12/05/2025 con la quale:

1. Si è preso atto della della necessità, a seguito dell’iscrizione di riserve nei registri contabili da parte dell’Appaltatore, relative ai lavori di realizzazione dell’intervento, codice 09IR010/G4, “Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza”, CUP B98G01000000003 - CIG 89950283ED, di procedere a un accordo bonario ai sensi dell’art. 205 del D.Lgs n. 50/2016;
2. Si è preso atto dei pareri espressi dal Direttore dei Lavori incaricato e dai Collaudatori nelle rispettive relazioni riservate;
3. Si è preso atto della relazione riservata redatta dal Responsabile Unico del Procedimento, conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, in cui si accolgono parzialmente le riserve dell’Appaltatore e si riconosce la somma complessiva di Euro 804.535,82, oltre IVA 22% per Euro 176.997,88, per un totale di Euro 981.533,70;
4. E’ stato approvato lo schema dell’atto di accordo bonario, che sarà sottoscritto per accettazione dall’Appaltatore;
5. E’ stato approvato il quadro economico così rimodulato:

		POST VARIANTE 1 LAVORI	POST ACCORDO BONARIO	DIFFERENZA EURO
A.	IMPORTO LAVORI	€ 22.112.903,87	€ 22.917.439,69	€ 804.535,82
A.1.0	Importo lavori post aggiudicazione (ord. comm. n. 12 del 06/03/2023)	€ 19.795.522,97	€ 19.795.522,97	-
A.1.1	Variante lavori lett. b), c. 1, art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo di costi sicurezza Euro 12.125,00)	€ 239.459,96	€ 239.459,96	-
A.1.2	Variante lavori lett. c), c. 1, art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo di costi sicurezza Euro 236.652,22)	€ 2.080.470,56	€ 2.080.470,56	-
A.1.3	Lavori di cui al comma 8 dell'art 8 del DM 49/2018	- € 2.549,62	- € 2.549,62	-
A.1.4	Accordo bonario	-	€ 804.535,82	€ 804.535,82
B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 16.287.096,13	€ 15.482.560,31	-€ 804.535,82
B.1	IVA sui lavori	€ 4.864.838,85	€ 5.041.836,73	€ 176.997,88
B.1.1	Iva sui lavori al 22%	€ 4.864.838,85	€ 5.041.836,73	€ 176.997,88
B.2	Spese tecniche, lavori e servizi funzionali ai lavori (iva e oneri compresi)	€ 1.085.831,55	€ 1.085.831,55	-
B.2.1	Progettazione fattibilità, preliminare, definitiva esecutiva	€ 90.412,65	€ 90.412,65	-
B.2.2	Relazioni specialistiche impianti elettromeccanici	€ 12.332,74	€ 12.332,74	-
B.2.3	Valutazioni d'incidenza e monitoraggio	€ 27.913,60	€ 27.913,60	-

	habitat			
B.2.4	Valutazione rischio Bellico residuo	€ 45.994,00	€ 45.994,00	-
B.2.5	Verifica progetto esecutivo	€ 43.554,00	€ 43.554,00	-
B.2.6	Direzione Lavori, CSE	-	-	-
B.2.7	Tutor di cantiere e assistenza	€ 53.919,70	€ 53.919,70	-
B.2.8	Collaudo Tecnico Amministrativo e Statico	€ 34.257,60	€ 34.257,60	-
B.2.9	Supporto attività espropri	€ 82.408,56	€ 82.408,56	-
B.2.10	Relazione Archeologica, saggi e assistenza agli scavi	€ 48.190,00	€ 48.190,00	-
B.2.11	Indagini e Piano di Caratterizzazione Ambientale D.lgs. 152/2006	€ 77.154,63	€ 77.154,63	-
B.2.12	Bonifica Ambientale aree contaminate	€ 79.502,52	€ 79.502,52	-
B.2.13	Bonifica Bellica Preventiva	€ 266.814,56	€ 266.814,56	-
B.2.14	Analisi e prove di laboratorio nel corso dei lavori e consulenze	€ 223.376,99	€ 223.376,99	-
B.3	Spese per espropri	€ 5.971.568,10	€ 5.971.568,10	-
B.3.1	Indennità per esproprio, allagamento ed occupazione temporanea	€ 5.971.568,10	€ 5.971.568,10	-
B.4	Altre spese (iva e oneri compresi)	€ 567.109,65	€ 567.109,65	-
B.4.1	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per Lavori (punto A.)	€ 260.650,26	€ 260.650,26	-
B.4.2	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per gara Servizi (punto B.2.6)	-	-	-
B.4.3	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per gara Servizi (punto B.2.13)	€ 6.207,98	€ 6.207,98	-
B.4.4	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Varianti lavori	€ 27.537,95	€ 27.537,95	-
B.4.5	Spese pubblicazioni invio comunicazioni e notifiche	€ 21.688,46	€ 21.688,46	-
B.4.6	Contributo ANAC	€ 1.025,00	€ 1.025,00	-
B.4.7	Spese allacci, reti di servizi e convenzioni	€ 250.000,00	€ 250.000,00	-
B.5	Imprevisti ed Economie d'Appalto	€ 3.797.747,98	€ 2.816.214,28	- € 981.533,70
C.	TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 38.400.000,00	€ 38.400.000,00	-

6. E' stato assunto un impegno a favore dell'RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A, con sede in Via Minelli 14, 41037 Modena (MO), P. I. 01810030369 e mandante il Consorzio Stabile Toscano s.c. a r.l., con sede legale in Via Parco del Pero 8, 58031 Arcidosso (GR), P. I. 01479950535, per un importo complessivo di Euro 804.535,82, oltre IVA 22% per Euro 176.997,88, per un totale di Euro 981.533,70, sul capitolo 14636 impegno n. 603 della contabilità speciale 5588;

VISTO il verbale del 26 maggio 2023 di consegna parziale delle aree dei lavori;

VISTO il verbale del 22 luglio 2024 di consegna definitiva delle aree dei lavori;

DATO ATTO che in fase di esecuzione dei lavori ad oggi è stato emesso in data 13/12/2024 il certificato di pagamento n. 1 relativamente al primo stato di avanzamento dei lavori a tutto il 11/12/2024, agli atti del Settore;

VISTI:

- il Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”), detto anche “Decreto Aiuti”, entrato in vigore il 18 maggio 2022, il quale, all'art. 26, rubricato “Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori”, introduce misure economiche temporanee e straordinarie per far fronte all'eccezionale aumento di prezzi verificatosi negli scorsi mesi, misure valide dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 630 del 07/06/2022 avente ad oggetto “Prime indicazioni operative per l'adeguamento all'art.26 del D.L.50/2022 – Approvazione”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 828 del 18/07/2022 con la quale la Regione Toscana ha approvato il Prezzario dei Lavori Pubblici 2022-luglio;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 878 del 29/07/2022 avente ad oggetto “Aggiornamento delle disposizioni contenute nella delibera 630 del 7 giugno 2022 “Prime indicazioni operative per l'adeguamento all'art. 26 del D.L.50/2022”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1428 del 12/12/2022 con la quale la Regione Toscana ha approvato il Prezzario dei Lavori Pubblici 2023;

- la Legge di Bilancio 2023 n. 197 del 29/12/2022, la quale ha modificato l'art. 26 della sopra citata Legge n. 91/2022, prorogando al 31 dicembre 2023 le misure economiche temporanee e straordinarie per far fronte all'eccezionale aumento di prezzi;

- la Risoluzione n. 39/2022 dell'Agenzia delle Entrate che stabilisce per “Per quanto concerne la corresponsione delle somme dalla stazione appaltante all'appaltatore, si ritiene che le stesse assumano natura di integrazione dell'originario corrispettivo stabilito per l'esecuzione dell'opera e come tale risultano rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 491 del 08/05/2023 avente ad oggetto “Riparametrazione del Prezzario dei Lavori della Toscana - Anno 2023 al costo del lavoro delle nuove tabelle ministeriali pubblicate con Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 12 del 5 aprile 2023”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1384 del 27/11/2023 con la quale la Regione Toscana ha approvato il Prezzario dei Lavori Pubblici 2024;

- la Legge di Bilancio 2024 n. 213 del 30/12/2023 la quale ha esteso al 31 dicembre 2024 le misure economiche temporanee e straordinarie per far fronte all'eccezionale aumento di prezzi di cui al citato art. 26 del D.L. n. 50/2022, convertito con Legge n. 91/2022;

CONSIDERATO che l'art. 26, comma 6-ter, del Decreto Legge n. 50 del 17/05/2022, stabilisce disposizioni in merito alla compensazione dell'aumento dei prezzi per gli appalti con il termine della scadenza delle offerte rientrante nel periodo 01/01/2022-30/06/2023;

VALUTATO che le disposizioni del citato Decreto Legge n. 50/2022 trovano pertanto applicazione per l'intervento “Lavori per la realizzazione della cassa di espansione Restone e sistemazione del reticolo idraulico di pertinenza” in quanto il termine ultimo per la presentazione delle offerte era fissato al 24/03/2022;

RITENUTO che, a seguito dei conteggi effettuati dalla direzione lavori, come da documentazione conservata agli atti del Settore, risulta che l'importo per l'emissione del Certificato di pagamento straordinario, per le lavorazioni eseguite e contabilizzate a tutto il 11/12/2024 di cui al SAL n. 1 bis del 25/03/2025 sia pari all'ulteriore importo netto di Euro 183.787,33 oltre IVA al 22% per Euro 40.433,21 per un importo complessivo di euro 224.220,54;

CONSIDERATO che la suddetta cifra, ritenuta congrua dal RUP, come da relazione datata 26/03/2025, agli atti del Settore, trova disponibilità tra le somme a disposizione del quadro economico che si approva con il seguente atto;

RITENUTO pertanto di dover procedere con l'impegno a favore dell'affidatario della predetta somma a valere sul capitolo 14636 della contabilità speciale 5588, che presenta la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO che in fase di esecuzione dei lavori si è prospettata la necessità di reperire ulteriori terre necessarie alla realizzazione degli argini circondariali;

CONSIDERATO che a seguito di ulteriori indagini geognostiche si è verificata l'adeguatezza di terre già presenti in terreni sottoposti a procedura di esproprio;

CONSIDERATO quindi necessario acquisire un'ulteriore estensione di tali terreni;

CONSIDERATO che la quantificazione delle somme necessarie a tale acquisizione, agli atti dell'ufficio, è pari a € 2.391.993,74 che trovano copertura nella voce B.5 "Imprevisti ed economie d'Appalto" del quadro economico approvato con l'Ordinanza commissariale n. 48 in data 12/05/2025;

RITENUTO necessario pertanto aggiornare il quadro economico dell'intervento in oggetto, approvato con Ordinanza commissariale n. 48 in data 12/05/2025, inserendo la voce B.6 "Compensazione IVA compresa" e aumentando la voce B.3 "Spese per espropri" e diminuire la voce B.5 "Imprevisti ed Economie d'appalto";

CONSIDERATO quindi che il QE dell'intervento risulta il seguente:

		POST ACCORDO BONARIO	POST COMPENSAZI ONE	DIFFERENZA
A.	IMPORTO LAVORI	€ 22.917.439,69	€ 22.917.439,69	€ 0,00
A.1.0	Importo lavori post aggiudicazione (ord. comm. n. 12 del 06/03/2023)	€ 19.795.522,97	€ 19.795.522,97	€ 0,00
A.1.1	Variante lavori lett. b), c. 1, art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo di costi sicurezza Euro 12.125,00)	€ 239.459,96	€ 239.459,96	€ 0,00
A.1.2	Variante lavori lett. c), c. 1, art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo di costi sicurezza Euro 236.652,22)	€ 2.080.470,56	€ 2.080.470,56	€ 0,00
A.1.3	Lavori di cui al comma 8 dell'art 8 del DM 49/2018	-€ 2.549,62	-€ 2.549,62	€ 0,00
A.1.4	Accordo bonario	€ 804.535,82	€ 804.535,82	€ 0,00
B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 15.482.560,31	€ 15.482.560,31	€ 0,00
B.1	IVA sui lavori	€ 5.041.836,73	€ 5.041.836,73	€ 0,00
B.1.1	Iva sui lavori al 22%	€ 5.041.836,73	€ 5.041.836,73	€ 0,00
B.2	Spese tecniche, lavori e servizi funzionali ai lavori (iva e oneri compresi)	€ 1.085.831,55	€ 1.085.831,55	€ 0,00
B.2.1	Progettazione fattibilità, preliminare, definitiva esecutiva	€ 90.412,65	€ 90.412,65	€ 0,00
B.2.2	Relazioni specialistiche impianti elettromeccanici	€ 12.332,74	€ 12.332,74	€ 0,00
B.2.3	Valutazioni d'incidenza e monitoraggio habitat	€ 27.913,60	€ 27.913,60	€ 0,00
B.2.4	Valutazione rischio Bellico residuo	€ 45.994,00	€ 45.994,00	€ 0,00

B.2.5	Verifica progetto esecutivo	€ 43.554,00	€ 43.554,00	€ 0,00
B.2.6	Direzione Lavori, CSE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.2.7	Tutor di cantiere e assistenza	€ 53.919,70	€ 53.919,70	€ 0,00
B.2.8	Collaudo Tecnico Amministrativo e Statico	€ 34.257,60	€ 34.257,60	€ 0,00
B.2.9	Supporto attività espropri	€ 82.408,56	€ 82.408,56	€ 0,00
B.2.10	Relazione Archeologica, saggi e assistenza agli scavi	€ 48.190,00	€ 48.190,00	€ 0,00
B.2.11	Indagini e Piano di Caratterizzazione Ambientale D.lgs. 152/2006	€ 77.154,63	€ 77.154,63	€ 0,00
B.2.12	Bonifica Ambientale aree contaminate	€ 79.502,52	€ 79.502,52	€ 0,00
B.2.13	Bonifica Bellica Preventiva	€ 266.814,56	€ 266.814,56	€ 0,00
B.2.14	Analisi e prove di laboratorio nel corso dei lavori e consulenze	€ 223.376,99	€ 223.376,99	€ 0,00
B.3	Spese per espropri	€ 5.971.568,10	€ 8.363.561,84	€ 2.391.993,74
B.3.1	Indennità per esproprio, allagamento ed occupazione temporanea	€ 5.971.568,10	€ 8.363.561,84	€ 2.391.993,74
B.4	Altre spese (iva e oneri compresi)	€ 567.109,65	€ 567.109,65	€ 0,00
B.4.1	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per Lavori (punto A.)	€ 260.650,26	€ 260.650,26	€ 0,00
B.4.2	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per gara Servizi (punto B.2.6)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.4.3	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per gara Servizi (punto B.2.13)	€ 6.207,98	€ 6.207,98	€ 0,00
B.4.4	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Varianti lavori	€ 27.537,95	€ 27.537,95	€ 0,00
B.4.5	Spese pubblicazioni invio comunicazioni e notifiche	€ 21.688,46	€ 21.688,46	€ 0,00
B.4.6	Contributo ANAC	€ 1.025,00	€ 1.025,00	€ 0,00
B.4.7	Spese allacci, reti di servizi e convenzioni	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00
B.5	Imprevisti ed Economie d'Appalto	€ 2.816.214,28	€ 200.000,00	-€ 2.616.214,28
B.6	Compensazione, IVA compresa	€ 0,00	€ 224.220,54	€ 224.220,54
C.	TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 38.400.000,00	€ 38.400.000,00	€ 0,00

ORDINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate ai sensi del Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 e della Legge n. 197 del 29/12/2022:

1. Di stabilire che le somme relative al certificato di pagamento straordinario, per le lavorazioni eseguite e contabilizzate a tutto il 11/12/2024 per il SAL n. 1 bis del 25/03/2025, secondo le modalità di cui al primo periodo del comma 1 dell'art. 26 del suddetto D.L. n. 50/2022, sono pari a Euro 183.787,33 oltre IVA al 22% per Euro 40.433,21 per un importo totale di Euro 224.220,54, a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A, con sede in Via Minelli 14, 41037 Modena (MO), P. I. 01810030369 e mandante il

Consorzio Stabile Toscano s.c. a r.l., con sede legale in Via Parco del Pero 8, 58031 Arcidosso (GR),
P. I. 01479950535;

2. Di modificare e approvare il quadro economico dell'intervento come di seguito indicato:

		POST ACCORDO BONARIO	POST COMPENSAZI ONE	DIFFERENZA
A.	IMPORTO LAVORI	€ 22.917.439,69	€ 22.917.439,69	€ 0,00
A.1.0	Importo lavori post aggiudicazione (ord. comm. n. 12 del 06/03/2023)	€ 19.795.522,97	€ 19.795.522,97	€ 0,00
A.1.1	Variante lavori lett. b), c. 1, art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo di costi sicurezza Euro 12.125,00)	€ 239.459,96	€ 239.459,96	€ 0,00
A.1.2	Variante lavori lett. c), c. 1, art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (comprensivo di costi sicurezza Euro 236.652,22)	€ 2.080.470,56	€ 2.080.470,56	€ 0,00
A.1.3	Lavori di cui al comma 8 dell'art 8 del DM 49/2018	-€ 2.549,62	-€ 2.549,62	€ 0,00
A.1.4	Accordo bonario	€ 804.535,82	€ 804.535,82	€ 0,00
B.	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 15.482.560,31	€ 15.482.560,31	€ 0,00
B.1	IVA sui lavori	€ 5.041.836,73	€ 5.041.836,73	€ 0,00
B.1.1	Iva sui lavori al 22%	€ 5.041.836,73	€ 5.041.836,73	€ 0,00
B.2	Spese tecniche, lavori e servizi funzionali ai lavori (iva e oneri compresi)	€ 1.085.831,55	€ 1.085.831,55	€ 0,00
B.2.1	Progettazione fattibilità, preliminare, definitiva esecutiva	€ 90.412,65	€ 90.412,65	€ 0,00
B.2.2	Relazioni specialistiche impianti elettromeccanici	€ 12.332,74	€ 12.332,74	€ 0,00
B.2.3	Valutazioni d'incidenza e monitoraggio habitat	€ 27.913,60	€ 27.913,60	€ 0,00
B.2.4	Valutazione rischio Bellico residuo	€ 45.994,00	€ 45.994,00	€ 0,00
B.2.5	Verifica progetto esecutivo	€ 43.554,00	€ 43.554,00	€ 0,00
B.2.6	Direzione Lavori, CSE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.2.7	Tutor di cantiere e assistenza	€ 53.919,70	€ 53.919,70	€ 0,00
B.2.8	Collaudo Tecnico Amministrativo e Statico	€ 34.257,60	€ 34.257,60	€ 0,00
B.2.9	Supporto attività espropri	€ 82.408,56	€ 82.408,56	€ 0,00
B.2.10	Relazione Archeologica, saggi e assistenza agli scavi	€ 48.190,00	€ 48.190,00	€ 0,00
B.2.11	Indagini e Piano di Caratterizzazione Ambientale D.lgs. 152/2006	€ 77.154,63	€ 77.154,63	€ 0,00
B.2.12	Bonifica Ambientale aree contaminate	€ 79.502,52	€ 79.502,52	€ 0,00
B.2.13	Bonifica Bellica Preventiva	€ 266.814,56	€ 266.814,56	€ 0,00
B.2.14	Analisi e prove di laboratorio nel corso dei lavori e consulenze	€ 223.376,99	€ 223.376,99	€ 0,00
B.3	Spese per espropri	€ 5.971.568,10	€ 8.363.561,84	€ 2.391.993,74

B.3.1	Indennità per esproprio, allagamento ed occupazione temporanea	€ 5.971.568,10	€ 8.363.561,84	€ 2.391.993,74
B.4	Altre spese (iva e oneri compresi)	€ 567.109,65	€ 567.109,65	€ 0,00
B.4.1	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per Lavori (punto A.)	€ 260.650,26	€ 260.650,26	€ 0,00
B.4.2	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per gara Servizi (punto B.2.6)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B.4.3	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Incentivi al personale per gara Servizi (punto B.2.13)	€ 6.207,98	€ 6.207,98	€ 0,00
B.4.4	Art.113 c.3 e c.4 D.lgs. 50/2016 - Varianti lavori	€ 27.537,95	€ 27.537,95	€ 0,00
B.4.5	Spese pubblicazioni invio comunicazioni e notifiche	€ 21.688,46	€ 21.688,46	€ 0,00
B.4.6	Contributo ANAC	€ 1.025,00	€ 1.025,00	€ 0,00
B.4.7	Spese allacci, reti di servizi e convenzioni	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00
B.5	Imprevisti ed Economie d'Appalto	€ 2.816.214,28	€ 200.000,00	-€ 2.616.214,28
B.6	Compensazione, IVA compresa	€ 0,00	€ 224.220,54	€ 224.220,54
C.	TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 38.400.000,00	€ 38.400.000,00	€ 0,00

3. Di assumere un impegno a favore dell'affidatario a favore dell'operatore economico RTI con capogruppo la società COSTRUZIONI EDILI BARALDINI QUIRINO S.P.A, con sede in Via Minelli 14, 41037 Modena (MO), P. I. 01810030369 e mandante il Consorzio Stabile Toscano s.c. a r.l., con sede legale in Via Parco del Pero 8, 58031 Arcidosso (GR), P. I. 01479950535 per un importo complessivo di Euro 183.787,33 oltre IVA al 22% per Euro 40.433,21 per un importo totale di Euro 224.220,54, sul capitolo 14636 della contabilità speciale 5588, che presenta la necessaria disponibilità;

4. Di rinviare la liquidazione delle somme di cui al punto precedente, secondo le modalità previste dall'art n. 16 del contratto sottoscritto dalle parti.

5. Dato atto che si provvederà a pubblicare il presente atto, esclusi gli allegati 2 e 3 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale:

- ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016, sul Profilo del Committente della Regione Toscana e sul SITAT-SA;
- ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";
- sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della L.R. n. 23/2007;
- ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Il Dirigente
Gennarino Costabile

Il Commissario di Governo
Eugenio Giani

Il Direttore
Giovanni Massini

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 59 del 26/05/2025***Oggetto:*

DCM 03/11/2023 - DCM 5/12/2023 - DCM 21/10/2024 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 - OCD109/2023. Approvazione elenco beneficiari del Contributo Autonomia Sistemazione (CAS) e liquidazione (VI tranche)

Gestione Commissariale: Eventi calamitosi, dal 2 novembre 2023, nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno e Prato

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE ATTIVITA' TRASVERSALI E STRATEGICHE PER LA DIFESA DEL SUOLO E LA PROTEZIONE CIVILE

Dirigente Responsabile: Nicola CHECCHI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°4**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	No	Specifica importi Comune di Vinci
A	No	Elenco beneficiari
B	Si	Elenco beneficiari pseudonimizzati
C	Si	Elenco impegni

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 4

- 1 Specifica importi Comune di Vinci*
102d23f8525cf78bfc75c7e09a9f757a147ac175e8a0e091bfcaee6f4b2500b6
- A Elenco beneficiari*
88cbcc0d5fbe0a85ee35dc267fb62c1c2b253c92ad805de0d06eb04c9159f186
- B Elenco beneficiari pseudonimizzati*
07e565df1aaeaa481c84608b116eede089644bdc116afea3d20932ef2dc8156b
- C Elenco impegni*
197b63d0bfa7a579dc2a196be7ef3e277098f6e7a24a05afa03ab14431a55383

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

TENUTO CONTO che con la suddetta delibera sono stati assegnati alla Regione Toscana euro 5.000.000,00 per l’attuazione dei primi interventi urgenti nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento in rassegna;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2023, con la quale è stato esteso lo stato di emergenza al territorio delle Province di Massa-Carrara e di Lucca in conseguenza delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1037 del 5 novembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 dell’11 novembre 2023, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato*”;

VISTO l’articolo 1 della suddetta OCDPC n. 1037/2023 che, tra l’altro, dispone:

- al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato;
- al comma 2 la possibilità per il Commissario delegato di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in *house* o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- al comma 3 la predisposizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione della medesima OCDPC, di un piano degli interventi urgenti (di seguito Piano) ricomprendendo le fattispecie di cui all’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n. 1/2018, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO della nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. MEF - RGS - Prot. 255871/2023 del 08/11/2023 (prot. reg. n. 0509232 del 09/11/2023), con la quale è stata comunicata l’apertura della contabilità speciale n. 6425, intestata a “COMDEL O. 1037-23 ZN TOSCANA”, ai sensi dell’art. 9, comma 2 della OCDPC n. 1037/2023;

RICHIAMATA la OCDPC n. 1041 del 17 novembre 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.276 del 25/11/2023, recante “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato*”;

RICHIAMATO l’art. 2 della suddetta OCDPC n. 1037 del 5 novembre 2023 in base al quale il Commissario delegato, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, è autorizzato ad assegnare un contributo per l’autonoma sistemazione ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata allagata, franata o danneggiata in tutto o in parte in modo da renderla anche

temporaneamente inutilizzabile ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che dal 2 novembre 2023 hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

PRESO ATTO che il medesimo articolo disciplina i criteri e le modalità di assegnazione del contributo di autonoma sistemazione ai nuclei familiari, stabilendo in particolare gli importi concedibili e l'intervallo temporale al quale lo stesso si deve riferire, precisando che lo stesso non può essere riconosciuto nell'ipotesi in cui l'amministrazione regionale, provinciale o comunale intervenga con l'assegnazione, a titolo gratuito, di alloggi;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri 101 del 21 ottobre 2024, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5/11/2024 con la quale è stato prorogato, di ulteriori dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato e delle ulteriori ed eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023 nel territorio delle Province di Massa-Carrara e di Lucca;

RICHIAMATE:

- l'ordinanza n. 91 del 9 novembre 2023 con la quale il commissario, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della OCDPC n. 1037/2023, ha individuato le strutture di supporto per l'espletamento della propria attività ed ha approvato le prime disposizioni organizzative;
- l'ordinanza n. 98 del 15 novembre 2023 con la quale è stata approvata la prima ricognizione dei Comuni ricadenti nel territorio delle Province per le quali, con la sopra richiamata Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, è stato deliberato lo stato di emergenza di rilievo nazionale, e la successiva ordinanza integrativa n. 108 del 1 dicembre 2023;
- l'ordinanza n. 101 del 18 novembre 2023 con la quale, ai sensi del predetto comma 2, art. 1 della OCDPC n. 1037/2023 sono stati individuati i soggetti attuatori e sono state approvate le prime disposizioni operative per le somme urgenze;
- l'ordinanza n. 109 del 7 dicembre 2023 con la quale sono stati definiti i criteri, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande per il contributo di autonoma sistemazione e per la relativa rendicontazione ed erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati o evacuati dalla propria abitazione in conseguenza alle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 2 novembre 2023, hanno colpito il territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;
- l'ordinanza n.128 del 22 dicembre 2023 con la quale, a seguito della sopra citata delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2023, è stato integrato l'elenco dei Comuni di cui alle ordinanze n. 98 del 15/11/2023 e n. 108 del 01/12/2023, con i Comuni ricadenti nell'ambito territoriale delle Province di Massa-Carrara e ai quali verranno estese le procedure previste ai sensi della OCDPC n. 1037 del 5 novembre 2023 e, ai sensi del punto 3 della sopra citata ordinanza 109/2023, anche la procedura in oggetto;
- la nota del Coordinatore dell'Ufficio del Commissario prot. n. 0585591 del 27/12/2023 con la quale è stato chiarito che la procedura contributiva del Contributo di Autonoma Sistemazione, è da considerarsi estesa ai Comuni individuati dalla suddetta ordinanza n. 128/2023 ai sensi di quanto stabilito al punto 1 del medesimo atto;
- l'ordinanza n. 130 del 22 dicembre 2023 con la quale è stato approvato il I stralcio del Piano dei primi interventi urgenti e delle relative disposizioni attuative ed integrato l'elenco dei soggetti attuatori;

- l'ordinanza n. 4 del 25 gennaio 2024 con cui, tra l'altro, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza n. 109 del 7 dicembre 2023;
- l'ordinanza n. 6 del 1° febbraio 2024 con cui è stata approvata la rimodulazione e integrazione del primo stralcio del Piano degli Interventi Urgenti per l'importo complessivo di € 30.000.000,00, che sostituisce il Piano riportato in allegato A all'ordinanza n. 130/2023;
- l'ordinanza n. 59 del 17 giugno 2024 con la quale è stata approvata l'ulteriore rimodulazione ed integrazione del primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti e le relative disposizioni attuative;
- l'ordinanza n. 29 del 24 marzo 2025 con la quale, tra l'altro, è stata in ultimo approvata la rimodulazione ed integrazione del Piano stralcio approvato con la predetta ordinanza n. 59/2024;

CONSIDERATO che con l'ordinanza 158/2024 è stata, integrata la struttura commissariale e sono stati autorizzati i Comuni a proseguire nell'erogazione del contributo di autonoma sistemazione (CAS) agli aventi diritto;

DATO ATTO che la misura del contributo di autonoma sistemazione è stata inserita nel Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3 della OCDPC n. 1037/2023, approvato con la sopra richiamata ordinanza n. 59/2024, con il codice A2023NOV00035 per € 2.472.846,67 ed è attuato, per conto del Commissario delegato, dai Comuni territorialmente interessati così come individuati dall'ordinanza n. 98/2023 e ss.mm.ii.;

VISTE:

- l'ordinanza n. 21 del 14 marzo 2024 con cui è stato approvato il primo elenco dei beneficiari del Contributo di Autonoma Sistemazione e liquidazione ai soggetti attuatori, relativamente al periodo novembre 2023 – gennaio 2024 per un importo complessivo di € 705.669,81;
- l'ordinanza n. 54 del 5 giugno 2024 con cui è stato approvato il secondo elenco dei beneficiari del Contributo di Autonoma sistemazione e liquidazione ai soggetti attuatori (I e II tranche), relativamente al periodo febbraio 2024-aprile 2024, nonché - per quei comuni che non avevano completato l'istruttoria del precedente periodo – relativamente al periodo novembre 2023-aprile 2024, per un importo complessivo di € 528.014,14 ;
- l'ordinanza n. 90 del 7 agosto 2024 con cui è stato approvato il terzo elenco dei beneficiari del Contributo di Autonoma sistemazione e liquidazione ai soggetti attuatori (III tranche) per un importo complessivo di € 290.296,11;
- l'ordinanza n. 158 del 9 dicembre 2024 con la quale è stato approvato l'elenco beneficiari del Contributo Autonoma Sistemazione (CAS) e liquidato ai soggetti attuatori (IV tranche) per un importo complessivo di € 105.756,53;
- l'ordinanza n. 17 del 21 febbraio 2025 con la quale è stato approvato l'elenco beneficiari del Contributo Autonoma Sistemazione (CAS) e liquidato ai soggetti attuatori (V tranche) per un importo complessivo di € 53.640,51 al netto delle maggiori somme erogate e liquidate con le precedenti ordinanze (ordinanze n. 54/2024, n. 90/2024 n. 158/2024);

PRESO ATTO che il Comune di Vinci, come si evince dall'Allegato 1 alla presente ordinanza, ha completato le istruttorie relative al periodo dal 1 agosto 2024 al 30 aprile 2025 e che per il nucleo familiare S2023NOV0166 ha provveduto al caricamento della quietanza relativa alla I, II e III tranche di pagamento;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'erogazione al Comune di Vinci, del contributo ancora spettante, per il suddetto periodo agosto 2024 – aprile 2025, per un importo complessivo di € 5.400,00, corrispondenti alla somma degli importi della IV, V e VI tranche;

VISTO le istruttorie trasmesse da parte dei Comuni, relative al periodo 1 febbraio – 30 aprile 2025, come si evince dall'Allegato A alla presente ordinanza che include il Comune di Vinci, che ha trasmesso i dati relativi alla propria popolazione in autonoma sistemazione per il periodo intercorrente dal 01 agosto 2024 al 30 aprile 2025;

DATO ATTO pertanto, per tutto quanto sopra riportato, che l'inserimento sul portale Fenix-RT della documentazione sinora prodotta ha portato ad elaborare un elenco di beneficiari di cui all'allegato A computato dal 01 febbraio 2025 al 30 aprile 2025 (dal 1 agosto 2024 al 30 aprile 2025 per il Comune di Vinci);

CONSIDERATO che l'importo complessivo relativo al suddetto periodo è pari a € 31.610,13, importo comprensivo anche della IV e V tranche ancora da erogare al Comune di Vinci;

RITENUTO altresì necessario garantire la copertura finanziaria dei trasferimenti disposti con la presente ordinanza, da erogare ai Comuni per consentire a loro volta il pagamento nel più breve tempo possibile dei contributi di autonoma sistemazione per i trascorsi periodi dal 1 febbraio 2025 al 30 aprile 2025 (dal 1 agosto 2024 al 30 aprile 2025 per il Comune di Vinci) a favore dei cittadini che hanno presentato la richiesta, facendo fronte con le risorse disponibili nella contabilità speciale n. 6425;

RAVVISATA la necessità di integrare sul capitolo 1145 gli impegni di spesa relativi ai Comuni le cui istruttorie sono oggetto di erogazione con il presente atto, disponendo la contestuale liquidazione per complessivi € 31.610,13 così come riportato nell'allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto stabilito agli artt. 5 e 12 dell'allegato A) della richiamata ordinanza n. 109/2023, tutta la documentazione relativa all'istruttoria effettuata dai Comuni è conservata sulla piattaforma FenixRT e sulla stessa i Comuni, ad avvenuta liquidazione dei contributi agli interessati, devono aggiungere con la massima tempestività gli atti attestanti la spesa effettivamente erogata per la misura in rassegna (atto di impegno e mandato quietanzato) e comunque entro il 10 gennaio dell'anno successivo all'anno di erogazione da parte del Commissario, al fine di consentire al sottoscritto di presentare la rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato;

RICHIAMATA, infine, l'ordinanza n. 9 del 10-02-2025 avente ad oggetto "DCM 03/11/2023 - OCDPC n. 1037 del 05/11/2023 – DCM 05/12/2023. Contributo di immediato sostegno di cui al comma 2, dell'art. 25, del D.lgs. n. 1/2018, lettera c). Modifica delle modalità e tempistiche per ammissibilità e delle indicazioni ai Comuni per l'istruttoria, approvazione del quarto elenco dei soggetti ammissibili e del terzo elenco dei soggetti ammessi all'erogazione dell'anticipazione";

RICORDATO, pertanto, che il diritto al contributo di autonoma sistemazione decade dalla data dell'ordinanza commissariale con cui è disposta l'erogazione del contributo di immediato sostegno ai sensi della sopra citata ordinanza n. 9/2025;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

- 1) di approvare, sulla base dell'iter istruttorio eseguito dai Comuni, l'elenco dei beneficiari del Contributo di Autonoma Sistemazione, di cui all'Allegato A (come allegato non soggetto a pubblicazione) e alla copia equivalente dell'Allegato B (come allegato che riporta lo stesso elenco con omessi i dati personali e quindi oggetto di pubblicazione), parti integranti e sostanziali del presente atto, riepilogativi del corrispettivo da erogare con la VI tranche del contributo di autonoma sistemazione per il periodo 1 febbraio 2025 – 30 aprile 2025 (dal 1 agosto 2024 al 30 aprile 2025 per il Comune di Vinci);
- 2) di approvare l'allegato 1, che specifica gli importi erogati e liquidati e gli importi ancora da erogare a favore del nucleo familiare del Comune di Vinci (FI), e di procedere all'erogazione del contributo ancora spettante, per il periodo agosto 2024 – aprile 2025, per un importo complessivo di € 5.400,00, così come riportato nel medesimo allegato 1 (allegato non soggetto a pubblicazione), alla presente Ordinanza, corrispondenti alla somma degli importi della IV, V e VI tranche, al Comune di Vinci;
- 3) di disporre, sulla base dell'iter istruttorio seguito dai Comuni, l'erogazione della VI tranche del contributo di autonoma sistemazione, per un importo complessivo di € 31.610,13, importo comprensivo anche della IV e V tranche da erogare al Comune di Vinci (FI);
- 4) di integrare sulla predetta contabilità speciale n. 6425 gli impegni di spesa sul capitolo di uscita n. 1145, procedendo alla integrazione degli impegni esistenti e di disporre la contestuale liquidazione per un totale di € 31.610,13 secondo le modalità riportate nell'allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 5) di stabilire che, ai sensi di quanto stabilito agli artt. 5 e 12 dell'allegato A) della richiamata ordinanza n. 109/2023, tutta la documentazione relativa all'istruttoria effettuata dai Comuni è conservata sulla piattaforma FenixRT e sulla stessa i Comuni, ad avvenuta liquidazione dei contributi agli interessati, devono aggiungere con la massima tempestività gli atti attestanti la spesa effettivamente erogata per la misura in rassegna (atto di impegno e mandato quietanzato) e comunque entro il 10 gennaio dell'anno successivo all'anno di erogazione da parte del Commissario, al fine di consentire al sottoscritto di presentare la rendicontazione alla Ragioneria Generale dello Stato;
- 6) di rimandare a successivi atti la definizione degli importi per il trimestre successivo al 30/04/2025 e sulla base delle verifiche eseguite da parte dei Comuni;
- 7) di comunicare la presente ordinanza ai soggetti attuatori, ricordando agli stessi che il diritto al contributo di autonoma sistemazione decade dalla data dell'ordinanza commissariale con cui è disposta l'erogazione del contributo di immediato sostegno ai sensi dell'ordinanza n. 135/2024;
- 8) di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile e di pubblicarla, ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario delegato
Eugenio Giani

Il Dirigente
Nicola Checchi

Il Direttore
Giovanni Massini

Allegato B - Elenco beneficiari pseudonimizzati

Allegato B – Elenco beneficiari del Contributo di Autonomia Sistemazione per il periodo 1 febbraio 2025 – 30 aprile 2025						
Codice interno istruttoria	Prov.	Comune	importi VI tranche	Componenti nucleo familiare	Di cui fragili	Riferimento capofamiglia
S2023NOV0006	FI	Campi Bisenzio	€ 1.006,45	4	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0020	PO	Cantagallo	€ 2.700,00	3	1	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0045	FI	Campi Bisenzio	€ 1.200,00	1	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0053	FI	Campi Bisenzio	€ 1.480,00	1	1	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0059	PO	Vaiano	€ 412,90	1	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0117	FI	Campi Bisenzio	€ 1.500,00	2	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0125	FI	Campi Bisenzio	€ 1.200,00	1	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0172	PI	Pisa	€ 1.470,00	3	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0224	PO	Vaiano	€ 196,43	2	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0270	FI	Campi Bisenzio	€ 25,00	3	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0289	FI	Campi Bisenzio	€ 1.800,00	1	1	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0291	FI	Marradi	€ 2.700,00	2	2	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0394	FI	Campi Bisenzio	€ 645,16	2	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0404	PI	Pisa	€ 1.200,00	1	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0433	PT	Montale	€ 1.200,00	1	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0436	FI	Campi Bisenzio	€ 1.174,19	3	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0491	PT	Quarrata	€ 1.800,00	1	1	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0501	PO	Prato	€ 2.100,00	2	1	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0556	PO	Prato	€ 1.200,00	1	0	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0565	FI	Vinci*	€ 5.400,00	1	1	NON PUBBLICABILE
S2023NOV0567	FI	Campi Bisenzio	€ 1.200,00	1	0	NON PUBBLICABILE
			€ 31.610,13			

*somma degli importi della IV, V e VI tranche, periodo 1 agosto 2024 – 30 aprile 2025

Allegato C - Elenco Impegni

Allegato C - Riepilogo impegni da assumere e liquidare								
Codice intervento (da piano)	Descrizione Capitolo	Codice fiscale ente	Codice Contspec	Ente beneficiario	Importo da impegnare e liquidare	N. Impegno da integrare o da assumere	Modalità di pagamento	CUP
A2023NOV0035	Contributo di Autonomia Sistemazione	80016750483	8687	Amm. Com. Campi Bisenzio	€ 11.230,80	430	GIROFONDO TU Cod. Paese IT Cod. Controllo 62 BBAN V0100004306TU0000010125	D84F23002770001
A2023NOV0035	Contributo di Autonomia Sistemazione	84003690488	8341	Amm. Com. Cantagallo	€ 2.700,00	431	GIROFONDO TU Cod. Paese IT Cod. Controllo 13 BBAN H0100004306TU0000021563	D84F23002780001
A2023NOV0035	Contributo di Autonomia Sistemazione	01315320489	8692	Amm. Com. Marradi	€ 2.700,00	463	GIROFONDO TU Cod. Paese IT Cod. Controllo 52 BBAN M0100004306TU0000010592	D14F23002210001
A2023NOV0035	Contributo di Autonomia Sistemazione	80003370477	8418	Amm. Com. Montale	€ 1.200,00	435	GIROFONDO TU Cod. Paese IT Cod. Controllo 06 BBAN M0100004306TU0000013554	D14F23002160001
A2023NOV0035	Contributo di Autonomia Sistemazione	00341620508	8450	Amm. Com. Pisa	€ 2.670,00	436	GIROFONDO TU Cod. Paese IT Cod. Controllo 77 BBAN L0100004306TU0000012739	D54F23002110001
A2023NOV0035	Contributo di Autonomia Sistemazione	84006890481	8464	Amm. Com. Prato	€ 3.300,00	437	GIROFONDO TU Cod. Paese IT Cod. Controllo 96 BBAN Q0100004306TU0000013862	D34F23001790001
A2023NOV0035	Contributo di Autonomia Sistemazione	00146470471	8465	Amm. Com. Quarrata	€ 1.800,00	438	GIROFONDO TU Cod. Paese IT Cod. Controllo 19 BBAN Q0100004306TU0000013548	D84F23002790001
A2023NOV0035	Contributo di Autonomia Sistemazione	01185740485	8508	Amm. Com. Vaiano	€ 609,33	442	GIROFONDO TU Cod. Paese IT Cod. Controllo 07 BBAN Y0100004306TU0000013394	D44F23002430001
A2023NOV0035	Contributo di Autonomia Sistemazione	82003210489	8517	Amm. Com. Vinci	€ 5.400,00	1302	GIROFONDO TU Cod. Paese IT Cod. Controllo 03 BBAN M0100004306TU0000011668	D74F23004130001
Totale					€ 31.610,13			

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**